SUPER-ATLETICA MADE IN ITALY DA OGGI AL COMUNALE

TORINO — Mentre Carl Lewis furoreggia a Indianapolis nei Trials americani, l'atletica made in Italy cerca tempi e misure di prestigio allo stadio Comunale torinese. Stasera e domani infatti sono in programma i campionati italiani per società maschili e femminili, un test importante a due mesi dalle Olimpiadi di Seul. Infatti alla manifestazione torinese sono iscritti tutti i migliori atleti, fatta eccezione per Cova, Antibo e Damilano.

Tre le società torinesi in gara. In campo maschile il Cus Torino, costretto a recitare una parte di semplice comparsa, stritolato da colossi come la Pro Patria Osama di Milano (campione d'Italia in carica) e dai gruppi sportivi dell'esercito. Tra le ragazze ben due società rappresentano Torino: la Sisport Fiat forte di atlete come la Erica Rossi e la Quintavalla e la Ina Primavera. Anche in questo caso le speranze di una buona classifica finale sono ridotte al lumicino, di fronte allo strapotere delle campionesse in carica della Snia Pbd di Milano.

Il programma è molto concentrato. Niente batterie, solo finali a ritmo serrato, per mantenere sempre vivo l'interesse del pubblico. La Fidal ha fissato in 3000 lire il prezzo del biglietto, con la possibilità di accedere ad ogni ordine di posti, tribuna compresa.

Gli atleti dovranno compiere sforzi notevoli se vorranno cercare di ottenere risultati di un certo valore. Gareggiare sulla pista e sulle pedane dello stadio non è impresa da poco. L'ondata dei concerti rock, infatti, ha dato il colpo di grazia alle strutture del Comunale ed i frettolosi interventi predisposti non hanno certo migliorato la situazione. La pedana del salto in lungo, per esempio, presenta ondulazioni degne di un tratturo.

Stasera (dalle ore 19,30) vedremo in gara Mei sui 10.000 metri, Patrignani nei 1500, Badinelli nel salto triplo, Tozzi nei 110 ostacoli ed il primatista nazionale Stecchi nell'asta. Chiuderanno la prima tornata di gare le donne (ore 22,40) con i 10.000 metri. Ci sarà anche la televisione, con una sintesi delle gare in programma su Raiuno alle 22,30.

Il salto «contestato» di Evangelisti nell'87 a Roma

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 179

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 581 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 20 Luglio 1988

DOLLARO A 1373

DOLLARO — In calo. E' quotato 1373 lire, contro le 1383,565 di ieri.

BORSA MILANO — Mercato cauto. L'indice Mib alle 10.45 segna -0,4 sul 22 per cento del listino, con tendenziale stabile. Alcuni prezzi: Fiat a 9580, Fiat priv. 5060, Generali 87.600, Cir 5610, Olivetti 10150, Montedison 1820.

FARMOPLANT - Ora si teme la ricaduta della nube al pesticida

ALLARME, DURO COLPO AL TURISMO

CHIUSE LE SPIAGGE, MOLTI VACANZIERI HANNO PAURA E SCAPPANO

MASSA — A Sud del Lavello, il torrente inquinato dalle acque di lavaggio degli impianti fuoriuscite nel giorno dello scoppio alla Farmoplant dalle vasche di decantazione, la scena è desolante: un «day after» sotto il cielo coperto di nubi, un bagnino al riparo di un tetto di canniccio che guarda tristemente il lungo e deserto arenile, due bambini seduti accanto alla riva che giocano a carte. E' il tratto di lido lavato dal «rogo» dove la balneazione per due giorni è stata vietata per un tratto di due chilometri. L'«off-limits», che aveva coinvolto all'inizio circa venticinque stabilimenti balneari, da questa questa mattina si è esteso su tutto il litorale apuano, dal torrente Parmignola, linea di confine tra la provincia di La Spezia e Massa Carrara, e il torrente Versilia, che segna il confine tra la provincia di Massa Carrara e quella di Lucca.

«Solo ai Bagni Fausto — dice il proprietario — abbiamo avuto un calo di presenze dell'80 per cento. Domenica, giorno dell'incidente, la spiaggia era piena, i cartelli di divieto sono stati posti soltanto alle 15. Fino a quell'ora la gente si tuffava tranquillamente». Ora da Marina di Carrara a Marina di Massa la costa è deserta. La stagione qui è praticamente finita: nella sola giornata di ieri molti agenzie hanno disdetto tutte le prenotazioni, i rifiuti sono giunti persino dall'Inghilterra. Il giro d'affari, che sulla costa apuana oscillava negli ultimi anni intorno ai 20-25 miliardi, con tre milioni di presenze ad ogni stagione, ha subito solo in questi giorni un calo del 50 per cento. «Valutare i dati con precisione in questo momento è impossibile — dice Gianfranco Aviotti, dell'Azienda promozione turistica —, molta gente si è allontanata domenica e poi è tornata. Comunque il prezzo pagato dal turismo è altissimo».

Massa Carrara. Il blocco della ferrovia nella stazione si è protratto ieri per oltre un'ora

E in effetti, se non si avesse la cognizione del tempo, guardando le spiagge si potrebbe pensare ad una calda mattinata di fine settembre, con il 50 per cento degli ombrelloni chiusi e qualche turista nordico cui non fa paura l'acqua già un po' troppo fredda. La fuga in massa dei bagnanti oltre alla disdetta di prenotazioni ha ed avrà naturalmente il suo riflesso anche sull'occupazione. E questo in una provincia, quella di Massa Carrara, considerata una zona fra le più depresse in Italia dove i disoccupati sono circa sedicimila. Al fuggi fuggi dei campeggiatori e dei turisti di alberghi e pensioni, causato dalla nube tossica e dall'odore nauseabondo del cicloesanone, si è aggiunto anche quello degli aficionados, i possessori cioè della seconda casa, coloro che a Marina di Massa e a Marina di Carrara trascorrono da anni le vacanze. «Un disastro incalcolabile», secondo Frediano Frediani, presidente dei commercianti di Massa: il danno, secondo lui, è paragonabile soltanto a quello della guerra.

Dalle linee telefoniche ormai roventi degli alberghi non giungono che rifiuti. I vecchi clienti, imbarazzati, preferiscono «non correre rischi» almeno per quest'anno. Intanto la Regione Toscana ha dato incarico ai propri legali di accertare se esistano gli estremi per chiedere a Montedison di pagare l'ammontare dei danni subiti dagli operatori economici. Frediani, dal canto suo, si è costituito parte civile nei confronti della Farmoplant a nome degli albergatori.

La struttura turistica tra Marina di Massa e Marina di Carrara è costituita da 27 campeggi, 130 alberghi, 8000 appartamenti, centinaia di bar e decine di discoteche i cui proprietari sono oggi in ginocchio.

Donatella Bartolini

(Altro servizio a pag. 11)

SATELLITI SPIA SA TUTTO L'AMERICANO RIFUGIATOSI A MOSCA

WASHINGTON — Glenn Michael Souther, l'esperto in sistemi della Marina da guerra americana che ha chiesto ed ottenuto asilo politico nell'Unione Sovietica dopo esser misteriosamente scomparso due anni fa dagli Stati Uniti, è depositario di informazioni segrete sull'attività dei satelliti-spia americani. Lo hanno rivelato all'*Associated Press* fonti del Pentagono.

Souther, che ha 31 anni, fece perdere le sue tracce nel maggio del 1986, dopo che agenti federali l'avevano avvicinato nel corso di un'indagine per spionaggio. A Mosca, domenica, è stato annunciato che Souther aveva ottenuto asilo politico in Urss.

La televisione sovietica l'ha poi intervistato martedì e l'americano ha ripetuto che ha dovuto fuggire dalla patria perché perseguitato dall'Fbi.

Alla Marina militare Usa ora si esprime preoccupazione per le informazioni che Souther può aver passato ai sovietici. Egli si arruolò nel gennaio del 1976 e si congedò nel 1982 quando gli venne rifiutata l'ammissione alla Scuola ufficiali. Tra i suoi compiti nella Marina c'era quello di analizzare i dati rilevati dai satelliti; potrebbe quindi essere in grado di dire ai sovietici quali sono le possibilità che hanno gli Stati Uniti di fotografare installazioni militari dall'alto e di intercettare le loro comunicazioni e quali erano le informazioni più ricercate da parte americana.

Dal luglio 1978 al novembre 1978 Souther ha prestato il servizio a bordo della portaerei Nimitz e nell'aprile del 1979 venne assegnato al Comando della Sesta Flotta di Napoli, posto dove avrebbe potuto aver accesso a informazioni segrete sulle attività sovietiche in Europa. Dall'ottobre del 1982, Souther era passato nella riserva come specialista di informazioni e nei fine settimana avrebbe lavorato presso il Comando della Seconda Flotta di stanza a Norfolk in Virginia, dove può aver avuto sotto mano informazioni preziose.

Lasciato il servizio attivo, si era iscritto all'Università Old Dominion di Norfolk, diplomandosi in lingua russa. «*Sono stato costretto ad abbandonare patria, famiglia, amici e parenti*», ha detto Souther alla televisione russa.

«*La mia colpa* — ha aggiunto nel corso della stessa intervista — *è che consideravo come un mio diritto naturale avere le mie convinzioni e le mie idee. Ma l'Fbi non la pensava così; ero perseguitato e la mia libertà era in pericolo*».

Confusione su tutto il fronte delle nuove norme

L'ESAME PER LA PATENTE SI FA PIU' SEVERO MA NESSUNO SA NE' COME NE' QUANDO

TORINO — E' il caos dopo la notizia dei nuovi programmi dell'esame di guida. Da una parte le richieste di chiarimenti immediati di coloro che dovranno sostenere la prova, dall'altra le scuole guida che continuano a dichiarare che per il momento non è cambiato nulla mentre crescono le preoccupazioni per la confusione che si è venuta a creare negli ultimi tempi con la serie di norme varate per adeguare l'Italia agli altri Paesi della Cee. Non a caso l'Unasca di Torino — l'associazione che raggruppa le autoscuole — aveva nelle settimane scorse minacciato di ricorrere al Tar per sbrogliare l'intricata matassa sulla realizzazione degli esami di pratica per la patente A, quella per i motocicli.

Ivo Rolfo, segretario provinciale Unasca, spiega: «*Per quanto riguarda i nuovi programmi meglio chiarire immediatamente che bisognerà attendere la realizzazione da parte del ministero dei nuovi quiz e quindi non è possibile parlare dell'applicazione a tempi brevi delle nuove disposizioni*».

«*Piuttosto* — continua — *questa notizia viene ad aggiungersi alla confusione nata per l'applicazione delle leggi in vigore dal 18 giugno. Proprio per l'esame delle «A» è previsto infatti che candidato ed esaminatore siano collegati con caschi provvisti di microfono in modo tale che sia l'auto a seguire la moto e si possano valutare esattamente le manovre. Adesso invece tutto questo non avviene e l'esame si trasforma in una scena abbastanza ridicola con l'auto a fare strada e il candidato che si limita a seguire. La Motorizzazione dal canto suo ha detto di non aver ancora ricevuto le circolari che spiegano esattamente l'applicazione della legge ed è solo per questo motivo che abbiamo deciso di attendere a presentare il ricorso al Tar*».

Intanto nelle scuole guida della città il parere più diffuso è che «*le nuove norme proprio perché non ci sono state ancora comunicate ufficialmente hanno creato soltanto dubbi e paure. Nessuno riesce a capirci qualcosa. E invece bisognerebbe essere in grado di dare risposte adeguate a chi preoccupatissimo viene ad informarsi*».

Luca Bertalotti, direttore della «Breglio», chiarisce come «*siano pochissimi ad avere notizie precise. Personalmente ho addirittura telefonato a Milano ad una casa editrice specializzata in questionari e manuali per saperne qualcosa di più. Anche loro sembrano stupiti benché ribadiscano che sino a dicembre non sarà possibile pubblicare nuovi testi*».

A tutta questa confusione bisogna poi aggiungere la diffusa perplessità tra quanti devono ancora sostenere l'esame. Dicono infatti nelle scuole: «*Vengono, vogliono sapere. Sono preoccupati e solo dopo spiegazioni delle e ripetute si convincono che per ora non esiste problema*».

La situazione che si è creata comunque preoccupa, e non poco. Ancora Rolfo: «*La verità è che ormai non c'è da stupirsi più di nulla. Onestamente non si possono imputare in questo caso colpe alla Motorizzazione visto che tutti i guai nascono dalla mancanza di collegamento tra la direzione nazionale e gli uffici periferici*».

Per quanto riguarda l'esame il discorso è comunque lo stesso «*nella speranza che tutto venga chiarito. Ma bisogna capire che il cambiamento non avverrà immediatamente e quindi per un po' si proseguirà con il vecchio sistema. L'importante è che questa volta le cose vengano fatte in modo funzionale perché è inutile avere leggi applicate male e, come nel caso della patente "A", che non sono seguite subito dalle circolari per la loro realizzazione*».

Paolo Negro

«Pilotate» le vacanze di 27 milioni di italiani

100 MILIARDI IN PUBBLICITA' PER PRENDERSI IL TURISTA

ROMA — Per «pilotare» i 27 milioni di turisti italiani l'industria delle vacanze spenderà quest'anno nel nostro Paese oltre 100 miliardi di lire in pubblicità. Solo nei primi cinque mesi di quest'anno la pubblicità televisiva, tabellare e le inserzioni sui giornali hanno assorbito circa 47 miliardi di lire contro i 46 miliardi e 200 milioni spesi nello stesso periodo dello scorso anno. A fare la parte del leone tra gli inserzionisti del settore, sono naturalmente le compagnie aeree che in Italia hanno speso nei primi cinque mesi dell'anno circa dieci miliardi e si suppone che al termine dell'88 la spesa complessiva si aggirerà su circa 23 miliardi di lire. Ma nella classifica pubblicitaria le agenzie di viaggio hanno per ora speso ancora di più. Nel periodo gennaio-maggio, che prepara il «business» dell'estate, hanno investito in pubblicità circa 13 miliardi che rappresentano il 30% in più dell'anno scorso. Evidentemente l'incremento del 30% dei viaggi all'estero da parte dei turisti italiani spinge gli agenti di viaggio a straziare budget sempre più consistenti.

In Nuova Guinea

IL BUON CANNIBALE E' TORNATO

Si credevano estinti da almeno un trentennio. E invece i cannibali della Nuova Guinea sopravvivono e — stando alle notizie raccolte in questi giorni — sembrano anche floridi e numerosi.

Alla sconcertante (e preoccupante) conclusione è giunto il professor Ian Ridley, che dirige il programma di salute tropicale all'Università del Queensland in Australia. Non lo ha scoperto attraverso le statistiche delle sparizioni, difficilmente verificabili in un territorio in cui popolazione, almeno nei villaggi più sperduti, sfugge ai censimenti.

Lo ha scoperto invece attraverso la diffusione fra gli aborigeni di una strana malattia, che risponde al nome di «kuru» e che ha sempre esiti mortali. La modalità di infezione è una sola: ingestione di carne umana cruda e infetta.

La sintomatologia presenta aspetti curiosi e agghiaccianti: nella fase acuta il malato ride smodatamente, senza potersi controllare. La morte sopravviene fra i tre e i dodici mesi dopo i primi sintomi, quando ormai l'organismo colpito ha subito una degenerazione paurosa con tremori, paralisi e follia.

Teatro, danza e banchetti per tutta la notte: la festa è finita solo alle prime ore dell'alba

UN HAPPENING INDIANO A CHIERI

CHIERI — La «Notte indiana» è andata finalmente in porto, con vivissimo successo di pubblico e uno spettacolo pienamente riuscito, ad onta delle traversie che hanno privato il Festival del Nuovo Teatro della troupe di Kathakali Kalamandalam — bloccata in Spagna per problemi, sembra, di trasporto — e hanno dapprima fatto posticipare e poi nuovamente anticipare la serata di danza.

Col prezioso contributo di Renzo Vescovi, direttore dell'Istituto di Cultura Scenica Orientale di Bergamo, che ha anche presentato con competenza i brani in programma, si è imbastita una «full night» — dalle 22 sino alle prime ore del mattino — che ha offerto allo spettatore uno spaccato affascinante di riti e miti dell'India, un Paese in cui la religione non divide l'anima dal corpo ponendo quest'ultimo in permanente confronto con la prima: la danza, al contrario, è il primo veicolo di comunicazione con il Divino, e gli interpreti stanno fra la terra e il cielo e hanno lo specialissimo compito di narrare, come i sacerdoti, uno straordinario vangelo popolato di migliaia di dei e talora molto terrestre e carnale.

Uno spettacolo di danza è anche quanto di meno profano possa accadere di vedere, dunque occorre fare uno sforzo e cercare di mutare la nostra mentalità: gli spettatori che protestavano perché sino all'ultimo si è vietato loro di prendere posto nel cortile di San Filippo non sapevano che era necessario rispettare la concentrazione degli artisti, e soprattutto il rito che si andava compiendo presso il minuscolo altare del dio Jagannath, al quale venivano accesi bastoncini d'incenso e offerti frutti.

Musiche africane in scena

Anche la prima danza della serata era una invocazione a Jagannath, che è poi uno dei tanti nomi del più noto dio Krishna: ne è stata interprete perfetta la più famosa danzatrice dello Stato dell'Orissa, Sanjukta Panigrahi, che si è successivamente esibita in alcuni brani di stile Orissi.

Si andava dalla danza pura, astratta (pallavi) a quella recitata (abhinaya) e in quest'ultimo caso si narrava la mitica storia d'amore di Khrishna e della pastorella Rhada cantata da Jayadeva nel Gitagovinda, per passare poi a un frammento bellissimo (la scena del gioco delle carte) del Mahabharata.

Vittoria Doglio

(Continua a pagina 10)

Lo sostiene un neurobiologo americano

UNA PILLOLA SOSTITUIRA' LA SEDUTA CON L'ANALISTA?

ROMA — Gli ultimi sviluppi degli studi di neurobiologia potrebbero rendere ben presto inutile la psicanalisi. E' l'opinione del prof. Erminio Costa, direttore del Fidia Georgetown Institute per le neuroscienze di Washington. «*Lo stesso Freud* — afferma il prof. Costa — *ammise che la sua era una teoria temporanea, valida fino a che non si fosse riusciti a penetrare nei segreti delle funzioni biologiche mentali*». Il prof. Costa sabato scorso ha ricevuto da Rita Levi Montalcini il premio Fiuggi 1988 per la medicina. Le ricerche di Costa e della sua scuola hanno contribuito ad aprire nuove prospettive nel campo della farmacologia del sistema nervoso con la cosiddetta «farmacologia di modulazione» (dapprima cellulare e poi nucleare) capace di ripristinare gli equilibri naturali alterati dalla condizione patologica. Le ricerche di Costa hanno permesso di capire alcuni dei meccanismi cerebrali che sono all'origine di stati come l'ansia, la depressione, la tossicodipendenza e di identificare sostanze neurotossiche che il cervello libera durante l'ictus cerebrale, in modo da poter contrastare la loro azione.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli · Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano · Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi · Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gabriele Galateri, Francesco Paolo Mattioli · Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pessolano

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. · via Marenco 32 · 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino 613 1928

CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

Profughi fra guai giudiziari e terrore
«COME I BOAT PEOPLE MA DALL'IRAN»

Tornare in Iran? Assad Mehran, renitente alla leva, rischia la fucilazione alla frontiera. La moglie e l'amico Menaschè Youssuf potrebbero cavarsela con l'ergastolo in prigioni popolate da topi. Poi ci sono tre bambini con nomi quasi impronunciabili per i quali il futuro è forse meno drammatico ma egualmente incerto.

Clandestini: di nascosto sono scappati dalla città di *Ahwaz* dove abitavano, hanno attraversato mezza Europa e sono arrivati a Torino. Finchè hanno tentato di rubare a Moncalieri. Adesso — dura legge — per loro c'è il *foglio di via obbligatorio*, da eseguire entro dieci giorni. *«Ci appelliamo all'Onu* — si raccomandano — *altrimenti per noi è finita»*.

La notizia del *cessate il fuoco* che viene da Teheran e la speranza che il silenzio delle armi porti una stagione di tranquillità non attenua l'angoscia di chi sa di aver dei conti in sospeso con la giustizia senza pietà dei *Pasdaran*. *«Per noi la pace è un bene* — dicono —. *La aspettavamo. Anzi, la aspettavano, loro che sono rimasti. Per noi non conta più. Ma gli altri hanno bisogno di lasciare le armi per ricominciare a vivere. Sono rimaste poche case con il tetto. Pochi campi non sono stati inghiottiti dal deserto. E pochi lavori non sono diventati così precari da essere inutili»*.

Le immagini d'orrore della lunga guerra fra Iran e Iraq

Quando si sceglie la vita del profugo è perché non c'è più niente da scegliere. Ogni giorno, dall'Iraq, arrivavano gli aerei da guerra che mitragliavano *Ahwaz*. Le sirene mettevano in guardia dal pericolo ma, alla fine, non suonavano nemmeno più perché avrebbero dovuto suonare sempre. E anche gli uomini avevano perduto la voce: prima urlavano contro quelle macchine di morte e mostravano i pugni. Come se volessero opporsi alle bombe con le mani. Ma dopo otto anni di sofferenze non avevano la forza di gridare nemmeno la propria disperazione. A guidare gli invasori sarà anche stato *«il grande Satana»* — come assicurava la propaganda degli *Ayatollah* — ma non c'erano più né l'energia né il coraggio per continuare a ripeterlo. Rassegnazione?

Silenzio in casa, silenzio per le strade, silenzio con le persone della famiglia. Ogni attenzione era per quel sibilo che doveva venire da lontano: sentirlo qualche attimo prima significava avere un briciolo di secondo in più per mettersi al riparo e salvare la pelle. Come le formiche. La gente di *Ahwaz* — ma si potrebbe dire lo stesso per ogni città dell'Iran — si muoveva in folla. Come automi. Sapevano dove andare, cosa fare, come comportarsi.

I morti restavano in strada e i parenti non piangevano nemmeno più. Qualcuno cominciava a mormorare che era meglio restare uccisi: così finivano le inquietudini di tutti i giorni e, almeno loro, avevano finito di tribolare. Maometto era stato misericordioso e prenderseli con sè. Maometto era buono: quindi, non poteva non premiare con il riposo dei giusti coloro che avevano patito così tanto nel suo nome.

Assad Mehran e Menaschè Youssuf avevano un negozio di tessuti che ormai cadeva in pezzi. Impossibile pensare di tirare avanti offrendo brendelli di canapa a gente che non poteva pagare. Ci hanno pensato per giorni e per settimane: poi hanno deciso per la fuga seguendo la strada che fu dei *boat people* del Vietnam.

Il racconto è faticoso e persino tormentato. Più che la conversazione che — per rendersi comprensibile — tenta di evitare l'arabo per aggrapparsi alle parole conosciute di francese e di inglese contano i gesti delle mani e gli sguardi afflitti. Hanno venduto tutto e con i risparmi che già avevano sono riusciti a mettere insieme un gruzzolo di 35 milioni di lire iraniane. Carta straccia ovunque: lì non serviva per comprare cibo che non c'era e altrove non aveva commercio. Hanno acquistato 8 mila dollari al mercato nero pagandoli tre volte il loro prezzo. Poi, a piedi, hanno attraversato la frontiera con la Turchia. Due uomini, una donna e tre bambini. La moglie dell'altro è rimasta indietro e non si sa cosa le sia successo.

Hanno comprato passaporti falsi: così falsi che solo gente spaventata poteva non accorgersene. Da lì si sono imbarcati su una nave da carico che li ha lasciati in Sicilia. Sette giorni nascosti in un boccaporto con quattro pagnotte ciascuno e un bidone d'acqua. *«Ma noi adulti abbiamo mangiato meno per dare qualche cosa in più ai ragazzi. In fondo, tutto questo è stato fatto per loro»*.

Sono arrivati a Napoli, hanno comperato un catorcio di macchina per un milione e mezzo e hanno guidato fino al valico di Modane. Facile per i gendarmi accorgersi che i documenti non erano validi. I passaporti avevano le copertine che non si usavano più da dieci anni.

Ritorno a Torino: affamati, stanchi, delusi. Sono entrati nella latteria di Giovanni Alme a Moncalieri: volevano un pacchetto di biscotti, poi hanno fatto questioni sul resto e alla fine uno dei due uomini ha allungato la mano per prendere i soldi dalla cassa. Bloccati: sono finiti davanti al pretore Casalbore.

Difesa disperata la loro: *«Non volevamo rubare, ci avevano detto che circolava tanto denaro falso e che dovevamo prendere solo i biglietti con numero di serie che finiva per 1. Per questo abbiamo preso il denaro: per controllare personalmente»*. I bambini in una stanzetta con gli agenti che tentavano di farli giocare, i due uomini che rispondevano al giudice e la donna che si scioglieva in lacrime senza singhiozzi. Condanna: otto mesi con la condizionale e immediata scarcerazione. Ma non è quello il provvedimento grave: resta l'ordine di rimandarli in patria. *«Per noi vale quanto una condanna a morte»*.

Lorenzo Del Boca

A Lecce
PREMIO GIOVANI CRITICI RICORDA CARLUCCIO

La «Regione Puglia», insieme al club «Amici torinesi dell'Arte», ha istituito un premio intitolato a Luigi Carluccio, per la giovane critica d'arte italiana. Nella giuria ci saranno Luigi Carpentiere (presidente), Achille Bonito Oliva, Pietro Marino, Filiberto Menna, Daniela Palazzoli, Pierre Restany. I lavori potranno essere libri, articoli su quotidiani e periodici, presentazioni di mostre, cataloghi.

Il premio è riservato a critici nati entro il 31 dicembre 1953. Le opere (scritti pubblicati) dovranno essere inviate entro il 30 settembre alla Regione Puglia, Centro Servizi Culturali, Corte Cicala 5, cap 73100, Lecce. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al numero 0832/41.567.

Il premio è stato creato per ricordare Luigi Carluccio, il grande critico d'arte torinese, già direttore della Biennale di Venezia, scomparso nell'81. Nato a Calimera in provincia di Foggia si trasferì giovanissimo a Torino, e già nel 1938 a 17 anni, cominciò ad interessarsi d'arte frequentando la galleria Codebò in via Po. Esercitò il mestiere di critico (per anni alla Gazzetta del Popolo di corso Valdocco), dal 1934 al '79 quando venne chiamato alla direzione della Biennale.

Negli ultimi anni di attività aveva una rubrica d'arte sul «Giornale» di Montanelli e una di fotografia su «Panorama». Morì d'infarto all'improvviso mentre era in viaggio a San Paolo del Brasile per una serie di conferenze.

Domenica ritorna un'antica tradizione dei barcaioli
FESTA DEL PO CON REGATE E SPETTACOLI
Organizzata ai Murazzi dal Comitato di rivalutazione del fiume

«Festa dell'acqua e dei barcaioli» sul Po, domenica prossima: dopo la ripresa dell'anno scorso, si consolida il ritorno ad una tradizione popolare della città alla vigilia del 25 luglio, giorno in cui, nel calendario, si celebra San Giacomo, protettore dei barcaioli.

Organizzata dal Comitato per la rivalutazione del fiume Po con il patrocinio del Comune e della Regione, la «festa» vivrà di un fitto programma di sfilate e gare di imbarcazioni. L'invito «agli *amanti del fiume e della natura a partecipare con qualsiasi barca, purché non a motore*» è per le 16 ai Murazzi. Sarà la Banda Musicale Moncalierese a dare un tamburo e galo via al *meeting* fluviale. Sul Po, eleganti, si faranno ammirare le barche delle società remiere di Venezia: Bucintoro, Querini, Diadora, Canottieri Mestre, Generali.

Alle 16.30 prima gara, di velocità, riservata alla «*voga alla veneta su Mascarete a due remi*». Partenza dal Castello Medioevale e arrivo ai Murazzi: 1500 metri di sfida. Seguirà la «Baraonda» (ore 17) per imbarcazioni a remi di qualsiasi tipo con partenza e arrivo ai Murazzi. Poi un'altra gara (17.30), di resistenza per Mascarete a due remi.

Il Po sta per animarsi: domenica, come ogni anno, è la festa dei barcaioli

Verso la fine del pomeriggio è previsto un appuntamento su misura con l'atmosfera del tramonto: un corteo di imbarcazioni «infiorate» accompagnate sul fiume dalla musica del fisarmonicista Luigi Duati. E anche quest'anno, a quel punto della festa, si rinnoverà il rito dell'immissione di pesci a cura della Federazione italiana della pesca sportiva e della «liberazione» nel fiume di una seconda coppia di cigni a cura della Lipu.

Lo spettacolo teatrale «Candido, Candido» della Compagnia Fantateatro, la fiaccolata delle imbarcazioni in corteo e i fuochi d'artificio chiuderanno la giornata.

Musica africana

● Domani, alle 21, nel teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117, concerto di due gruppi musicali africani: Panache one e Fam ss. Ingresso 5000 lire. Si esibiranno in canti e danze tipiche della Costa d'Avorio, del Camerun e del Sud Africa. Il concerto è organizzato dal Gruppo Abele e da L.V.I.A. (un'associazione di volontari che opera in Africa). I due complessi si sono classificati al secondo ed al quarto posto in un concorso al quale partecipavano centoventi gruppi musicali. La musica e la danza, in Africa, definiscono un modo di essere e, per lo spettatore torinese, si tratta di un'occasione eccezionale per venire a contatto con una realtà sconosciuta. Le danze che il cinema e la televisione spacciano come africane, sono tutte derivate da elaborazioni occidentali che ne travisano ogni significato.

Musica a Giaveno

● L'orchestra «La Canavesana», si esibisce, questa sera, alle 21,30. Il concerto fa parte del nutrito programma organizzato dal Comune per rendere più piacevole il soggiorno dei villeggianti della Val Sangone. Domani, alla stessa ora, suonerà la «Banda musicale di Giaveno - Valsangone» che accompagnerà un'esibizione di majorettes.

Musica moderna

● Nel teatro di via Medail 38, domani, alle 21, concerto dei complessi «The difference» e «Misfits». Il primo complesso è costituito da Paolo Mildo D'Amasio (alla chitarra ed alle tastiere), intrattenitore radiofonico; Marziano Fontana (chitarre), produttore; Gigi Restagno (basso e chitarra), ex fondatore dei «Blind Alley» e Domenico Genna (batteria e percussioni) che ripercorreranno le tendenze musicali degli ultimi anni dal punk al blues, dalla musica psichedelica al beat. Fanno parte dei «Misfits», un gruppo costituitosi nell'85, Gigi Restagno (voce e chitarra), Carlo Noseczi (basso), Davide Graziano (batteria) e Massimiliano Capacci (chitarra), che eseguiranno un repertorio rock spaziando dalle impostazioni più melodiche alle influenze hard, dai brani di Elvis Costello a quelli più dichiaratamente rockettari.

Concerto per Marco

● Venerdì sera, in piazza San Carlo, concerto del cantante Pierangelo Bertoli, organizzato dalla Federcasalinghe in segno di solidarietà con la famiglia del piccolo Marco Fiora, nelle mani dei rapitori da sedici mesi.

INDIRIZZI UTILI

MIMI PETTENUZZO donna, via Roma 10, gradita prenotazione al 513.484
MIMI PETTENUZZO uomo-donna, v. Alfieri 18, t. 530.848
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Moriondo 13, telefono 540.737. Chiuso la domenica e dal 14 al 21/8.

MITRAGLIETTA CONTRO UN COLTELLO

Nel corso di una normale operazione notturna di controllo i carabinieri hanno identificato gli avventori del bar «Timone», via Macedonia 23, Grugliasco. Uno di questi, Nicola Puccio, 34 anni, via Vandalino 98, operaio, anziché la carta d'identità ha estratto dalla cintura dei calzoni un coltello a serramanico con una lama lunga 17 centimetri. La mitraglietta di un carabiniere, puntata contro di lui, lo ha però dissuaso dal farne uso. L'uomo è stato ovviamente arrestato.

● I carabinieri di Giaveno hanno arrestato per rapina Vincenzo Di Fazio, 18 anni, disoccupato e pregiudicato, residente a Bruino via Orbassano 119. Domenica sera il giovane si era impossessato della Fiat Uno di Silvana Trutto, 33 anni, via Seminario 23, Giaveno. La donna aveva lasciato la macchina, con le chiavi nel cruscotto, in centro per fare una commissione. A bordo era rimasta la mamma. Il ragazzo ha afferrato l'anziana donna per la vita, l'ha trascinata fuori dall'abitacolo e poi è fuggito con l'auto.

TORNEO MEDICI TENNISTI

Si è concluso allo «Sporting» di corso Agnelli il primo torneo provinciale dei medici tennisti, organizzato per l'Amti (l'associazione che li raggruppa) dai dottori Bresciano e Gasparri, e patrocinato dalla ditta Life-Pharma di Milano.

Grande partecipazione, superiore alle aspettative, e buonissimo livello agonistico. Per il singolare maschile si è imposto il dottor Marcellino, dopo un'accanita lotta col dottor Astegiano.

Nel doppio maschile De Sanctis e Sarti hanno superato dopo una finale tiratissima i «veterani» Bresciano e Tos.

Molto agonismo anche nel singolare femminile, dove Mimma Bertoletti ha battuto Cristina Rocca, mentre nel doppio misto la coppia Vizzotto-Vizzotto ha superato Avagnina-Bertoletti.

In centro, questa mattina, nelle ore di parcheggio selvaggio

MEGLIO CHIUSO CHE ZONA BLU

FRA GLI AUTOMOBILISTI, L'ATTESA DI UNA SOLUZIONE RADICALE

Pedonalizzazione dopo le ferie?

POLEMICA-FOTOCOPIA ANCHE PER IVREA

Roberto Fogu

In una città come Ivrea che, a differenza del passato, non sembra «chiusa per ferie» come i suoi stabilimenti Olivetti, il progetto di pedonalizzazione completa del centro storico continua a creare polemiche e dissapori. Principale accusato il Comune che, secondo gli operatori commerciali del centro, vorrebbe vietare l'accesso delle auto senza creare adeguati parcheggi.

Dice il presidente dell'A[illegible], Aldo Cossavella: «Non siamo gli avversari della pedonalizzazione, come qualcuno vuole dipingerci. Crediamo però sia essenziale predisporre tutte le strutture necessarie a rendere vivibile e accessibile il centro storico. Prima i parcheggi e poi la pedonalizzazione». Il Comune voleva attuarla con l'avvio delle ferie Olivetti, a metà luglio. Adesso però ogni decisione definitiva è stata rimandata a fine agosto.

La scusa ufficiale sono le ferie di numerosi assessori, ma non è un mistero il disaccordo in giunta sui modi e soprattutto sui tempi della pedonalizzazione. «I parcheggi ci sono — precisano in Comune — è chiaro che le soste vanno meglio regolamentate: è impensabile veder parcheggiate le stesse auto nella stessa piazza per un'intera giornata».

Saranno sistemati parchimetri nelle piazze Filisk, Ferrando e Santa Marta. Successivamente toccherà alla piazza del Duomo. Gli impiegati di banche ed uffici del centro (Comune compreso) dovranno utilizzare i parcheggi di piazza Freguglia e degli ex Artigianelli. In autunno dovrebbero partire i lavori per il parcheggio multi-piano della piazza dell'ospedale: il condizionale però è d'obbligo. In queste settimane, ad esempio, era previsto l'inizio del «taglio» della rotonda di Porta Torino, ma tutto è fermo.

L'impressione è che al rientro dalle vacanze gli eporediesi si troveranno alle prese con i problemi di sempre: code e caos nelle ore di punta. In più ci sarà la pedonalizzazione dell'intero centro storico, un progetto ambizioso su cui però la giunta guidata dal socialista Roberto Fogu rischia nuovamente di andare in crisi.

g. n.

I cartelli recitano: *«Zona blu, dalle 8 alle 10»*, ma pochi minuti dopo le 8 le auto hanno già invaso il centro. Lungo i marciapiedi di via Lagrange, via Carlo Alberto, via Andrea Doria alle 8,30 non rimangono che pochi «buchi» liberi. Non c'è nessuno, proprio nessuno, che badi al divieto o tema l'arrivo di un vigile: *«Figuriamoci se vengono i vigili a quest'ora* — commenta un'impiegata che ha appena posteggiato la sua 126 — *pochi come sono... saranno andati a prendere il caffè anche loro»*. In via Andrea Doria qualcuno ha appeso ad un cartello di divieto di sosta un sacchetto pieno d'immondizie. Vuol essere un commento?

Cosa pensano gli automobilisti, quelli che parcheggiano in zona blu, del progetto di chiudere il centro storico? Come giudicano l'operato della giunta e le consultazioni eseguite tra i commercianti della zona? Ora che il momento della chiusura si avvicina, se ne discute in giunta, la mappa delle strade vietate è pronta, la maggior parte degli automobilisti intervistati si dimostra favorevole, con varie sfumature, al provvedimento. Mario Cacace, che sta lasciando la Bmw all'angolo di via Andrea Doria con via Lagrange, dice: *«Sono favorevolissimo alla chiusura del centro storico tutto il giorno per non dare a nessuno la possibilità di parcheggiare. Giudico invece male l'operato della classe politica torinese, però, si sa, spesso la politica prevale sul buon senso»*.

Paolo Gotti, medico, sta lasciando la 127 in via Carlo Alberto: *«Per me non è necessario chiudere il centro al traffico, ma occorrerebbe fare i parcheggi, che aspettiamo da anni, e far rispettare i divieti di sosta»*.

Giovanna Truffa, impiegata, lavora in centro ed ha appena posteggiato in via Andrea Doria angolo via Roma. E' contraria alla chiusura: *«Chi lavora in centro ha già tanti problemi così e poi tanto, se chiudessero, i parcheggi non li farebbero. Aumenterebbero solo i problemi»*.

Alberto Rancagni, ha appena accostato al marciapiede di via Lagrange: *«Sono favorevole alla chiusura tutto il giorno, non c'è spazio per le auto di tutti. Siamo una delle due grandi città d'Italia che non ha ancora decretato la chiusura del centro. La cosa dovrebbe far pensare i politici locali»*.

Sergio Ternero, posteggia in via Carlo Alberto, un po' dopo piazza Bodoni, e dice: *«Il centro va chiuso tutto il giorno per problemi di inquinamento, circolazione e posteggio. Che cosa è questa storia di chiedere il parere alle "categorie interessate"? Ovvio che i commercianti dicono di no, loro pensano al portafoglio e non vedono più in là del loro naso. Non capiscono che con il centro chiuso alle auto la gente verrebbe ancora più nell'oasi pedonale. Basta vedere cosa succede nelle città tedesche che sono tutte così»*.

Più [illegible] i commercianti del centro. Il libraio Nanni Fogola ed il gioielliere [illegible] stanno andando a prendere il caffè insieme. Sono tutti e due contrari alla chiusura.

Dice Nanni Fogola, parlando a nome di entrambi: *«Intanto l'inquinamento è uguale in via Roma come in corso Giulio Cesare e poi la gente, se chiudono il centro, dove mette le macchine? In parcheggi che non ci sono? L'idea della chiusura sarebbe buona solo se esistessero davvero i parcheggi e se ci fossero i vigili per controllare i divieti. Basta guardare che fine ha fatto la zona blu. E' stata applicata i primi tempi, poi...»*.

Un'altra contraria alla chiusura è l'impiegata Marta Tommasi, che ha lasciato l'auto in piazza Bodoni: *«E' comodo venire in centro in auto al mattino, quando si può trovare ancora qualche posto. Capisco d'essere egoista, ma non si può chiudere una zona come questa se poi non ci sono parcheggi vicini. Se facessero i parcheggi anche a mezzo chilometro sarei d'accordo, ma nella situazione attuale no»*.

Marco Tolenfo, lascia la macchina in via Carlo Alberto angolo corso Vittorio, e dice: *«Per me alla fine non chiuderanno un bel niente. L'aspetto più ridicolo di questa vicenda è l'incapacità di decidere dei politici. Tutta questa manfrina di sentire il parere della gente è solo perché hanno paura di perdere voti dai commercianti. Non si rendono conto che così facendo deludono il resto della città»*.

Marco Vaglietti

Stamattina, alle 8,30, in zona blu: persino i trasgressori preferirebbero la chiusura del centro

Settimo: al via l'iniziativa

IN SCUOLE E NEGOZI RACCOLTA DI PILE

In questi giorni è stata avviata a Settimo la raccolta differenziata delle pile, in ossequio alla legge nazionale dello scorso anno. L'iniziativa al pari delle altre raccolte differenziate in atto nella città è dell'azienda municipalizzata in base ad un accordo stipulato con l'amministrazione comunale.

Vi partecipano una quarantina di negozi cittadini, 28 scuole e asili: sono stati collocati contenitori da 5, 10 e 20 litri che verranno svuotati dal personale dell'azienda servizi municipalizzati e trasportati a Torino.

Centri di raccolta sono stati anche fissati presso le quattro sedi di quartiere e all'esterno del municipio. Entro la fine del mese altri contenitori decisamente più grossi verranno collocati in 20 punti della città in posti di notevole transito. Si tratta in realtà di grossi cestini alti anche un metro e mezzo di cui si sta valutando la compatibilità con l'arredo urbano.

In settembre alla riapertura delle scuole anche queste saranno interessate. La campagna di raccolta delle pile, notoriamente assai inquinanti, per quanto riguarda la collaborazione offerta dai negozianti sta già dando i suoi frutti.

«Siamo convinti — precisa il presidente dell'azienda municipalizzata Giovan Battista Rosso — che anche questa iniziativa possa fornire buoni risultati ma è necessaria la collaborazione di tutte le persone interessate». Un appello condiviso anche dall'assessore

Innocenzo Perini nella sala di controllo

UN «GUARDIANO DEL FARO» TRA I GABBIANI ALLA BARCA

Innocenzo Perini ha passato tutta la vita alla Diga del Pascolo, a La Barca. Qui confluiscono il Po, la Dora e la Stura. Una sorveglianza continua giorno e notte

Innocenzo Perini, nato nel 1926 a Barchi in provincia di Pesaro, a sei anni e mezzo era in campagna come garzone. *«Guardavo dodici maiali e dodici pecore. Un anno senza tornare a casa»*. Quest'anno compie invece quarant'anni filati di servizio alla Diga del Pascolo a la Barca, impianto costruito dall'Aem dal 1948 al '53. Perini venne a Torino nel '46, quando la città era ancora piena di macerie. Lavorò prima con l'impresa Recchi che costruì l'invaso, poi nel '53 fu assunto come guardiano. *«A mezzogiorno del 13 marzo smisi alla Recchi e all'una prendevo servizio all'Azienda»*.

Da allora giorno e notte, Natale e Ferragosto (ferie in genere a novembre per andare al paese), «Cencio» è stato di guardia nella plancia di comando della diga, controllando le sedici paratie che servono a controllare il livello delle acque, e gli sgrigliatori che tolgono la porcheria. Sei operai si alternano ai diversi servizi, con turni di otto ore, 24 ore su 24. I detriti finiscono in una canaletta, quindi in un container portato via ogni giorno dall'Amrr. La media delle immondizie raccolte varia dalle 8 alle 10 tonnellate al giorno. Aumentano il lunedì quando arrivano a valle i rifiuti buttati in acqua dai gitanti in campagna e montagna.

Un uomo di rare qualità, il signor Perini, che ha tratto dal lavoro tutte le soddisfazioni necessarie a vivere in pace con se stesso. La Diga del Pascolo raccoglie le acque del Po, della Dora e della Stura, ne stabilizza il livello in un bacino di un milione di metri cubi (dei sensori lo misurano automaticamente e in tempo reale) e le invia, tramite un canale lungo 1900 metri, con un regime controllato alla centrale di San Mauro. *«Ma qui bisogna stare sempre con gli occhi aperti perché abbiamo Torino nelle mani. Se la Stura picchia forte e il Po è gonfio, per dire, bisogna indovinare le correnti, i gorghi e combatterli. Quando ci sono le piene ci vuole niente perché succeda un disastro»*.

«Cencio» in tanti anni ha imparato le malizie dei tre fiumi. Sa cosa fare nelle emergenze, conosce tutti i meccanismi del grande impianto. E ha visto cambiare le stagioni. Spariti i nebbioni e le gelate invernali di tanti anni fa. Mai più visto un inverno come nel '54 quando lo specchio d'acqua era un pack e i lastroni avevano intasato griglie e paratoie. Oggi il bacino è pieno di gabbiani, ma capitano anche anitre selvatiche, aironi, svassi; ci sono pesci ma immangiabili. *«Una volta abbiamo preso nelle griglie una carpa di nove chili ma sapeva di nafta e petrolio. Invece i lucci che vengono su con la corrente sono buoni»*. Dopo piene e temporali, capita anche di trovare bisce e addirittura vipere, portate a valle da piogge improvvise a monte.

Lo sbarramento è conosciuto da sempre dai cronisti di nera, perché i cadaveri degli annegati, specie dei suicidi, se non si trovano prima, vengono ad arenarsi qui. Perini in tanti anni ne avrà tirati su quasi cinquecento. *«Il brutto è quando vengono i parenti a cercare qualcuno e stanno a vedere se arriva con la corrente. Adesso invece è la stagione dei cani. Ogni tanto ne arriva uno a nuoto, noi lo tiriamo su e lo regaliamo»*.

Ad agosto il bacino e il canale verranno svuotati per la manutenzione periodica e la pulizia del fondale. Nonostante le griglie trattengano tutte le immondizie portate dalla corrente (e sono tante), molto rimane sommerso, mentre sabbie e detriti devono essere asportati per evitare l'innalzamento del fondo.

Renato Scagliola

Da Torino-Carni

GRANDE BUCO BOTTINO PICCOLO

La banda del buco ha colpito ancora, ma quanta fatica per una manciata di milioni sottratti all'incasso di ieri del negozio «Torino-carni» di piazza Tommaso Campanella.

La notte, la complicità del buio, l'immancabile finestrella forzata, e naturalmente la cassaforte da scardinare: tutti gli ingredienti per un furto nello stile del «ladro d'autore». Scherzi a parte, coi tempi che corrono, occorre un certo gusto per dedicarsi ad imprese banditesche celebrate nei personaggi del Professore e di Capannelle dei «Soliti ignoti» di Monicelli.

Totò cinematograficamente «docet». Unica differenza dagli Anni Cinquanta ad oggi l'introduzione delle moderne tecnologie nell'organizzazione dello scasso, ma nel caso del furto di stanotte ci si è fermati all'abusata lancia termica. Per la cassaforte di 40 centimetri per 40, incassata nel muro dell'ufficio del negozio, è stata comunque sufficiente: la blindatura è stata facilmente forata, dopodiché le mani dei ladri entrate nell'inferriata hanno rivelato la «dura» sorpresa di un povero contenuto: appena 7-8 milioni.

I ladri non sono stati scorti da nessuno e non si sa quanti fossero, tanto meno è stato possibile accertare l'ora del furto di cui ci si è accorti solo stamane all'arrivo del direttore Nello Fuoco di 35 anni e della decina di dipendenti.

Si è potuto solo ricostruire la dinamica del furto: una pensilina in cemento armato, nel cortile interno dello stabile, è servita da trampolino per consentire un agile salto ad un uomo di statura e corporatura contenute (anche questo è un ingrediente classico del furto con «destrezza»). Una volta si sarebbe commentato immancabilmente: *«Forse si tratta di un ex fantino»*. Nella realtà della cronaca la finestrella è stata forzata e ha permesso di introdurre all'interno dei locali la lancia termica e il suo corredo. Individuata la cassaforte, il resto è stato quasi un indisturbato giochetto da ragazzi.

L'amministratore della Torino-carni — una rete commerciale di 11 grandi punti di vendita — abita sopra il negozio, ma non s'è accorto di nulla. L'altra settimana un altro negozio della catena, in via Giacomo Medici, aveva subito un analogo furto.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988.** Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15.30-19; domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

FESTIVAL CHIERI '88 (Provincia di Torino, Regione Piemonte, Comune di Chieri, Cassa di Risparmio di Torino): **Teatro, cinema, arti visive fino al 24 luglio.** E' aperta la **prevendita** (ore 17-23) per tutti gli spettacoli; abbonamento L. 70.000, ridotto L. 50.000; biglietti L. 10.000-8000; San Giorgio, piazza Umberto spazio video gratuito. Per informazioni tel. 942.5026.

FESTIVAL CHIERI '88 oggi mercoledì 20 luglio: ore 17 Spazio incontri-video via De Maria: documenti filmati **sulla cultura scenica indiana;** ore 20 Cappella San Filippo: **Piccolo Parallelo - Porta Atlantide** «Marlan (L'uomo delle onde)»; ore 20 Palestra via De Maria: **Maralda Marcidorjs e Famose Mimose** «Una Giostra: l'Agamennone»; ore 21,30 Cortile San Filippo: **Ditta Fratelli Guerriero - Società Teatro** «Delirì» (dal Festival di Narni); ore 21.30 Cortile Municipio **Chieri Cinema:** «Dall'avanguardia alla narrazione, New York '70/80» **Betta Gordon, Andrew Horn, Antony Mac Call & C.** (traduzione simultanea); ore 23,15 piazza Umberto: **Gerry Flanagan/Clown Selvaggio** «Black to front» (one man show).

FESTIVAL CHIERI '88: domani giovedì 21 luglio Spazio incontri-video via De Maria ore 19: «Dall'avanguardia alla narrazione, New York '70/80» Cinema Punk **James Nares, Eric Mitchel;** ore 20 Salone San Luigi «Carta bianca all'attore», **Valeriano Gialli** «Mi ricordo», a seguire, ore 21,40 **Mauro Avogadro** «Notturno di luce», ore 23,10 **Micaletta Bertorelli** «Schiavi di New York», ore 20 Cappella San Filippo **Piccolo Parallelo - Porta Atlantide** «Marlan (l'uomo delle onde)»; ore 20 Palestra via De Maria: **Maraldo Marcidorjs e Famose Mimose** «Una giostra: l'Agamennone»; ore 21.30 Cortile Municipio **Chieri Cinema:** «Dall'avanguardia alla narrazione, New York '70/80» **Scott B, Michael Oblowitz, Eric Mitchel** (traduzione simultanea); ore 21.30 Cortile San Filippo: **Ditta Fratelli Guerriero - Società Teatro** «Delirì» (dal Festival di Narni); ore 22.15 Piazza Umberto: **Gerry Flanagan - Clown Selvaggio** «Cafone» (one man show). Il Festival si scusa con il pubblico per l'annullamento dello spettacolo di **Teatro Danza Kathakali** «full night» precedentemente annunciato.

CENTRO JAZZ TORINO: informazioni e preiscrizioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria. Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538.978 (ore 15-19).

IL FOGOLAR FURLAN DI TORINO invita giovedì 21 luglio 1988 alle ore 21 presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23. Padre Davide Maria Turoldo intratterrà il pubblico con «Le mie poesie sul Friuli». Ingresso gratuito.

teatri, ritrovi gallerie, musei

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.07.58): ore 21 Last Temptation.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi. Prezzo unico L. 10.000.

DU PARC ESTIVO: ore 21 danzando sotto le stelle. Favolosi Anni 60 orch. Puma.

GARDEN (st. Valsalice, 4/a, tel. 655.658): ore 15,30 disco musica liscio con Nino Gallo le migliori novità discografiche. Ingresso libero a tutti nel locale con due piste.

LE ROI ESTIVO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE: Ristorante Stupinigi (tel. 900.25.61) tutte le sere orch. Vitale.

[illegible]: Pinerolo. Ristorante (tel. 0121/74.115). Tutte le sere cena danzante sino alle ore 3.

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

TRILUSSA: sconvolge Torino con il suo dehors [illegible] 514.496.

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attrezzato d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.867): Maestri del '900. Or. 10, 12,30; 16, 19.30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio delle figure.** 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88.
SANT'AGOSTINO: 900 italiano.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-18, domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30; 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei Biellesi nel mondo: storie di emigrazione.** Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12.20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Mostre «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5 tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO ([illegible] Thovez 37). Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30 ingresso gratuito. Visite guidate dai tecnici. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

LASAGNE AL SANGUE DELLA VECCHIA LANGA

500 gr. lasagne, 300 gr. sangue fresco di maiale, 100 gr. filoni, 100 gr. animelle, 50 gr. ghiandole, 150 gr. pasta di salciccia, 1 bicchiere di latte, 1 scalogno, 1 rametto rosmarino, un cucchiaio prezzemolo tritato, sale, pepe, olio d'oliva, parmigiano grattugiato.

In una padella far soffriggere leggermente in olio d'oliva lo scalogno tritato, il rametto di rosmarino, quindi aggiungere il cucchiaio di prezzemolo tritato e i filoni, le animelle, le ghiandole e la pasta di salciccia, il tutto tagliato a piccoli pezzetti. Far insaporire il tutto per qualche minuto, aggiustare di sale e pepe.

A parte far cuocere le lasagne in abbondante acqua bollente e salata e scolarle bene al dente. In una larga padella, per poi contenere tutta la pasta, fare scaldare a fuoco molto lento il sangue fresco di maiale precedentemente ordinato al salumiere di fiducia e tenuto liquido, senza coagulare, dall'aggiunta di un po' di acqua. Scaldandosi, il sangue comincerà a rapprendersi e cambierà il colore da rosso vivo in marrone: a questo punto aggiungervi il bicchiere di latte sempre rimestando con il cucchiaio di legno e versarvi le lasagne appena scolate, rimestare per condire il tutto uniformemente, aggiungere in padella il fritto di animelle e salciccia; mescolare tutto molto bene, spolverare di parmigiano grattugiato poi versare sul piatto di portata e servire con altro parmigiano a parte.

Ringrazio per questa antichissima ricetta, vanto della cucina della vecchia Langa, lo chef Pier Giorgio Gallina di Borgo Moretta. Vino consigliato: un superbo Nebbiolo d'Alba.

CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito

Con dolore immenso la moglie **Ileana Barbero** dà l'annuncio che ci ha lasciati. Rimarrà incancellabile la sua presenza spirituale, quale conforto ed esempio. Le esequie avranno luogo il giorno 21 luglio, alle ore 11.45, partendo dalla Gamiflor S.p.A., c.so Giulio Cesare 424/int. 29.
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Con infinita riconoscenza **Ileana** ringrazia il prof. Pasquale Martino per l'intelligente e amorevole dedizione nell'assistenza medica ed il dr. Francesco Lauriola che lo ha coadiuvato e le infermiere Silvana, Alba, Silvia, Rita, Romana.

Il fratello **Giulio e Marisa,** con impetuoso ricordo per la dedizione agli affetti familiari.

I nipoti **Carlo e Carlnina,** con Tina, e le nipotine **Vittoria, Carla, Luigia, Elena** conserveranno incancellabile nel loro cuore il ricordo, e gli insegnamenti esemplari avuti dalla eccezionale figura dello zio
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
— **Torino,** 19 luglio 1988.

La cognata **Maria Grazia Barbero** piange l'indimenticabile
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
maestro di vita e di lavoro.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Mario e Mara Banche abbracciano Ileana condividendo il dolore e il rimpianto per il carissimo **AMICO** perduto.

Lucio Fiocci ricorda con profonda commozione e affetto fraterno il
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
che gli fu da sempre vicino come maestro e carissimo amico di tutta la sua famiglia. Con la moglie **Eugenia** e la figlia **Paola** si unisce in un fraterno abbraccio al dolore di Ileana.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Nel doloroso momento della scomparsa del Presidente
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
l'**Amministratore Delegato,** il **Personale** ed i **Collaboratori tutti** della **Soffieria Bertolini** rendono omaggio alla eccezionale figura di Uomo retto, di Imprenditore e di Maestro, che con l'esperienza, il fervore, lo sprone è stato a tutti esempio irraggiungibile di amore al lavoro, fede nel progresso, umana sensibilità, dedizione assoluta. I suoi ammaestramenti continueranno ad essere perenne guida e sicuro riferimento per tutti.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Il **Collegio Sindacale** della **Soffieria Bertolini Spa** nelle persone dei signori Dal. Peruno, Comino partecipa al lutto che ha colpito le signore Ileana e Maria Grazia Barbero e la famiglia Fiorito.

Con infinita tristezza **Silvio e Tina Emanuel** piangono la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
del quale tanto hanno avuto, ricordando sempre i suoi principi di saggezza, operosità ed onestà di vita.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Pasquale e Pierpaolo con **Ida, Carla e Silvia** ricordano con immenso rimpianto l'amico
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Gian Federico e Nelly Michaletti, Tati e Celina Musumeci con affetto ed infinito rimpianto si uniscono nel dolore e nel costante ricordo di un grande **AMICO.**

Piero Castaldo commosso partecipa al dolore di Ileana e della fam. Fiorito per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Pier Giulio Arecco con i genitori ricorda il suo **PADRINO.**

Franco [illegible], Mario Renzo, Gianna Comino partecipano al grande dolore che ha colpito le signore Ileana e Maria Grazia Barbero e la famiglia Fiorito.

I cugini **Lanzavecchia** sono accanto a Ileana e Maria Grazia nella dolorosa perdita di un uomo buono e giusto.

Anna Cristina e Costantino Michelardi, memori sempre dell'ineguagliabile patrimonio di ricordi ed esempi.

Partecipano al dolore della signora Ileana Fiorito Barbero
Mari e Costanzo Lavei
Alba Garetto
Silvia Chiaudano
Rita Romana Peirone
Romana Bracco-Casale
Silvana Sakkin
unitamente ai custodi **Anna e Oronzo Fiorentino.**

Giorgio Giorgi, ricordando per sempre un grande e caro amico di suo padre, partecipa al profondo dolore di Ileana Barbero e della famiglia per la scomparsa del
CAV. LAV.
Luigi Fiorito
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Liliana Ramonda è particolarmente vicina a Ileana Barbero e alla famiglia in questo loro tristissimo momento.

Gianfranco Gallo-Orsi partecipa, con la famiglia e i collaboratori, al grave lutto.

Enrico e Attilia Arietti con profondo rimpianto si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Luigi Fiorito
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Sitra Automazione s.r.l. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Luigi Fiorito
— **Alessandria,** 20 luglio 1988.

I **Dipendenti Sitra Automazione** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Luigi Fiorito
— **Alessandria,** 20 luglio 1988.

Giacomo e Paola Ferraris sinceramente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del
comm. Luigi Fiorito
— **Alessandria,** 20 luglio 1988.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e Collaboratori A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) prendono viva parte al dolore della famiglia ricordando le doti di umanità e l'esemplare attività industriale del
CAV. LAV. COMM.
Luigi Fiorito
medaglia d'oro dell'associazione
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Armando e Giulia Bracco con **Renza e Cesare** partecipano con sincera commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del comm. **FIORITO.**

Il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze** della **Gamflor S.p.A. Meccanica di precisione Luigi Fiorito,** partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del presidente
CAV. DEL LAVORO
Luigi Fiorito
fondatore della Società alla quale ha dedicato con la sua illuminata ed impareggiabile guida tutta la vita.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** della **Riv-Skf Officine di Villar Perosa S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Luigi Fiorito
fondatore e presidente della Gamflor S.p.A.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Carlo Gloria e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Calogero Di Rosa con la moglie **Domenica** si uniscono al dolore della famiglia.

Franco Arietti
Domenico Chiara
Giovanni Ferrero
Domenico Revello
Franco Rosso
Romano Tosini
Arduino Vomiero
Mario Zola
partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
comm. Luigi Fiorito
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Presidente, Direttore Generale e Collaboratori tutti della **SNFA** di **Evry-sur-Seine** prendono parte al vivo dolore per la scomparsa del
COMMENDATOR
Luigi Fiorito
— **Parigi,** 20 luglio 1988.

Amministratore Unico, Direzione e Collaboratori tutti della **Someset S.p.A.** partecipano al grave lutto per la perdita del
COMMENDATOR
Luigi Fiorito
— **Firenze,** 20 luglio 1988.

Antonio Boccardo partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'insostituibile maestro di vita
COMMENDATOR
Luigi Fiorito
— **Pino Torinese,** 20 luglio 1988.

Le famiglie **Santana e Berta** si associano al dolore per la scomparsa del caro
comm. Luigi Fiorito
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Amministratore Unico, Direzione e Collaboratori Euro-In Europa Informatica S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
COMMENDATOR
Luigi Fiorito
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Partecipano:
Giorgio Randanino
Brunella Torreno

Giorgio e Jenny van Slawik profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Fiorito e della sig.na Ileana Barbero per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
comm. Luigi Fiorito
maestro di vita ed indimenticabile esempio di genuina bontà.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Lucia Francone n. Rocatti
anni 80
L'annunciano il marito **Pietro,** la figlia **Adriana** col marito **Roberto Fiorio** e parenti tutti. La cara salma partirà da Volpiano Residenza Anni Azzurri giovedì 21 corrente ore 9.30 per San Francesco al Campo ove si celebreranno i funerali alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale. Veglia di preghiera nella parrocchia Santi Angeli Custodi (via Avogadro), mercoledì alle ore 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano,** 19 luglio 1988.

Maria Agustino
Adriana, Ilario Grbacchi
partecipano al dolore di Piero e Adriana per la perdita della cara **LUCIA.**
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Il direttore **Giuseppe Bergonzo** è vicino al comm. Piero.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Prendono viva parte al dolore del comm. Francone
Luigi Ley
Luigi Piras [illegible]
coniugi **Bernardi**
coniugi **Palmero**

Lala e Rita commossi partecipano al dolore di Piero, Adriana, Roberto.

Con affetto e commozione partecipano al dolore di Adriana e Roberto
Rosio e Liliana Bossetti
Alba Gallotti
Piero Ghigo
Bruna e Franco Sacco
Walter e Ornella Tosi

Filippo ed Enrica Visconti
Giovanni Posso
Paola Sada
Mario e Giuliana Grossi
partecipano commossi al dolore di Adriana.

Partecipano addolorati **Walter, Antonietta Brocciardo.**

Dirigenti, Giocatori del Gruppo Ardor San Francesco partecipano al dolore del comm. Pietro Francone per la scomparsa della moglie
Lucia Rocatti
— **San Francesco,** 19 luglio 1988.

Partecipano addolorati il fratello **Carlo, Franco e Bruna.**

Vicini alla sua Linda e familiari, con infinita tristezza piangono il caro
Ico Rolla
gli amici di sempre
Camello e Lora Fazio
Aldo e Mary Giacardi
Giacomo e Mary Randone
Guglielmo e Sperla Randone
Gila Reynaud
Renata Tesieri
famiglia **Tornatore.**
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Affettuosamente partecipano al [illegible] di Paola e Aldo gli amici
Romano Giangaldo Cartagno
Germana Roberto Leproni
Lia Roberto Pelae
Silvana Gioacchino Savia
Mariaｌuisa Giancarlo Zampieri.

Consiglio Soci Bocciofila Crimea partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo **SOCIO.**

E' mancato
Augusto Balbis Bertone di Sambuy
Lo annunciano a funerali avvenuti **Luigi Broccio** con consorte e figli, **Giovanni di Sambuy** con consorte e figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Teresa Poggio che per tanti anni lo ha curato amorevolmente.
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Massimo ed Angela Carobbi si uniscono al grande dolore della famiglia De Tiberiis per la perdita della cara **MAMMA.**

La **D.M.S.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. De Tiberiis per la perdita della madre
Agnese De Tiberiis
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Il prof. **Giorgio Emanuelli** e i **Collaboratori** della **Clinica Medica Generale - Ospedale San Luigi Gonzaga** partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico
prof. Giovanni Pescetti
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Il **Personale Medico, Paramedico, Amministrativo** di **Via Chiabrera 34,** commosso esprime cordoglio alla famiglia del
prof. Giovanni Pescetti
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Carla Galloni, vivamente colpita, partecipa commossa al grande dolore della famiglia, per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile
prof. Giovanni Pescetti
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Il **Rettore,** il **Direttore Amministrativo Reggente,** il **Senato Accademico,** il **Consiglio** di **Amministrazione** dell'**Università degli Studi di Torino,** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
prof. Giovanni Pescetti
professore associato di Fisiologia e Malattie dell'Apparato respiratorio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, già Consigliere di [illegible]
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Pier Gaetano Nebiolo e figli piangono il carissimo **NANNI.**

Dario Fontana ed i **Collaboratori** della **Divisione Universitaria** di **Urologia** dell'**ospedale S. Luigi** partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della
n.d. Giulia Calleri di Sala
Lot Marsetti, Paolo e Mietta Marsetti.
— **Ivrea,** 19 luglio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Cattalano ved. Ferraro
Lo annunciano con grande dolore e affetto le figlie **Laila** e **Graziella** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 21 c. alle ore 10 direttamente dalla chiesa della Gran Madre. Un grazie di cuore al prof. Molinatti, ai dott. Marchi, Pagliardi, Carocco, suor Ernesta e a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Medicina Generale dell'Ospedale Molinette.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

NONNA sarai sempre nel nostro cuore! **Marco Guya.**

Cara **TERESA,** i tuoi consuoceri **Elena** e **Aldo Imarisio** ti ricorderanno sempre.

Maddalena e Carlo Giachino sono vicini con affetto a Laila e Graziella.

La famiglia **Monterisi** e la famiglia **Miesle** partecipano con affetto al dolore della cognata e famiglia.

Impresa F.lli Polla e famiglie partecipano al dolore della famiglia del dott. Giachino.

[illegible] e **Roberto** partecipano al dolore di Laila e Pino.

Adriana e Alberto Ferrero [illegible] uniti al dolore di Laila e Pino.

La famiglia **Ugo Cora, Carla Cora** e **Pier Ambrogio Frigerio** profondamente commosse partecipano al dolore di Laila e Pino per la scomparsa della mamma
Teresa Cattalano ved. Ferraro
— **Torino,** 19 luglio 1988.

I **Collaboratori** dello **Studio Giachino** partecipano al dolore della sig.ra Laila e famiglia.

Franco e Mariarosa Ferrero partecipano al dolore di Laila per la morte della **MADRE.**

Gesù ha preso con sé l'anima buona di
Maria Civera in Lisa
anni 74
lasciando nel dolore il marito **Giacomo,** la figlia **Rita,** il genero **Natale,** il nipote **Lorenzo,** il fratello **Giuseppe** e parenti tutti. La salma partirà alle ore 8.15 di giovedì 21 dall'Ospedale Martini di via Tofane per Angrogna dove sarà tumulata. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Angrogna alle ore 10.45 con benedizione alle ore 10.30 nella Cappella di S. Sebastiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Cristianamente è mancato
Antonio Scarafiotti (Nuccio)
Lo annunciano la moglie **Margherita Manchietta,** il figlio **Aldo** con **Carla,** cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Giuseppina Balbo per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì ore 8.15 nella parrocchia San Giacomo (Barca).
— **Torino,** 19 luglio 1988.

La famiglia **Banchi** partecipa al grande dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. uff. Igino Gris
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina Tedesco,** la figlia **Paola** con **Renzo,** gli adorati nipoti **Laura e Roberta,** fratello, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento al dr. Antonio Vigna e al dr. Carlo Baglieri. Funerali giovedì 21 ore 10.30 parrocchia Nuova Collegiata, via Franco Pico, Rivoli. Partenza ore 9.30 dall'ospedale Adelaide Martini di largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

La consuocera **Elsa Alciale** e la famiglia **Cavaliere** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Paola per la scomparsa del padre
cav. uff. Igino Gris
i colleghi:
Antonietta Abate
Carlo Accossato
Claudio Aghilfino
Antonella e Marilena Aloi
Franca Argiolas
Silvana Asinardi
Margherita Barberis
Enrica Battaglia
Milena Bertola
Elsa Boggione
Anna Borruso
Bruna Bussei
Maria Grazia Bocchetti
Daniela Buzzia
Orietta Budin
Nella Caporali
Manuela Carrero
Maria Teresa Cardilli
Giorgio Castagnola
Giorgio Colombino
Dolores Candio
Carla Coraggio
Gabriella D'Alois
Sergio Elica
Giorgio Fenen
Vittoria Fausone
Cristina Formica
Lina Grassini
Rosanna Gregorio
Birgit Hansen
Rina Laperna
Giorgio Marchetto
Maria Grazia Marchisio
Umberto Magretti
Emanuela Manfrino
Alessandro Marletti
Nella Mellano
Stella Mongiol
Anna Maria Mortarotti
Celestina Mosca
Wilma Orecchia
Manuela Palombo
Emanuela Passigli
Carmen Pertosa
Rosetta Pescarmona
Giuseppe Piazza
Anna Maria Raimondo
Maria Cristina Reynaud
Germana Romano
Marisa Ronco
Leo Rossi
Elena Rossi Gozzano
Silvana Rostagno
Laura Rubatto
Paola Sandretto
Elda Santostefano
Cinzia Sardi
Andrea Scalesse
Gabriella Selmi
Valeria Sciolla
Anna Scotti
Renato Scovero
Elena Sozzi
Anna Spinazzi
Enzo Tortizzo
Liliana Teppione
Maria Rosa Verzini
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Troppo presto ci ha lasciato
Giancarlo Bonamassa
Lo piangono mamma, papà, sorella, fratello, cognata, il tanto amato nipotino **Alessandra,** parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 11.45 parrocchia San Bernardino.
— **Torino,** 18 luglio 1988.

Cristianamente è mancata
Maddalena Bondenari ved. Colla
La piangono i figli **Ettore e Luciana,** nuora, genero, i cari nipoti **Mario e Susanna,** parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10 parrocchia Santa Rosa (via Bardonecchia 72). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

E' mancata
Maria Rosa Accomazzi in Barabani
Ne danno il triste annuncio i famigliari. Funerali giovedì 21 corrente alle ore 11.45 nella parrocchia S. Paolo Apostolo.
— **Torino,** 17 luglio 1988.

E' serenamente mancata
Giulia Ariano Asserato
L'annuncia la figlia **Luisella.** Funerali oggi ore 10 chiesa Gesù Buon Pastore.
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Partecipano: **Nives Rita Pino**

Cristianamente è mancata
Rosalia Caligaris
L'annunciano le sorelle **Ines** in **Mattone, Rita** in **Valla,** i fratelli **Sergio e Remo** con famiglie, la cognata **Adriana Crespo,** i nipoti e parenti tutti. Funerali in Borgata Maria Passana mercoledì 20 luglio, ore 18.
— **Passana,** 19 luglio 1988.

E' mancata in Finale Ligure
Emilia Manta Borsi
A funerali avvenuti, l'annunciano il marito **Felice,** la figlia **Betty,** i nipoti **Andrea e Barbara.**
— **Finale Ligure (Sv),** 20 luglio 1988.

Adriana Vogline, Luciano e Annapina Porcu e figlie sono vicini a Felice e Betty nel grande dolore.

Addolorati sono vicini a Felice Betty
Armando Guido
Giuliana
Luciana
Sergio Marina
Piera
Lina, Tina
Romolo Marina
Giorgio Adriana
Giorgio Graziella

Anna Mas. Maria partecipano commosse.

Alberto Fasano e famiglia partecipano al dolore dell'amico Felice.

Partecipano al dolore di Felice e Betty gli amici
Piero e Bianca Maria Rabello
Giorgio e Giuliana Campidonico
Franco e Mirella Campidonico
Costanza Trussi
Paolo Rolla
Emilio Streppiano

Partecipano al dolore della cara Betty
Pinuccia, Piero Lune
Andreina, Michele Craviotto
Marinella, Claudio Caluppo
Teresa, Giorgio Avidano
Anna, Angelo Peutasso
Marisa, Armando Castello
Pier Matteo Landra
Antonietta, Sergio, Alberto Gallo
Renata Danesi e famiglia
Liliana Cataldi
Anna Serbino
Enza Ippolito
Assunta Bressan
Marina Poltzu
Giampiero Roveri

Adriana e **Andrea** ricordano nonna **LIA** con tanto affetto.

E' mancato ai suoi cari
geom. Osvaldo Camurati
Lo ricordano con infinito affetto **Alberto, Gigi, Tiziana, Paola, Piero,** e gli adorati nipoti **Elena, Alessandra, Stefania, Tiziana, Daniela, Carlo.** Per orario funerali telefonare al n. 852.091.
— **Torino,** 19 luglio 1988.

La sorella **Rosa Canova** con i figli **Bruna** e **Walter** si uniscono al dolore per la morte del fratello e zio
Osvaldo Camurati
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Francesco Deghina partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di
Osvaldo Camurati
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Ileana, Paolo Zangirolami partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Osvaldo Camurati
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Claudio, Carla Pasquero partecipano con profondo dolore alla scomparsa del signor
Osvaldo Camurati
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Partecipa al dolore della famiglia l'affezionata **Lucia.**

Il **Personale** dello **Studio Camurati** partecipa al dolore del dott. Alberto per la scomparsa del papà signor
Osvaldo Camurati
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Umberto Cacciatore partecipa al dolore di Alberto per la perdita del papà signor
Osvaldo Camurati
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Titolari, Colleghi e Personale dell'**Impresa Vespa** partecipano al lutto per la famiglia Camurati Pasquero per la dolorosa scomparsa del papà
geom. Osvaldo Camurati
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Dida Massa è affettuosamente vicina ad Alberto e Paola.

Fam. **Gratti, Dipendenti R.T.A.D.** profondamente commossi partecipano al dolore del dott. Alberto Camurati per la perdita del suo caro **PAPA'.**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Umberto Sivino
gli amici
Felice Copello
Luigi Costantino
Vittoria Ferraris
Aldo Garola
Enrico Gattre
Aldo Grasso
Adriana Lavere
Nino Peressa
Maria Rossino
Giuseppe Salomone.
— **Rivoli,** 19 luglio 1988.

E' tragicamente mancata
Rita Boggio in Cretier
Dipendente Orsel
anni 42
La piangono il marito **Franco,** il figlio **Paolo,** cognato **Primo** con **Lidia,** zii, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10 abitazione via Morelli 5.
— **Settimo Torinese,** 19 luglio 1988.

Bruna, figlio e familiari si associano al dolore.

Giuseppe Carnaccò partecipa sentitamente al grande dolore dell'amico geometra Franco Cretier per la perdita della mamma Signora **LINA,** e della moglie **RITA.**

Franco Sassano con **Pinuccia** e **Barbara** sono vicini al caro amico Franco Cretier per la perdita della mamma signora **LINA** e della moglie **RITA.**

Luigi Cravero e famiglia si uniscono al dolore.

La famiglia **Ghiebotto** prende parte al dolore.

S.R.L. Stilolinea partecipa al dolore del geometra Franco Cretier per la tragica perdita della moglie
Rita Boggio
— **San Mauro,** 19 luglio 1988.

La famiglia **Piero Chicco** si unisce al dolore della famiglia Cretier per la tragica scomparsa della **MOGLIE.**

Partecipano profondamente commossi al dolore di Franco gli Amici e Colleghi
Vincenzo Berrampe
Lorenzo Casa
Silvio Cinque
Stefano Cinque
Mario Delfilippi
Antonio Falchero
Marco Fraschini
Luigi Liss
famiglia **Martinotti**
Emilio e Giuseppe Michelotti
Andrea Orlando
Gianluigi Pagliero
Mario Pieventa
Bruno Riccio
Giuseppe Sbarbaro
Carlo Scalcione
Francesco Vacca
Maddalena Varetto
Stefano Verga
Giorgio Carbone
Franco Sogno
Tommaso Capella
Giuseppe Operti

La Direzione ed il **Personale tutto** della **L'Orsel Italiana** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa della signora
Rita Boggio Cretier
fedele collaboratrice della Società
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Ha raggiunto la nuora Rita
Maria Cesarina Pasquin ved. Cretier (Lina)
anni 78
La piangono i figli: **Primo** con la moglie **Lidia, Franco** con **Paolo,** cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10 abitazione via Don Bosco 20.
— **Settimo Torinese,** 19 luglio 1988.

La famiglia **Piero Chicco** si associa al dolore della famiglia.

Dopo una vita di sacrifici, soddisfazioni, gioie, sempre fedele alla sua marca, è mancato improvvisamente ala prima e all'affetto dei suoi quattro ultimi quattro
Francesco Soffietti (Cesco)
anni 74
il più longevo concessionario BMW
Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Alessandria,** il figlio **Silvano** con la moglie **Elena** e nipote **Alberto,** la figlia **Vanna,** le sorelle **Lucia** e **Caterina** e parenti tutti. Funerali ore 10, 20 luglio 88, a Racconigi (Novara).
— **Racconigi,** 19 luglio 1988.

Oliviero Dal Fiume partecipa al dolore della famiglia.

Enrico Novone e **Aldo Scrigna** della **Adlerauto S.n.c.** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro
Francesco Soffietti
— **Torino,** 19 luglio 1988.

Renzo Gastaldi partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato serenamente
Felice Gravina
anni 87
commesso capo a riposo della Corte d'Appello Torino
Danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora. Rivolgono sentiti ringraziamenti ai dott. Carpentieri ed ai cognati Emma, Anna e Franco per le gentilezze cure prestate. Funerali il 21-7-88 ore 10 parrocchia S. Paolo via Romino 18.
— **Torino,** 20 luglio 1988.

Gli amatissimi nipoti **Antonio, Andrea, Barbara, Felice** ricordano il **NONNO.**

(Continua a pag. 10)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1959 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga oppure documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
749.8200 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A. A tutti in 2 giorni senza cambiali e riservatezza 3 milioni L. 70 mila per 60 rate; 5 milioni L. 115 mila; 10 milioni L. 228 mila. Orario continuato sabato mattina. Studiocasa 471.116 - 471.1029. Corso P. Oddone 10.

A.A.A. A chiunque con serietà e discrezione 5 milioni 60 rate 115 mila, 3 milioni 71 mila 250 10 milioni 230 mila no spese anticipate no cambiali. Studio Fragiacomo corso Inghilterra 27, tel. 547.343.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova ed finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 813.3071 (9 linee r.a.).

A.A. A abbisognanti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.

CASALINGHE dipendenti artigiani e commercianti a tutti prestiti fiduciari senza spese anticipate. Urgenti anche in 24 ore. Telefonare 366.990 - 353.987.

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni prassi semplificata. Orario contin. 505.254-502.770 Finemp.

FINANZIARE srl 561.2450 prestiti immediati dipendenti lavoratori autonomi fino a L. 15 milioni poche formalità, nessuna spesa anticipata.

15.000.000 fiduciari in giornata istruttoria gratuita e commerciale artigiani dipendenti. Tel. 531.082 - 538.608.

1.000.000 12 rate da 90 mila 2 milioni 24 rate 98 mila 3 milioni 60 rate 70 mila. Telefonare 473.1020.

3 Aziende e negozi

A. CENTRALISSIMO negozio via Carlo Alberto senza merce cede studio GMP 815.041.

AFFARE vendesi bar per inesatta ottima posizione buoni giri d'affari minimo anticipo. Tel. 300.810.

ALBERGO bar ristorante vicinanze Torino 800 mila al di cedesi sufficienti L. 30 milioni anticipo. Tel. 885.317.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Alessandrino concessionaria Olivetti vendesi esclusiva richiesta adeguata. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2176 progettazione costruzione impianti industriali alto fatturato L. 335 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Valle Lanzo ristorante albergo 10 camere 100 coperti, alto fatturato, dilazioni.

BAR e gelateria cedesi vendo anche con minimo anticipo. Torino centro. Affare. Tel. 557.0105.

BAR angolare fronte stazione e posto taxi L. 700 mila al di orario corto cd L. 90 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR cremeria angolare incasso L. 1 milione 600 mila al giorno buone posizione piazzi riservazione. Tel. 380.810.

BAR cremeria prestigiosa in S. Rita alto reddito cedo a nucleo familiare referenziato. Tel. 506.470.

BAR super L. 300 mila al di orario corto cedesi con prova cassetto anticipando L. 20 milioni. Statuto 521.2272.

BAR zona S. Rita mercato forte passaggio ottimo giro d'affari orario corto vendesi. Tel. 383.294.

CESSENZA bar prestigioso orario corto [illegible] a nucleo familiare esperto cauzionario. Tel. 547.189.

PIZZERIA moderna zona Avigliana 100 posti con dehor coperto incasso L. 600 mila dimostrabili cedo minimo contanti e dilazioni. Statuto 521.2272.

STELLA 447.4602 chiosco giornali zona Barriera di Milano con pagamento di L. 3 milioni 500 mila settimanali.

STELLA 447.8280 negozio maglieria caffè o ottimo su via commerciale, richiesta L. 40 milioni minimo contanti.

TABACCHI affare ampi locali alloggio eventualmente rivalutabile L. 100 milioni dilazioni. Cede Frana 513.805.

TABACCHI reddito L. 20 milioni zona Torino Nord lotti uso ampio moderno anticipo L. 250 milioni. Frana 543.101.

TABACCHI zona Mirafiori vendo urgentemente ottimo reddito dimostrabile L. 180 milioni. Permute. Ferrero 957.1159.

5 Locali e negozi

domande

CONSULEDILE 533.322 ricerca in affitto capannoni uffici magazzini locali commerciali.

offerte

ADIACENZE piazza M. Cristina affittasi negozio vuoto ristrutturato mq 70, L. 1 milione 350 mila mensili. Tel. 508.000.

AFFARE vendesi fronte s. Rocco muri negozio mq 70 in casa signorile con lavoro bagno L. 48 milioni. Tel. 437.796.

AFFITTASI uso ufficio zona S. Rita signorile indipendente su due piani mq 100 con box e giardino. Tel. 557.6374.

A L. 1500 mq affittasi capannoni da mq 400 a 1100 in complesso industriale Settimo Torino Nord. Tel. 011.502.695.

BORGARO zona industriale affittasi capannone di 1300 mq con palazzina uffici 270 mq. Fumagalli tel. 557.0021.

CAPANNONE industriale corso Francia mq 1200 più uffici mq 380 più magazzini interrati mq 850 con accesso carraio pedonale frazionabile affitto molteplici attività anche artigianali. Molti dilazioni eventuali. Studio Fedone 510.801 3 linee ricerca automatica.

CASAMERCATO 65.44 affitta ufficio Barriera Milano, mq 65, 3 vani servizi, L. 850 mila mensili.

CASAMERCATO 65.44 vende Trino Vercellese capannone mq 3000 uffici mq 240 terreno mq 17.400 mutuo.

EUROFID 598.843 corso Borgo Moto-[illegible] vendo magazzino mq 480 piano seminterrato e uffici piano cortile.

IN [illegible] vendo fronte strada magazzini e uffici diverse metrature. Tel. 502.685.

LOCALI uso ufficio magazzino zona centrale mq 580 con ascensore e montacarichi A.G. Casa vende. T. 557.6374.

MERCATI Generali affitto locale uso magazzino 60 mq affitto 400 mila mensili. Tel. 306.760 - 360.180.

MURI negozio libero zona via Lancia corso Novara 60 mq 180 mq possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 747.729.

MURI 2 negozi uno libero uno locato via Saccarelli angolo corso Regina 2 vetrine L. 62 milioni. Statuto 521.2272.

NEGOZIO libero su corso grande passaggio zona Sassi Sant'Anna mq 300 più 200 di magazzino collegato. Il Portico 635.544.

RIVOLI affittasi locale negozio magazzino collegato carrabile mq 140 volendo licenza bar centrale. Tel. 953.3570.

SOGEM srl 532.444 affitta adiacenze via Stradella ampio locale commerciale ex cinema 900 mq ottimo per palestra discoteca esposizione.

SOGEM srl 532.444 affitta via Onorato Vigliani angolo corso U. Sovietica magazzino/deposito 200 mq passo carraio.

SOGEM srl 532.444 vende via Sarpovino recente locale commerciale 1000 mq passo carraio.

SOGEM srl 532.444 vende v. S. Secondo 2 negozi confinanti 50-85 mq occupati ottimi per investimento da reddito.

UFFICIO mq 40 corso Turati affittasi L. 380 mila mensili. Telefonare ore ufficio 546.861 - 812.588.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori montatori tubisti oleodinamici e carpentieri per periodo lavoro estero. Telefonare 001.3115.

PENSIONATO pratico saldatura lavorazione carpenteria leggera e manutenzione varia cercasi per lavori saltuari da piccola azienda. Tel. 357.829 ore 8-12.

impiegati

ISTITUTO professionale ricerca insegnante per propri corsi di programmazione e di elettronica. Tel. 480.308.

8 Rappresentanti

L.B. 501.575 ricerca per azienda settore alimentare vendito/retrice possibilmente con esperienza da inserire immediatamente in propria struttura di vendita. Si offre alte provvigioni inquadramento Enasarco e fisso mensile.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Menna 13 angolo c. Grosseto, tel. 730.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autostazione [illegible] c. Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovettura, purché recente. Corso Raffaello 3. Tel. 650.061.

AUDI 200 turbo anno '84 climatizzatore ABS metallizzato km 85.000 perfetta. Telefonare ore ufficio 547.485.

AUTOBIANCHI A112 1980 perfetta in meccanica-carrozzeria prezzo Quattroruote Automar v. Turati 50, t. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW 320 I cabriolet nero metallizzato Mercedes 300 diesel Sport Car. Tel. 645.024 - 547.485.

CAUSA cambio attività cedesi contratto acquisto Regata Turbo Diesel bordeaux grigio quarzo nuova da immatricolare al prezzo di L. 18 milioni 200 mila. Tel. 501.883.

tiauto **DISPONIBILITA'** autovetture nuove: Mercedes 190D, 0.2.5, 250 D-TD, 300E, Bmw 320 i 524 TD, Alfa Romeo 164 TD. Tiauto, corso Tortona 30, telefoni 877.720 - 877.523.

tiauto **DISPONIBILITA'** autovetture usate: Mercedes 560 SEC '86, 500 SE '86, 190 2.3 16 V '85, Porsche 928 S '85, 944 turbo '85, Bmw 735 i '86-'87, Lancia Thema TIE 8V '87, Y10 4x4 '87, Saab 9000 turbo 1986. - Classic cars: Jaguar MkDuno '59, Alfa Romeo Giulietta Spider '61, Lancia Fulvia Zagato '72. Tiauto, corso Tortona 30, telefoni 877.720 - 877.523.

FIAT 131 Mirafiori familiare Diesel anno '84 perfetta garanzia vende a L. 5 milioni 900 mila Automotor via Cesalpi 46.

GOLF GTD 5 porte Peugeot 130 cavalli Alfa 33 1300 S Sportwagon Tipo 1700 diesel Jetta T.D. Regata Ds Weekend Sport Car. Tel. 545.024 - 547.485.

PRISMA Diesel grigio metallizzato anno 1985 garanzia vende a L. 6 milioni 900 mila Automotor via Cesalpi 46.

PULMINO Fiat 238 8 posti perfettamente ricondizionato vende a L. 2 milioni 900 mila Automotor via Cesalpi 46.

REGATA Diesel super grigio quarzo dicembre '84 perfetta garanzia vende a L. 6 milioni 900 mila Automotor via Cesalpi 46.

SYNCRO Golf 5 porte grigio scuro metallizzato 5 mesi e Audi 90 Quattro nuovo modello 12 mesi con garanzia vera occasione vende Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.

UNO diesel azzurro metallizzato 5 porte come nuova km 28.000 affarone prezzo Quattroruote senza d'acquisto. Automar, via Turati 50, tel. 319.6122.

16 Motocicli

ENDURO Piaggio 200 RX Arizona anno 1985 vende a L. 2 milioni 200 mila Automotor, via Cesalpi 46.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO per contanti alloggio in Torino di mq 120-200 o villa in Torino o prima cintura. Tel. 788.334.

ABBISOGNAMI acquistare appartamenti media dimensioni in casa decorosa con ascensore. Contanti. Tel. 309.857.

ACQUISTASI intero stabile prevalentemente a uso abitazione rilevando anche annualità Torino provincia. Scrivere Publikompass 002 - 10100 Torino.

URGENTEMENTE acquisto da privato libero in Torino 1-2 camere cucina bagno. Tel. 857.967 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. LIBERO primo corso Tassoni ampio: 2 camere cucina servizi terrazzo. L. 64 milioni. Fiditcasa, tel. 506.608.

A.A.A. STUPENDO corso Turati doppi ingressi salone studio grande cucina 3 camere 3 bagni arredate. Tel. 690.405.

A.A. PIAZZA Galimberti ottimo ingresso 2 ampie camere cucina abitabile bagno cantina L. 87 milioni. G. Siri 270.007.

A.A. PRIVATO vende 2 alloggi liberi in palazzina mq 165 caduno box giardino mutuo 50% piazza Rivoli. Tel. 506.344.

A.A. S. RITA 5° piano con ascensore ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina L. 67 milioni. G. Siri 276.007.

A. BARRIERA Milano signorile recente salone 3 camere cucina 2 bagni 6° piano mq 120 box. Abitat 749.3625.

A. CORSO Giulio Cesare alloggio ristrutturato piano 3° ascensore vendo libero mq 100. Tel. 062.8810 - 080.8821.

A. SANTENA via Napoli libero costruzione '78 ingresso 3 camere cucina bagno mq 102 box auto L. 77 milioni. Bettelli Immobili 858.359 - 980.3940.

A. TECNOKASA 545.662 Cavagliere prestigiosa villa panoramica in finiglione mq 250 abitabili, 2000 mq giardino.

A. TECNOKASA 545.662 libero zona Francia via Abignano ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo L. 145 milioni.

A. TECNOKASA 545.662 Sangano prestigiose ville campagna dicembre '89 unifamiliari da 320 milioni mutuo Cee.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Mirafiori camera tinello bagno. Minimo anticipo, rate, dilazioni, mutuo.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero st. S. Mauro in casetta indipendente salone 2 camere cucina bagno.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Frinco (S. Rita) recente camera tinello bagno terrazzo ascensore mutuo.

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Monti (S. Salvario) salone 4 camere cucina biservizi mutuo permuta.

AFFARE S. Donato camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila minimo contanti e comode rate mensili. Telefonare 510.801 (3 linee ricerca automatica).

AFFARE Strada S. Mauro libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno 2 posti auto ottimo stato permute. Tel. 448.871.

AFFARE via Po libero recente 3 camere cucina servizio termo ascensore Nord Immobili 740.270.

AFFARE via S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 48 milioni, piano alto no ascensore. Stessa casa 3 camere servizi piano terra L. 60 milioni. Tel. 835.063 - 557.1252 ore pasti.

AFFARONE ultimi alloggi di un risanamento in Borgo Vittoria vendesi alloggio 7 vani 2 servizi 3 cantine L. 46 milioni. Tel. 637.798.

AGENZIA PIP vende libero corso Agnelli alloggio 3 camere cucina bagno mq 90. Tel. 610.341.

ALBERTO PARRI 545.942 libero precollina pressi Gran Madre saloncino 2 camere cucina servizi ampio dehors.

ALLOGGIO libero via Piccini ristrutturato ingresso camera cucina servizi box L. 48 milioni. Tel. 831.4435.

BARRIERA di Milano via Petrolo alloggio mq 60 piano 2° vendesi libero L. 60 milioni. Tel. 273.5361.

BARRIERA Milano recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 75%. Casamercatosei 856.479.

BARRIERA Milano via Cimarosa libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Casamercatosei 856.479.

BARRIERA Milano via Leini ingresso, 2 camere, cucina, bagno, L. 55 milioni. Casamercatosei 852.604.

BORGARETTO libero villa indipendente bifamiliare con giardino 2 box magazzini permute e dilazioni. Tel. 447.6428.

BORGO Vittoria 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Permute e dilazioni. Tel. 557.6109.

COLLINA Castiglione vendesi villa in fabbrica mq 6000 terreno e ultimi alloggi in zona residenziale con piscina tennis bar ristorante. Telefonare 960.6612.

CONTI 877.290 corso Francia libero recente camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni meno mutuo 1° casa.

CONTI 877.290 piazza Bottesini adiacenze libero recente salone 2 camere angolo cottura servizi L. 80 milioni.

CORSO Mamiani libero 3 camere cucinotta piano alto ascensore Nordimmobili 749.5000.

CORSO Palermo via Lodi camera tinello servizio ristrutturato vuoto L. 32 milioni. Austa 506.607 - 597.774.

CORSO P. Oddone adiacenze libero recente 2 camere cucinotta servizi termo ascensore Immobiliari Associati 506.334.

CORSO Racconigi pressi piazza Robilant libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio mq 100. Fino 506.601.

CORSO Regina Margherita 153 ingresso 3 camere cucina bagno L. 38 milioni, stessa casa ingresso 2 camere cucina L. 27 milioni. Facilitazioni di pagamento. Sabatelli Immobili 665.350.

CORSO Rosselli frazioniamo stabile decoroso, alloggi di 2 camere cucina bagno da L. 41 milioni. Tel. 482.428.

CORSO Siccardi alloggio piano rialzato doppi servizi mq 150 vendesi libero L. 285 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

CORSO Traiano libero recente signorile ingresso salone 2 camere tinello bagno box doppio dilazioni. Tel. 630.163.

CROCETTA libero ottimo signorile piano rialzato soggiorno 2 camere cucina servizi con lavanderia anche uso ufficio L. 240 milioni possibilità mutuo o leasing. Sarocasa 549.108.

EDILCASE 548.154 vende libero presso piazza Sofia ingresso camera cucina bagno cantina L. 30 milioni.

EDILCASE 548.154 vende libero presso piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mq 50.

EDILCASE 548.154 vende libero via Lancia piano basso spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno.

EDILCASE 548.154 vende libero 1980 c. Racconigi ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto.

EDILCASE 548.154 vende via S. Anna libero 1989 ristrutturato 2 camere cucinotta bagno cantina L. 54 milioni.

EUROFID 500.548 largo Orbassano libero piano rialzato 3 camere cucina servizi anche uso ufficio.

EUROFID 500.548 Moncalieri via Mundagni libero prestigioso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

EUROFID 500.548 via Servais libero prestigioso 3 camere salone doppi servizi accessori parco condominiale.

EXPOCASE 506.455 attico via Sommeiller libero signorile panoramico: saloncino camera tinello cucinino servizio [illegible] terrazzo, L. 125 milioni.

FININTER attico via San Donato libero ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 84 milioni. Tel. 557.0021.

FININTER Santa Rita via Castagnevizza libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

FININTER via Principessa Clotilde occupato casa decorosa 3 camere cucina servizi L. 80 milioni. Tel. 557.0021.

G.E.A. vende libero Monginevro piano 3° soggiorno cucinotta camera angolo ingresso cantina. Tel. 519.959.

G.E.A. vende libero via Piossasco in casa decorosa alloggio soggiorno cucina 2 camere e servizi. Tel. 519.039.

(continua)

STAMPA SERA

Bilancio 1987

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Reconta Touche Ross
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 2-5-1988

Il bilancio 1987 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 13.180 milioni, al netto degli ammortamenti (lire 6295 milioni), e accantonamento per imposte (lire 10.800 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati delle testate edite LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente.

	(milioni di lire)
— **Margine lordo della testata Stampa Sera**	**9.456**
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-10.823
— **Margine netto della testata Stampa Sera**	**-1.367**
— Margine netto della testata La Stampa	39.083
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte sul reddito	-24.536
— **Utile netto dell'azienda**	**13.180**

Nelle tabelle pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata STAMPA SERA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 13.180 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 9.456 milioni, che è da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 8-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese); essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di circa 11 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per STAMPA SERA al margine negativo di lire 1.367 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1987

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1. Disponibilità liquide		
a) Denaro e valori esistenti in cassa	134.012.340	
b) Depositi e c/c bancari e postali	643.158.117	
c) Titoli di credito a reddito fisso	77.554.400.000	
		78.331.570.457
2. Crediti di funzionamento		
c) Verso società controllanti	705.364.317	
e) Verso società controllate	19.778.836	
f) Verso altre società del gruppo	398.349.247	
g) Verso società concessionarie pubblicità	34.739.458.569	
h) Verso clienti	8.801.358.440	
i) Per contributi dovuti dallo Stato	12.058.061.700	
*) Anticipi a fornitori	3.709.200	
l) Altri crediti	2.033.510.847	
		[illegible]
3. Partecipazioni		
b) Azioni di altre società	109.303.000	
c) Quote di comproprietà	35.720.850	
		145.111.850
4. Immobilizzazioni materiali o tecniche		
a) Immobili industriali	18.769.609.150	
b) Impianti, macchinari e attrezzature	40.657.573.107	
c) Mobili e dotazioni	8.700.924.150	
d) Automezzi	1.580.144.007	
*) Anticipi a fornitori	4.081.580.069	
*) Beni in corso di esecuzione	2.783.136.900	
		74.676.772.673
5. Immobilizzazioni immateriali		—
***) Costi pluriennali**		—
6. Scorte e rimanenze		
a) Carta	1.668.302.587	
b) Inchiostri e altre materie prime	52.188.423	
c) Materiale vario tipografico	231.385.697	
e) Prodotti finiti	129.013.778	
f) Altre scorte	551.145.991	
		2.633.016.476
7. Ratei e risconti attivi		**4.636.748.544**
TOTALE ATTIVITA'		**217.077.806.198**
Conti d'ordine e partite di giro		
c) Titoli e cauzioni presso terzi	77.551.090.500	
d) Altri conti d'ordine	43.188.347.415	
		120.739.437.915

PASSIVITA'

1. Debiti di funzionamento		
a) Verso fornitori	18.831.792.891	
c) Verso Enti previdenziali	3.309.165.866	
d) Verso società controllanti	478.763.600	
e) Verso società controllate	133.330.339	
g) Verso altre società del gruppo	4.340.420.187	
l) Altri debiti	10.572.565.654	
		[illegible]
2. Debiti di finanziamento		
a) Debiti con garanzia reale	10.106.251.224	
*) Mutui senza garanzia	9.158.877.015	
c) Altri	3.000.865.418	
*		
		22.264.013.[illegible]
3. Fondi di accantonamento		
a) Fondo rischio svalutazione crediti	[illegible]	
c) Fondi per trattamento fine rapporto	27.298.182.483	
d) Fondo imposte sul reddito	3.520.884.737	
f) Fondo contributi in conto capitale	21.201.021.904	
*) Fondo contributi in conto capitale ex art. 8 L. 25.2.87 n. 67	12.058.061.700	
g) Altri fondi	[illegible]	
		73.834.601.717
4. Fondi ammortamento		
a) di immobili industriali	[illegible]	
b) di impianti, macchinari e attrezzature	37.175.887.640	
c) di mobili e dotazioni	8.308.192.806	
d) di automezzi	1.215.828.303	
		[illegible]
5. Ratei e risconti passivi		**4.190.298.410**
TOTALE PASSIVITA'		**191.733.017.050**
6. Capitale netto		
a) Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000	
b) - Riserva legale	607.024.022	
- Riserve statutarie e facoltative	8.000.000.000	
* Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.640.104.060	
c) Utili esercizi precedenti	117.048.059	
d) Utile d'esercizio	13.179.715.504	
- Acconto dividendo	-4.500.000.000	
		25.344.889.[illegible]
TOTALE A PAREGGIO		**217.077.806.198**
Conti d'ordine e partite di giro		
c) Titoli e cauzioni presso terzi	77.557.090.500	
d) Altri conti d'ordine	43.169.347.415	
		120.726.437.915

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione

CONTO PERDITE E PROFITTI 1987 DELLA TESTATA STAMPA SERA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

PERDITE

1. Scorte e rimanenze iniziali		
a) Carta		**587.870.187**
b) Inchiostri e altre materie prime		
c) Materiale vario tipografico		
2. Spese per acquisto materie prime		
a) Carta		**4.[illegible].407.178**
b) Inchiostri e altre materie prime		
c) Forza motrice e diverse		
3. Spese per acquisti vari		**[illegible]**
4. Spese prestazioni lavoro subordinato e contributi		
a) Stipendi e paghe		
Giornalisti	4.122.380.925	
Operai		
Impiegati		
b) Trattamenti integrativi		
Giornalisti	29.575.808	
Operai		
Impiegati		
c) Lavoro straordinario	256.736.830	
d) Contributi previdenziali e assistenziali	1.433.796.958	
e) Altre	—	
		5.882.752.[illegible]
5. Spese per prestazioni di servizi		
a) Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	889.313.536	
b) Agenzie di informazioni	374.700.021	
c) Lavorazione presso terzi	979.592.143	
d) Trasporti	1.338.733.226	
e) Postali e telegrafiche	5.191.624	
f) Telefoniche	68.375.063	
g) Fitti e noleggi passivi	4.005.000	
*) Promozione e sviluppo	1.118.129.410	
*) Manutenzione e lavori	1.522.100	
h) Diverse	484.803.288	
		4.974.[illegible]
6. Imposte e tasse dell'esercizio		**175.303.533**
7. Interessi sui debiti		—
8. Sconti e altri oneri finanziari		—
9. Accantonamenti		
a) a fondo trattamento fine rapporto	378.908.139	
*) a fondo contributi in conto capitale ex art. 8 L. 25-2-87 n. 67	3.164.867.911	
		3.543.676.050
10. Ammortamenti		—
11. Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		—
12. Altre spese e perdite		**[illegible]**
13. Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività		**615.624**
TOTALE PERDITE		**19.962.940.503**
Utile d'esercizio		**9.456.277.[illegible]**
TOTALE A PAREGGIO		**29.419.218.222**

PROFITTI

1. Scorte e rimanenze finali	
a) Carta	**175.464.936**
b) Inchiostri e altre materie prime	
2. Ricavi delle vendite	
a) Pubblicazioni (1) netto agg. distribuzione e vendita)	15.316.[illegible].725 ([illegible] milioni di lire)
b) Abbonamenti	573.253.120
c) Pubblicità	9.439.261.459
d) Diritti di riproduzione	—
e) Lavorazioni per terzi	—
f) Rese e scarti	—
g) Altri ricavi	66.019.816
	25.394.733.[illegible]
3. Interessi dei crediti	
4. Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	—
5. Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni	—
6. Contributi dello Stato	
*) Contributi legge n. 67/87	3.164.867.911
*) Contributi per trasporto carta	—
	3.164.867.911
7. Sovvenzioni da parte di terzi	—
8. Proventi diversi	**684.152.433**
9. Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività	—
TOTALE PROFITTI	**29.419.218.222**

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	495
Alitalia	2851	Perugina	3800
Alitalia p.	1511	Perugina r.	1300
Alivar	9500	Pirelli spa	2749
Ausiliare	7960	Pirelli r.	2590
Benetton	10750	Pirelli r. n.c.	1819
Binda De Med.	2099	Pol. Edit.	6050
Brioschi	749	Reggio Sole	2842
Buitoni	9280	Reggio Sole r. n.c.	2180
Buitoni r.	4343	Rejna	—
Buton	2610	Rejna r.	—
Cementir	3043	Riva Fin.	—
Cir	5565	Saes	1585
Cir r.	3505	Saes r.	959
Cir r. n.c.	3200	Saiemar	13250
Comau	3380	Snia Bpd	2390
Editoriale	3000	Snia Bpd r.	2340
Eridania	4420	Snia Bpd r. n.c.	1190
Eridania r. n.c.	2610	Snia Fibre	1635
Ferruzzi	1520	Snia Tecnopol	4350
Ferruzzi r.	2050	Terme Acqui	1770
Fiat	9572	Tosi	17250
Fimpar	1375	Tripcovich	5375
Finarte	3190	Tripcovich r.	2425
Finrex	1020	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	715	Assitalia	15950
Fmc	1819	Gemina	1385
Ifi p.	17215	Generali	87800
Manuli	4300	Inte. Ma Te	11130
Manuli r. n.c.	3029	Olivetti	10180
Mittel	3030	Ras	41500
Montedison	1816	Sai	17800
Montedison r. n.c.	820		

Parla il socialista Ottaviano Del Turco «n° 2» della confederazione di Pizzinato

«IL CONTRATTO FIAT? IO AVREI FIRMATO MA NON POTEVO SPACCARE LA CGIL»

Ottaviano Del Turco

ROMA — L'accordo per il contratto integrativo dei metalmeccanici Fiat, pattuito dall'azienda con Cisl e Uil, e respinto dalla Cgil, «*avrebbe potuto essere firmato*» da Ottaviano Del Turco, socialista, numero due del sindacato socialcomunista.

«*Io l'avrei firmato*» ha ammesso Del Turco al *Corriere della Sera*. E ha precisato: «*Preferisco un modesto accordo unitario all'orgogliosa riconferma della nostra diversità. Perché so che dall'accordo unitario posso ripartire per andare avanti, mentre adesso debbo solo impegnarmi per riannodare i fili*».

La critica alla maggioranza comunista della Cgil è palese. «*Ogni volta che qualcuno prepara una trappola, che sia il furbo Cirino Pomicino o sia lo staff dei consiglieri di Agnelli, la tendenza dei compagni comunisti è quella di porgere la testa con nobile fierezza. Sbagliano. Qualche volta bisogna chiudere un occhio, qualche volta bisogna chiuderli tutti e due, qualche volta bisogna anche turarsi il naso*».

Non è infatti in gioco solo un accordo aziendale, ma la stessa unità sindacale, oggi compromessa da opposte critiche. «*La verità è* — osserva Del Turco — *che ogni volta che è entrata in crisi l'unità sindacale, tutti hanno perso tessere ed autorevolezza. Cgil, Cisl e Uil hanno raddoppiato i loro iscritti a partire dal '69, dalla ripresa dei rapporti unitari*».

Per spiegare l'atteggiamento attuale di Cisl e Uil, Del Turco aggiunge: «*C'è un'ansia di autolegittimazione che prescinde dai rapporti con la gente e che crede di fare i conti con la crisi del sindacato confederale solo attraverso la scorciatoia di accordi più o meno separati. Ma in questi casi sono le controparti, Agnelli o qualche ministro, a decidere chi è legittimato a firmare*».

«*Ma io* — precisa Del Turco — *non voglio polemizzare con le persone né con le organizzazioni. La quantità di tempo che impiegheremo per ricucire lo strappo dipende anche dalla misura con la quale sappiamo polemizzare in queste ore*».

L'accordo con la Fiat Del Turco non lo ritiene «schifoso», ma non lo sopravvaluta: «*Francamente non riesco a vedere nulla di moderno in questo accordo*». Definisce gli aumenti concessi, legati ai risultati dell'azienda, «una *normalissima gratifica di bilancio*», «*una tradizionalissima quattordicesima*», «*o meglio, un premio feriale*». Cose sulle quali non vuol rischiare una frattura tra le due anime della Cgil.

L'ALITALIA VUOLE COMPRARE LA AEROLINEAS ARGENTINAS IN CORDATA CON SWISSAIR

La nostra compagnia di bandiera vuole rafforzare la sua presenza sui mercati internazionali - Proposta in concorrenza con la scandinava Sas

BUENOS AIRES — L'Alitalia è entrata a far parte, con la Swissair, di un consorzio costituito dal gruppo argentino «*Pescarmona*» (proprietario della compagnia aerea Austral) interessato all'acquisto di almeno il 56 per cento del pacchetto azionario di «*Aerolineas Argentinas*». L'annuncio è stato dato dal ministero dei Lavori Pubblici — da cui dipende la holding che controlla le aziende statali — in un comunicato in cui precisa che l'offerta del consorzio argentino-italo-elvetico per il controllo della compagnia di bandiera godrà di un finanziamento internazionale. La proposta è in concorrenza con una precedente offerta fatta dalla Sas per acquistare il 40 per cento delle azioni di «*Aerolineas Argentinas*».

Il responsabile della holding argentina, Horacio Losovis, ha detto che la proposta del consorzio argentino-italo-elvetico sarà presa in considerazione solo se dovessero fallire le trattative in corso con la Sas.

L'Austral, nel mercato interno argentino, è in diretta concorrenza con «*Aerolineas Argentinas*», dopo la privatizzazione della compagnia. Nel consorzio, denominato «Gruppo argentino-Alitalia-Swissair», le compagnie di bandiera italiana e quella svizzera, fornirebbero all'Austral «*una valutazione operativa e piani di strategia commerciale*». La consulente internazionale Arthur Andersen si occuperebbe della contabilità e l'Avitas sarebbe incaricata di accertare «*la consistenza della flotta ed altri attivi*» di Aerolineas Argentinas.

La Wamar vuol chiudere il glorioso stabilimento torinese

IL BISCOTTO DELLA SALUTE EMIGRA AL SUD

Per poter usufruire dei miliardi a favore di chi investe nel Mezzogiorno

TORINO — Il «biscotto della salute» va al Sud attratto dai miliardi della Cassa del Mezzogiorno. Sembra proprio questo il destino del vecchio stabilimento torinese della Wamar di corso Vigevano al centro in questi giorni di una complessa vicenda di compravendita di immobili e macchinari che lascia nel dubbio sulla loro sorte le 138 operaie della fabbrica. Due anni fa il 22 maggio dell'86 lo stabilimento da tempo in difficoltà viene ceduto in affitto, marchio compreso, dalla Fondazione Gaslini di Genova alla società romana costituita da Pasquale Alecce un industriale chimico, e dal conte Mariano Ugo Windisch-Graetz di origine austriaca. Prezzo dell'affare 130 milioni da pagare in due anni in rate mensili. L'impegno della nuova società è di avviare il risanamento dell'azienda cambiando i macchinari ormai vecchi e i sistemi di lavorazione. «*Il mese scorso* — dicono le delegate sindacali — *è scaduto il contratto di affitto ma in due anni la promessa ristrutturazione non è neppure partita. Alle parole non sono seguiti i fatti tanto è vero che sono sempre 60 le operaie al lavoro nell'unica linea di produzione, mentre le altre 78 sono in cassa integrazione senza nessuna prospettiva di rientrare in fabbrica. Queste 78 operaie da novembre dell'87 non ricevono più una lira dalla cassa integrazione speciale perché mancano i presupposti per la concessione: l'avvio dei lavori di ristrutturazione della fabbrica*».

Da un mese le 60 operaie al lavoro sono in stato di agitazione e scioperano un'ora al giorno perché con l'avvicinarsi della scadenza del contratto di affitto si fanno sempre più concrete le voci di chiusura della fabbrica e di trasferimento al Sud con conseguente licenziamento per tutte le 138 operaie. A Buccino in provincia di Salerno l'industriale Alecce ha impiantato le basi per la costruzione di uno stabilimento alimentare e dalla Cassa del Mezzogiorno avrebbe ottenuto un anticipo di 4 miliardi e mezzo sui 14 promessi. «*E' lo stesso padrone* — dicono ancora le delegate della Wamar — *che ci ha confermato il 13 giugno la sua intenzione di aprire un nuovo stabilimento al Sud dove ne ha altri. Nessuna garanzia invece da parte sua di mantenere quella di Torino*». Scaduto il contratto di affitto con la società Alecce-Windisch-Graetz, il tribunale di Torino ha posto all'asta lo stabilimento e i macchinari che sono stati acquistati per 4 miliardi e 700 milioni dalla Sisaci di Genova una società a quanto pare della Fondazione Gaslini. Un'operazione finanziaria che preluderebbe alla vendita del vecchio stabilimento della Wamar ad una catena di supermercati, dopo la trasformazione dell'area, già decisa nel piano regolatore, da zona industriale a zona commerciale. «*L'affitto dello stabilimento* — aggiungono le delegate della Wamar — *verrebbe prorogato di qualche mese in attesa di perfezionare l'operazione di compravendita. Poi la Wamar prenderebbe la strada del Sud*».

Piero Galasso

Carlo De Benedetti

«Porta-porta» con l'ingegnere

CARLO DE BENEDETTI SPONSOR DEI FONDI

MILANO — «*Signor Rossi, c'è in linea l'ingegnere. Sì, proprio lui, Carlo De Benedetti in persona, quello dell'Olivetti, quel tipo in gamba che si è imposto ai belgi della Sgb. E' al telefono per lei. Non è uno scherzo. Ora fa anche il piazzista. Non ci crede? Ascolti: vuole venderle dei fondi di investimento!*». L'affare è fatto.

Alla Teleperformance, azienda milanese specializzata in ricerche di mercato per telefono, sono sicuri che la gente non saprà resistere alla voce suadente di De Benedetti, «assunto» quale propagandista telefonico dei prodotti finanziari di Finanza e Futuro, la società che fa capo a Cofide, il gruppo di De Benedetti.

Naturalmente l'ingegnere non farà il «porta a porta» di persona. La sua voce sarà registrata in comunicati mirati, predisposti per proporre il fondo di investimento più adatto ad ogni categoria di persone, selezionate su appositi indirizzari.

L'intera operazione di propaganda dovrebbe scattare ad ottobre. La Teleperformance mantiene un comprensibile riserbo sulle incisioni di De Benedetti. Si spiega però che la scelta di questo autorevole personaggio fa seguito ad una lunga esperienza di vendite promosse da significativi «*testimoni*» della vita economica, capaci di rappresentare da soli un'ottima garanzia per i loro prodotti. «*E' una tecnica* — spiegano gli esperti — *ampiamente collaudata dalla nostra casa madre in Francia e che ha dato notevoli successi. L'utente interpellato è sempre molto gratificato dal ricevere la telefonata di un personaggio famoso. Abbiamo lavorato con piloti per invitare a provare auto o con Mitterrand durante le elezioni francesi. E' una strategia che offre infinite possibilità. In Italia, ad esempio, abbiamo molti prodotti editoriali. Immaginate come potrebbe essere convincente una telefonata di uno scrittore di grido*».

Per queste «performances» l'azienda utilizza anche delle tele-attrici, tutte universitarie dai 22 ai 27 anni, addestrate con oltre 100 ore di simulazioni per strappare il consenso della «clientela». Han voci invitanti, ma è meglio non fraintenderle: son selezionate con metodi molto rigidi.

Forte calo degli ordini per 35 industriali su cento

BIELLA, L'AZIENDA TESSILE VEDE NERO

Sempre più forte la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo

BIELLA — Mentre per i 30 mila addetti dell'industria tessile si stanno avvicinando le sospirate ferie, l'Unione industriale lancia un preoccupante grido di allarme: «*Il sistema economico presenta gravi segni di rallentamento e sempre più numerosi e frequenti sono i ricorsi alla cassa integrazione*».

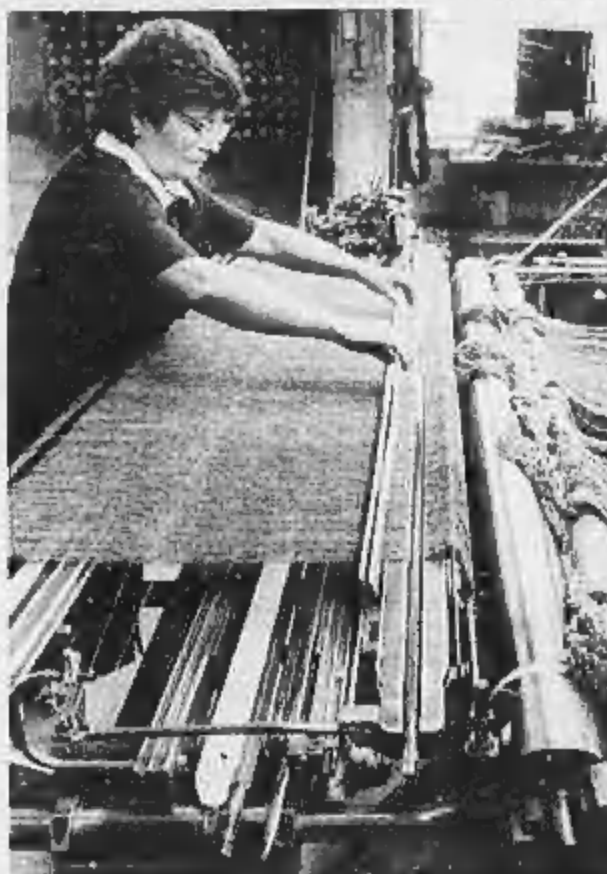
L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa dal vice presidente dell'Unione Industriale Remo Roj: «*La situazione congiunturale, che emerge dai risultati della nostra ultima indagine di previsione, appare ulteriormente peggiorata rispetto a quella di 3 mesi fa. Le prospettive a tutto settembre denunciano infatti la prevalenza di giudizi pessimistici per tutte le variabili esaminate. In particolare è il settore tessile a condizionare tale dinamica, mentre il settore meccanico mette in luce ancora un trend favorevole*».

Dai dati curati dal servizio statistico diretto da Arnaldo Carlotto è possibile osservare tra l'altro che il rallentamento nel Biellese è più marcato di quello riscontrabile nell'area piemontese. C'è dunque una crisi latente all'orizzonte per il comparto tessile?

Roj: «*E' tutto relativo. Il rallentamento registrato è paragonato agli ultimi dati, che erano quelli di un'industria in salute che proveniva da una serie di annate ottime. C'è dunque una congiuntura, grave, ma non si può parlare ancora di crisi*».

I dati comunque parlano chiaro: mentre tre mesi fa le previsioni di un calo di produzione rappresentavano solo il 7,9 per cento dei pareri degli intervistati, ora gli industriali che prevedono di produrre meno sono il 21 per cento, e ben il 35 per cento ha denunciato un calo complessivo di ordini.

Attualmente, secondo l'indagine dell'Unione Industriale biellese, il 20,9 per cento delle aziende ha un carnet ordini sufficiente per meno di un mese; il 62,8 per cento ha lavoro da 1 a 3 mesi e il 16,3 per oltre tre mesi.

Tre mesi fa i valori registrati erano i seguenti: meno di 1 mese 24,4 per cento; da 1 a 3 mesi 52,3 per cento; oltre 3 mesi 23,3 per cento. E sei mesi fa la proporzione era questa: meno di 1 mese 20 per cento; da 1 a 3 mesi 61,5 per cento; più di 3 mesi 18,5 per cento.

Circa i livelli di occupazione, il 13,8 per cento delle aziende prevede un aumento, mentre il 9,2 è per una diminuzione e l'11,8 per cento degli interpellati prevede di dover far ricorso alla cassa integrazione.

Il dato comunque confortante è che la disoccupazione nell'area biellese resta un fenomeno limitatissimo. Su 3018 iscritti nelle liste di collocamento al maggio scorso, fanno riscontro 3078 assunzioni nello stesso periodo.

Da questo quadro si può capire che la situazione prospettata è quella di un rallentamento e in particolare solo in alcuni settori del comparto tessile.

Mentre, infatti, tengono le pettinature e le tessiture (ma segnali negativi arrivano già dalle tessiture cardate), segnali negativi anche pesanti arrivano dalle filature siano esse pettinate o cardate.

Le cause di questa congiuntura sono solo parzialmente legate al momento particolare dell'economia mondiale. Ben più importanti sono i riflessi della concorrenza sempre più agguerrita dei Paesi industrializzati e in via di sviluppo.

Da tempo si parla oltre che della grande competitività dell'industria tessile tedesca della scalata economica dei «4 dragoni», Taiwan, Corea, Hong Kong e Singapore. Un dato per tutti: ben il 52 per cento degli articoli di abbigliamento negli Stati Uniti proviene dai Paesi asiatici. Nel tessile la quota di mercato dei «4 dragoni» è del 18 per cento contro l'8 per cento proveniente dalla Cee.

Cosa fare? Roj: «*Occorre investire. E' una ricetta antica ma sempre valida e siccome la base è solida occorre aver fiducia. L'industria biellese saprà riprendersi*».

Maurizio Alfisi

Sbalorditivo il recente mega-congresso di Milano

LA CHIRURGIA VERSO IL DUEMILA UN PRODIGIO AL GIORNO

Da qualche anno l'Italia si sta mettendo al passo con i Paesi più progrediti in campo scientifico. Simposi, meeting, congressi internazionali attirano l'attenzione di tutto il mondo, per l'alto livello dei partecipanti. A confermare questa positiva tendenza è stato il mega congresso di chirurgia, che si è tenuto nei giorni scorsi a Milano, noto agli addetti ai lavori come il XXVI World Congress of the International College of Surgeons.

La qualità di questo incontro è stata sottolineata da due fatti: una famosa casa editrice, la Raven Press di New York, ha chiesto di poter pubblicare gli atti del congresso e l'Accreditation Council for Continuing Medical Education, prestigioso quanto severo, ha riconosciuto agli americani che hanno partecipato al congresso milanese trentatré ore di «aggiornamento». Ed è la prima volta che viene accettata la partecipazione ad un meeting fuori degli Stati Uniti per il rigoroso accreditamento americano.

Una settimana di comunicazioni interessantissime sugli sviluppi dei trattamenti chirurgici in ogni settore, dalla terapia oncologica, alla plastica ricostruttiva, ai trapianti (con gli esperti italiani che, a quanto pare, non sono stati colti impreparati). L'organizzazione ha voluto anche prevedere una sessione interamente dedicata alla sicurezza negli ospedali e, in particolare, in sala operatoria dove, a causa del cattivo funzionamento o della scarsa manutenzione degli impianti elettrici, gli incidenti sono ancora troppo frequenti.

In una rapida carrellata, ecco ora alcuni appunti sui traguardi più significativi ottenuti in campo chirurgico negli ultimi tempi, nel nostro Paese e all'estero.

Servizi di
Daniela Daniele

NEI TRAPIANTI DEL FEGATO C'E' UN PRIMATO MILANESE

I trapianti. La parte, sicuramente, più affascinante della chirurgia. Ma, anche, quella più pericolosa. Non tanto per la tecnica in se che, anzi, una volta collaudata, a detta degli esperti non crea maggiori difficoltà di quelle di un intervento di routine, quanto per l'alone di cui si circonda. Prima di tutto per le polemiche che sempre accompagnano il prelievo di organi da malati in coma, poi per le accuse di protagonismo rivolte a pochi maghi del bisturi. «Medicus», qualificata rivista di medicina, pubblicava qualche giorno fa una lettera firmata da un medico di Firenze che, tra l'altro, si chiedeva: *«Siamo davvero convinti della opportunità di esaltarci con la trapiantomania, quando si continua a morire di cancro come e più di prima?»* e concludeva: *«Ritengo che un po' di modestia nella classe medica non guasterebbe. E con la modestia il silenzio o almeno il riserbo»*.

Ma parlare «con *modestia e riserbo*» dei trapianti è davvero difficile. Chi li fa si comporta con il dignitoso distacco di chi ha raggiunto vette assai alte e chi non li fa si rode il fegato, in attesa di autorizzazione ministeriale.

La chirurgia mondiale, appurato che ormai il trapianto cardiaco non è più un problema tecnico (anche se quasi mai vengono pubblicizzati i dati sulla qualità della vita dei trapiantati e sulla sopravvivenza dopo l'intervento), si impegna adesso a tentare nuove "direttissime" per nuove vette. E si parla di trapianti più delicati, come quelli di fegato, pancreas e cuore-polmone.

Durante il congresso milanese, il professor Dinangelo Galmarini, direttore della Cattedra di Chirurgia Sperimentale dell'Università milanese, ha annunciato che nel capoluogo lombardo *«si sta per raggiungere il 50° trapianto di fegato»* e che per la prima volta *«è stato eseguito un intervento anche su una bambina di 7 anni»*. Il clinico ha inoltre osservato che a Milano si può vantare *«la maggior esperienza mondiale nel trapianto di fegato in pazienti affetti da epatite, soggetti giovani che, altrimenti, sarebbero destinati a morire»*. Ma che succede se qualcosa, nel trapianto, non funziona? *«Nella peggiore delle ipotesi* — ha affermato Galmarini — *il fegato si riammala, ma di una forma benigna e facilmente curabile»*.

TRIGEMINO ALT AL DOLORE

La neurochirurgia. Il trapianto del cervello è ancora relegato nelle pagine della fantascienza. Ma nuove conquiste scientifiche hanno fatto fare passi giganteschi a questo delicato settore della chirurgia.

Ha spiegato, a Milano, il professor Roberto Villani, direttore della Clinica Neurochirurgica dell'Università milanese: *«Tra le recenti conquiste della neurochirurgia, forse meno appariscenti, ma di grande significato per i pazienti che ne sono afflitti, è l'intervento che risolve la nevralgia essenziale del trigemino»*. E chi ha avuto la sfortuna di soffrirne, sa quanto sia dolorosa.

«Si è scoperto, infatti — ha proseguito il professor Villani — *che questo tipo di nevralgia è dovuta a "conflitti" vascolari, per cui i vasi dilatandosi comprimono il nervo. Frapponendo una piccola porzione di muscolo tra vasi e nervo si evita la reazione del trigemino»*.

INCREDIBILI MERAVIGLIE DELLA PLASTICA CHE RIESCE A RICOSTRUIRE I TESSUTI

La chirurgia plastica. Non parliamo di chirurgia estetica, cui il paziente si sottopone di sua volontà per migliorare l'aspetto fisico. Ma di quella che si è sviluppata, nel corso degli anni, per porre rimedio alle devastazioni provocate da interventi demolitivi dovuti all'asportazione di tumori, o da ustioni profonde. L'esempio più diffuso, nel primo caso, è la ricostruzione della mammella (o di entrambe) in pazienti che abbiano dovuto subire una mastectomia, per carcinoma del seno. I risultati ottenuti, negli ultimi tempi, dai chirurghi plastici sono esemplari e sempre in minor numero sono le donne che per rimediare agli inestetismi ricorrono a scomode protesi, con tutto il vantaggio di vivere meglio, psicologicamente, un triste periodo della loro vita e di accelerare i tempi della ripresa.

Grande sviluppo ha avuto la tecnica, indispensabile nel trattamento degli ustionati, che permette di coltivare pelle umana in laboratorio. La strada fu aperta negli Anni Settanta dal biologo Green, di Boston. Al Centro Grandi Ustionati del Cto, di Torino, uno dei più qualificati d'Europa, è possibile impiegare, da quasi due anni, questo trattamento. In un'intervista rilasciata a Stampa Sera il 6 aprile dell'anno scorso, il professor Magliacani, direttore della divisione, spiegava: *«Preleviamo dal paziente un piccolo campione di pelle, 5 per 8 centimetri, lo immergiamo in un liquido nutritivo, lo sistemiamo in un contenitore che viene poi conservato in uno scatolone di plexiglass, in ambiente di anidride carbonica»*. La pelle prelevata viene spedita all'Ist (Istituto Tumori) di Genova. Qui, privata del derma, viene trasformata in sottile lamina e messa *«in coltura»*.

Dopo tre settimane si può disporre di un metro quadrato di quella che viene, impropriamente, definita *«pelle»*, ma che è una sottile e fragile lamina che, però una volta innestata sul paziente attecchisce rapidamente, accoglie la penetrazione dei vasi sanguigni e, soprattutto, non origina fenomeni di rigetto. L'ustionato, così, può far riprodurre la propria pelle.

Al super meeting di chirurgia, il professor Luigi Donati, direttore dell'Istituto di Chirurgia Plastica dell'università di Milano, ha sottolineato l'importanza enorme che i cosiddetti biomateriali hanno avuto nelle tecniche ricostruttive. Oltre alla riproduzione della pelle, ha ricordato Donati, *«si sta mettendo a punto la tecnica per produrre derma e tessuto osseo artificiali»*.

ED ECCO IL «LITOTRITORE» CHE FRANTUMA I CALCOLI

La macchina trita-calcoli. Più dell'1 per cento della popolazione mondiale soffre di calcoli renali. Oggi, in Italia, circa mezzo milione di persone dovrebbe subire un intervento chirurgico a tempi brevi, a volte con l'asportazione del rene oppure, nella migliore delle ipotesi, con il rischio di recidive, ovvero del riformarsi dei *«sassolini»*.

Ancora più rilevante è la casistica che riguarda i calcoli biliari. Circa il 15 per cento della popolazione occidentale ne è affetta. Nel nostro Paese, attualmente, i malati sono più di otto milioni, ma per la metà dei casi la malattia è asintomatica, ovvero non dà disturbi, per cui è possibile, non facendo un esame specifico, non sapere di avere i calcoli.

Da pochi anni la litotrissia extracorporea si è trasformata da speranza a realtà per risolvere il problema di tanti pazienti senza ricorrere ad un intervento *«a cielo aperto»*, ma rapidamente e quasi senza sofferenza.

La macchina trita-calcoli, il litotritore, si basa sul principio di poter esercitare sui calcoli (materiale piuttosto duro e relativamente friabile) una pressione tale da frantumarli in minuscoli frammenti che possono poi essere eliminati o sciolti. Questo si riesce ad ottenere immettendo nel corpo, dall'esterno e senza dover perforare i tessuti, onde d'urto.

PROGRESSI NEL CAMPO VASCOLARE

La chirurgia vascolare. E' stata, senza dubbio, una delle protagoniste del congresso milanese. Giorgio Agrifoglio, direttore dell'Istituto di Chirurgia Vascolare dell'Università di Milano, ha messo a fuoco le più recenti tecniche al riguardo, a partire dagli interventi per curare le malattie vascolari minori, ma estremamente diffuse, quali le varici, fino agli aneurismi all'aorta e al trattamento chirurgico dell'insufficienza cerebro-vascolare.

In primo piano, per questo tipo di terapia, l'impiego del laser per la disostruzione delle arterie.

LE SUTURE ESEGUITE SENZA FILI

Le suture. Il professor Giuseppe Pezzuoli, direttore della Clinica Chirurgica I dell'Università di Milano, ha presentato quello che è stato definito *«il fiore all'occhiello della chirurgia milanese»*, una nuovissima tecnica di sutura *senza fili»*, messa a punto dalla sua équipe. *«Con questo metodo* — ha spiegato Pezzuoli — *riusciamo a suturare due tronconi di intestino soltanto mediante compressione con l'aiuto di anelli che vengono poi eliminati. Abbiamo già "ricucito" con questo metodo trentasei malati. E i risultati sono stati ottimi»*.

Pensioni

PENSIONATI-LAVORATORI ECCO LE CONDIZIONI PER OTTENERE IL SUPPLEMENTO

«Sono andato in pensione di vecchiaia a maggio del 1983 ma, avendo continuato a lavorare, ho accumulato ancora altri anni di contributi, regolarmente versati all'Inps dalla ditta. Mi è stato riferito che questi contributi mi daranno diritto ad un aumento della pensione (pari attualmente a 568 mila lire al mese), ma solo dopo che saranno passati almeno cinque anni da quando mi è stata concessa la pensione. Da altre informazioni ho invece potuto appurare che posso avere l'aumento subito; ora desidererei sapere da lei chi ha ragione, poiché nel dubbio quasi quasi preferirei fare la domanda piuttosto che perdere qualche mensilità...

«Grato per una sua risposta, Le ringrazio anticipatamente».

Carlo Manassero, Torino

Il nostro lettore si trova nelle condizioni per ottenere subito il supplemento per i contributi versati successivamente alla decorrenza della pensione di vecchiaia.

Infatti, l'art. 7 della legge 155 del 1981 stabilisce che il supplemento viene concesso, a domanda del pensionato, a condizione che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di liquidazione della pensione (o dalla decorrenza del precedente supplemento); ovvero, per una sola volta, quando siano trascorsi due anni, a condizione tuttavia che il richiedente abbia superato l'età pensionabile.

Poiché il supplemento di pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui viene presentata la domanda, il nostro consiglio non può che essere quello di presentare senz'altro indugio la relativa richiesta, facendosi eventualmente assistere da un ente di patronato per il disbrigo della pratica.

«Sono il padre di un giovane obiettore di coscienza, che in base alle sue convinzioni religiose ha rifiutato il servizio militare e si accinge a prestare quello civile. Poiché mio figlio lavora e deve pertanto interrompere la sua attività per sottoporsi agli obblighi di legge, desidererei sapere se durante il suddetto periodo (da trascorrere in Italia o all'estero) potrà aver diritto ai contributi figurativi a carico dell'Inps al fine di non perdere l'assicurazione. La ringrazio».

Aldo Messere - Torino

Occorre distinguere, anzitutto, se il figlio del nostro lettore intende effettuare il servizio militare non armato o il servizio sostitutivo civile, ovvero prestare servizio di volontariato civile nei Paesi in via di sviluppo.

Nel primo caso (servizio non armato o sostitutivo civile) vi è piena equiparazione al servizio militare vero e proprio per cui, a favore del figliolo del lettore, è possibile l'accredito dei contributi figurativi a cura dell'Inps e su richiesta dell'interessato.

Per quanto riguarda invece il servizio di volontariato civile nei Paesi in via di sviluppo è prevista solo la possibilità di chiedere il rinvio del servizio militare di leva e successivamente la dispensa dal servizio stesso e non anche l'equiparazione al servizio militare. Il che significa, tradotto in termini più semplici, che in quest'ultimo caso non è previsto l'accredito della contribuzione figurativa con la conseguente scopertura dell'intero periodo da un punto di vista assicurativo.

A cura di
Mario Strulla

Assicurazioni

ASPETTA IL RISARCIMENTO PER UN INCIDENTE ACCADUTO CINQUE ANNI FA...

«Sono ben 5 anni che attendo di essere risarcito di un danno — scrive G. B. di Orbassano — *subito a seguito di incidente stradale. In un primo tempo le pratiche andavano avanti a rilento: attesa del perito, incontro con il liquidatore, invio di dichiarazione testimoniale poi, dopo quasi un anno, mi si offre la metà del danno, cioè il 50 per cento. Mi rivolgo ad un legale. Ancora attese per sapere in quale data verrà discussa la causa. Poi, a pochi giorni dalla prima udienza, viene trasferito. La causa riprende dopo un altro anno. Vengono in seguito sentiti i testimoni. Il carrozziere che aveva eseguito i lavori si era, nel frattempo trasferito in Toscana. Solleciti affinché si presenti per confermare l'avvenuta riparazione. Ora sono in attesa che esca la sentenza ma, secondo il mio avvocato, se ne riparlerà verso fine anno. Possibile che "il pellegrinaggio" per avere giustizia sia così difficile, lungo e costoso?»*.

E' nota la lentezza della giustizia italiana. Questo perché mancano le strutture le quali, ahimè rallentano il corso delle cause. Per quanto riguarda il riflesso assicurativo, pare più che giustificato il fatto che la compagnia debba difendere i propri interessi quando, per esempio, le prove sul danno e sulle responsabilità non convincono proprio. E' anche vero che qualche compagnia tira in ballo cavilli per non pagare o per risarcire di meno. Ma questo non è una normalità, ma fatto isolato.

«Leggo con una certa frequenza — scrive G. L. Moggia di Torino — *di incendi in locali pubblici. In qualche caso si fanno delle supposizioni in merito alle cause che hanno cagionato i danni e, spesso, spunta il dubbio che sia opera del racket. In questo caso, le normali polizze di assicurazioni sono valide o, invece, sorgono problemi sui risarcimenti?»*.

Perché il rischio sia validamente coperto da assicurazione, è bene che nella polizza venga espressamente estesa la garanzia agli «atti vandalici». Solo così il danneggiato può contare sull'indennizzo.

Naturalmente tale estensione comporta un esborso maggiore in fatto di «premi» ma, se non altro, il rischio è coperto.

«Mio figlio — scrive O. L. di Torino — *è stato vittima di un accendino a gas. Mentre un coetaneo gli accendeva una sigaretta, si sviluppava una fiammata di circa 15 centimetri, che lo ustionava e quasi lo accecava. Mi chiedo chi dovrà pagare i danni»*.

Se si tratta di un difetto di fabbricazione, il risarcimento spetta al costruttore; se, invece, la fiamma sproporzionata è dovuta a scorretta regolazione, i danni li dovrà pagare il coetaneo del danneggiato. Se questi è minore, la responsabilità ricade sui genitori. Se esiste una polizza di «responsabilità civile del capofamiglia» stipulata dai genitori del possessore dell'accendino, il danno sarà risarcito dalla compagnia di assicurazioni.

«Nel 1992 — scrive U. M. di Rivoli — *si apriranno le frontiere anche in campo assicurativo. Si potrà, finalmente, scegliere fra una compagnia italiana e una belga, fra una tedesca e una francese. Nascerà la concorrenza e i prodotti, ovviamente, miglioreranno. L'arroganza di talune società cesserà, così come sparirà il monopolio riservato ad un pugno di imprese. Insomma, il cittadino non sarà più solo elemento da sfruttare»*.

Se ci sarà «libertà di stabilimento» fra i Paesi comunitari, vuol dire che anche i nostri assicuratori potranno operare negli altri Paesi, ed è certo che, in materia assicurativa, non siamo proprio gli ultimi. Per quanto riguarda l'arroganza, tali considerazioni possono riguardare singoli casi e non la situazione generale.

A cura di
Giuseppe Alberti

COSI' STA CAMBIANDO IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA

Zanone spiega al Senato lo stato di attuazione della legge — Meno coscritti, l'esercito arruola più volontari

ROMA — Le Forze Armate cercano soldati. La leva ne offre meno. Gli arruolamenti volontari rappresentano solo il 3 per cento della forza bilanciata. Così il ministro della Difesa Valerio Zanone propone incentivi che rendano meno onerosa la ferma militare. Ad esempio l'Esercito ha costituito una «agenzia del lavoro» concepita per agevolare il collocamento dei giovani congedati.

Il ministro ne ha parlato alla Commissione Difesa del Senato, tracciando un quadro generale dello stato di salute delle Forze Armate italiane. Reclutamento, «regionalizzazione» del servizio di leva, attività addestrative, problemi connessi al rinvio del servizio per motivi di studio, selezioni attitudinali sono i principali punti della relazione ministeriale.

Zanone ha fatto il punto sullo stato di attuazione della legge del 1986 che ha riformato il servizio militare, ricordando comunque come ci

Valerio Zanone

si trovi ancora in una fase di sostanziale «rodaggio».

Riguardo al reclutamento Zanone ha fatto presente che il «gettito» della leva, a causa della diminuzione delle nascite, è in costante calo; probabilmente già dal 1990 si manifesterà una graduale carenza di personale incorporabile che si rifletterà inevitabilmente sul livello degli esoneri e delle dispense.

Difficoltà — ha aggiunto Zanone — sono state incontrate nella «regionalizzazione» del servizio di leva; meglio sono andate Marina ed Aeronautica, che hanno raggiunto nel 1987 un livello di regionalizzazione rispettivamente del 62 del 69 per cento, mentre l'Esercito, concentrato per lo più nelle frontiere orientali, ha raggiunto il 60 per cento, anche se sono in corso provvedimenti per impiegare il più possibile le reclute nella regione di provenienza, o almeno di ridurre la distanza tra zona di residenza e sede di servizio.

Zanone, dopo aver lamentato la carenza di aree per l'attività addestrativa, ha poi detto che il suo ministero ha già predisposto un piano dei corsi di specializzazione per ciascuna forza armata, che ponga in parallelo le qualifiche professionali civili con gli incarichi militari.

Per quanto riguarda il rinvio del servizio di leva, Zanone ha ricordato che il governo ha presentato un apposito disegno di legge che sarà discusso proprio oggi, al Senato, in sede deliberante; ha tenuto comunque a precisare che attualmente solo il 22 per cento degli studenti riesce effettivamente a completare gli studi universitari nel periodo di durata legale dei corsi di laurea.

Per Zanone la riforma della leva del 1986 è «*una buona legge*»; per migliorarla il ministero della Difesa ha anche predisposto uno schema di disegno di legge per il riconoscimento del servizio prestato durante il servizio militare ai fini dell'inserimento nelle attività produttive del paese. Il ministro Zanone ha ammesso infatti che nel 1987 l'assunzione diretta dei militari «*non ha avuto di fatto alcun esito*» per il blocco delle assunzioni disposto dalla finanziaria, e proprio per questo si rende necessario un provvedimento integrativo.

Scomparsa la congrua, l'aumento medio degli «stipendi» si aggira intorno a 100 mila al mese

IL NUOVO CONCORDATO FA PIU' RICCHI I SACERDOTI

ROMA — Con l'entrata in vigore del nuovo regime previsto dal Concordato, è migliorata la situazione economica dei preti italiani. Passando, infatti, dal vecchio sistema della «congrua» a quello del sostentamento del clero previsto dagli accordi di revisione dell'84, gli oltre 30 mila aventi diritto (vescovi, parroci, canonici) hanno percepito nell'87 un aumento minimo di 110 mila lire al mese, passando da 834 mila a 945 mila lire mensili minime, per dodici mensilità. E' questo uno dei dati che emerge dal primo rendiconto relativo all'utilizzazione delle somme trasmesse dallo Stato italiano alla Conferenza episcopale italiana nel 1987. La relazione è stata presentata da monsignor Attilio Nicora, vescovo incaricato della Cei per gli adempimenti concordatari, e da monsignor Tino Marchi, presidente dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero. Nel rendiconto, già trasmesso come previsto dall' art. 44 della legge 20 maggio 1985, n. 222, al ministro dell'Interno italiano, è data ragione dei 353.822.157.000 lire versate alla Cei dallo Stato, rappresentanti la forma di sostegno agevolato alla Chiesa cattolica che scadrà nel 1990, dopo di che sarà la stessa comunità a dover sostenere in proprio la vita e l'attività della Chiesa.

Secondo il rendiconto, sono stati 30.578 i sacerdoti ai quali si è provveduto nel quadro del nuovo sistema di sostentamento. 2401 dei quali hanno però goduto di entrate complessivamente uguali o superiori alla remunerazione teorica loro spettante, mentre ad altri 20.770 è stata assicurata solo l'integrazione spettante in base agli altri redditi.

La somma annua stabilita dalla Cei per il «dignitoso sostentamento dei sacerdoti», è stata individuata in una cifra che va da un minimo lordo di lire 11.340.000 a un massimo lordo di lire 17.841.000. Gli oltre 353 miliardi versati dallo Stato alla Cei sono stati da questa così ripartiti: 341.516.769.000 per il clero; 6.005.000.000 per spese d'avviamento del nuovo sistema; 6.300.000.000 per la costruzione di edifici di culto cattolico.

«Matrimonio» tra Fiat e viale Mazzini per ripetere il famoso «raid» a 80 anni di distanza

SULLE ORME DELLA PARIGI-PECHINO

ROMA — Tra poco meno di un anno l'Itala del principe Scipione Borghese, di Ettore Guizzardi e di Luigi Barzini ripartirà da Pechino in direzione di Parigi: ventimila chilometri attraverso Cina, Pakistan, Iran, Turchia, Urss, Polonia, le due Germanie, Olanda, Belgio e infine la Francia. In totale novanta tappe con una percorrenza media giornaliera di 300 chilometri su uno sfondo eccezionale per varietà di paesaggi — dalle pianure immense della Cina, ai deserti dell'Iran, alle montagne impervie del Caucaso, alla vecchia Europa — di popoli, di usi, costumi, religioni profondamente radicati in tradizioni millenarie. La replica del raid, con la stessa automobile usata dall'intrepido terzetto nel 1907, è diversa dall'originale; la causa va ricercata nella volontà di toccare il maggior numero di Paesi.

Quando, 81 anni fa, l'equipaggio italiano tagliò il traguardo di Parigi, l'Italia ed il mondo dovettero ammettere che l'automobile, inventata appena trent'anni prima, stava rapidamente diventando adulta.

Ma la Pechino-Parigi non fu soltanto l'esaltazione del coraggio umano e l'attestazione di un processo tecnologico avviato a dispetto di tutte le previsioni dei contemporanei del principe Borghese e del giornalista Barzini: fu l'affermazione della validità del prodotto italiano, appunto l'Itala, nome entrato a far parte della leggenda dell'automobile.

Non è quindi un caso se tra gli sponsor di quest'impresa (perché, malgrado il progresso, di impresa vera e propria si tratta) c'è anche la Fiat, che rappresenta l'industria automobilistica italiana pressoché in modo globale e che festeggia così il suo novantesimo anno di attività. Oltre ad aver contribuito a restaurare la storica automobile (che è conservata dal 1931 al Museo Biscaretti di Ruffia a Torino), la Fiat seguirà l'impresa con una carovana comprendente tre vetture del gruppo (Fiat, Alfa e Lancia) e tre veicoli fuoristrada dell'Iveco, uno dei quali affidato alle Poste italiane che promuoveranno iniziative filateliche.

La gara del 1907 — ricordano ancora gli organizzatori — fu anche un «*cimento fra automobili europee; e perciò la Pechino-Parigi che si correrà la prossima primavera vuole anche riaffermare il primato dell'Europa. Per questo chiederemo alla Comunità Europea di poter apporre all'Itala la targa "EU"*».

La Pechino-Parigi era nata per iniziativa del quotidiano parigino Le Matin che il 31 gennaio del 1907 lanciava la sfida: «*C'è qualcuno che accetti di andare, nella prossima estate, da Pechino a Parigi in automobile? Sarebbe la più gigantesca prova di resistenza mai affrontata da veicoli a motore, su un percorso di sedicimila chilometri*».

All'appello rispondono 25 equipaggi: uno solo quello italiano, formato dal principe Scipione Borghese e dal meccanico Ettore Guizzardi, ai quali si aggiunge poi come passeggero l'inviato speciale del Corriere della Sera e del Daily Telegraph Luigi Barzini. La macchina prescelta è un'Itala, opportunamente modificata per il raid. Alla partenza da Pechino, il 10 giugno, si presentano soltanto cinque equipaggi su altrettante macchine spedite dall'Europa via mare: quella italiana, tre francesi (due De Dion & Bouton ed un triciclo Contal), una belga (la Spyker).

L'Itala riesce a portarsi in breve tempo al comando, guidata a turno da Borghese e da Guizzardi, mentre Barzini se ne sta appollaiato dietro fra due enormi serbatoi di benzina. Supera sentieri, salite, piste sabbiose, greti di torrenti, distese di sabbia. Talvolta, semiaffondata in palude, c'è bisogno di una squadra di *coolies* per trarla in secco; in Siberia cede un ponticello di legno, l'Itala precipita e le razze di una ruota si rompono: ci pensa un mugik a rifarle tali e quali lavorando di giorno e di notte con un'ascia.

Il 10 agosto l'Itala arriva a Parigi, dopo 44 giorni di marcia effettiva alla media di oltre 240 chilometri il giorno. L'equipaggio è accolto da mezza Parigi in delirio. Venti giorni dopo arrivano le due De Dion & Bouton; la Spyker ed il triciclo Contal si sono ritirati lungo la strada.

Eugenio Ferraris

Il raid Pechino-Parigi del 1907: l'Itala alla partenza dalla capitale cinese

L'autovettura è stata rimessa a nuovo per l'occasione

CON LA VECCHIA ITALA

L'Itala dopo il restauro

La macchina scelta dal principe Borghese per partecipare alla Pechino-Parigi è un'Itala modello 35-45 HP, poi ribattezzato appunto Pechino-Parigi. Il motore è un quattro cilindri di 7433 centimetri cubici con una potenza di 45 cavalli a 1250 giri/minuto. Dotato di cambio a quattro marce, il solo autotelaio pesa 1210 chili. La velocità massima è di 55 km/ora.

L'Itala (la Casa era stata fondata appena tre anni prima del raid da Matteo Ceirano ed il cui stabilimento sorgeva in via Petrarca) fu opportunamente modificata per lo speciale uso cui era destinata: carrozzeria semplificata, due grandi serbatoi laterali di benzina per complessivi 300 litri (oltre a quello originale posteriore da 85 litri), un serbatoio per l'olio da 50 litri ed un altro per l'acqua, di uguale capacità. Pneumatici: Pirelli.

L'Itala fa parte del Museo dell'Automobile di Torino sin dal 1931, anno della messa in liquidazione della società.

LE POSTE ITALIANE PENSANO ANCHE AD UN FRANCOBOLLO

L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni parteciperà al raid Pechino-Parigi della primavera 1989 con un proprio veicolo attrezzato ad ufficio postale mobile. Esso è del tipo a trazione integrale — modello Iveco 80.17 W Turbo — è dotato di gruppo generatore, di condizionatore sulla cabina e di un secondo gruppo indipendente caldo-freddo nel vano di carico ove può trovare sistemazione un equipaggio di 3 persone essendo il vano stesso equipaggiato, oltre alla dotazione «ufficio», di un box bagno, doccia, WC, boiler, tre letti. Il veicolo stesso consente, altresì, un collegamento telefonico, via satellite, fra l'Italia e il convoglio utilizzando un impianto di tipo Inmarsat.

L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, per celebrare l'importanza, l'eccezionalità e la spettacolarità dell'evento effettuerà per l'occasione, inoltre, un'apposita emissione filatelica il cui bozzetto — già approvato dalla Consulta per la Filatelia e realizzato dal Poligrafico dello Stato — riproduce la vettura Itala sullo sfondo dei Continenti interessati all'impresa con l'indicazione del tracciato seguito dalla troupe.

Il francobollo italiano

Vi sono disagi e carenze negli scali «minori» per l'assalto dei charter

CON L'ESTATE RISCHIANO DI ANDARE IN TILT GLI AEROPORTI «TURISTICI» DELLA PENISOLA

TORINO — Si parla di aeroporti intasati al limite dell'agibilità, di spazi aerei congestionati, di aerovie che rischiano il collasso, senza contare le agitazioni sindacali di ogni tipo, che si aggiungono a far diventare arroventata un'atmosfera già di per sé calda: un argomento che diventa di attualità per i suoi risvolti drammatici che assume in periodo di ferie. Non sono solo infatti i grandi scali come Roma Fiumicino e Milano Linate a subire le conseguenze di questo traffico improntato al «sempre più veloce», ma anche quegli aeroporti detti «minori», alcuni dei quali evidenziano le stesse carenze e gli stessi disagi di quelli maggiori. Sono aeroporti che, per la maggior parte dell'anno, vivacchiano tranquilli, e che «esplodono» quando sono sottoposti all'assalto di migliaia di italiani e stranieri.

In Liguria, oltre a quello abituale di Genova, c'è l'aeroporto di Albenga, posto nella omonima piana del Savonese, che riceve il traffico verso la Riviera di Ponente. La pista è buona, una volta vi atterravano i DC-6 (fino a cento posti): oggi potrebbero fermarsi aerei della classe degli Atr-42 (una sessantina di posti come media). In realtà lo scalo non è ancora sfruttato come potrebbe, anche se in estate il traffico aumenta sensibilmente: soprattutto con aerei da turismo ed «executive» (da una decina di posti), sia di vacanzieri, sia di gente dello spettacolo che si sposta con tutto il seguito di personale e materiale. Ma c'è da tener presente che sulla Riviera influiscono gli scali di Monaco e di Nizza.

In Toscana, oltre a Firenze Peretola e Pisa San Giusto, il turismo si avvale di Massa Cinquale e di Marina di Campo nell'isola d'Elba: soprattutto quest'ultimo aeroporto è preso d'assalto, con voli charter già completi da mesi; ma più di un certo numero di aerei il piccolo scalo non riesce a smaltire.

Per quel che riguarda la costa adriatica settentrionale, oltre a Venezia, Ronchi dei Legionari e Bologna, il traffico turistico si avvale soprattutto di Rimini Miramare, un aeroporto militare che si apre d'estate ai charter che provengono, in particolare, dal Nord Europa. Lo scorso anno ci sono stati 300 mila passeggeri, di cui solo il 4 per cento italiani, il resto di stranieri arrivati tra maggio e dicembre (Gran Bretagna, Scandinavia, Benelux, Germania, Francia). Adesso ci sono però segni di stasi, a causa della concorrenza degli altri Paesi mediterranei come Turchia, Grecia e Spagna: ma gli organizzatori sperano di riuscire a fare il classico pienone, grazie all'efficienza della tradizionale ospitalità romagnola, anche se si rammaricano che la struttura aeroportuale, davvero imponente (potrebbe ospitare duemila passeggeri l'ora), è in gran parte inutilizzata.

Al Sud, in una situazione piuttosto caotica, esemplare è stato il caso dell'aeroporto di Lamezia Terme, dove il malessere dei passeggeri è esploso a seguito dei gravi ritardi, tanto da far «occupare» l'aereo. Inoltre si era addirittura minacciata la chiusura a causa della sporcizia, provocata dallo sciopero degli addetti alle pulizie.

Per quel che riguarda la Sardegna, il discorso riguarda la capienza. I tre aeroporti di Cagliari, Alghero e Olbia, d'estate sono largamente insufficienti a esaudire le richieste, e bisogna prenotare con molto anticipo. Lo scalo «estivo» è quello di Olbia, passaporto per la Costa Smeralda, dove, nel 1987, sono atterrati oltre 800 mila passeggeri, provenienti da Nord Italia, Svizzera e Germania e Paesi arabi.

Olbia ha un record: è il primo aeroporto italiano per numero di aerei da turismo in partenza per l'estero. L'aeroporto è efficiente, ma i problemi derivano da due fattori: una la collinetta troppo vicina alla pista che ne restringe la visibilità e l'utilizzo a soli duemila metri. L'altro, la scarsa ricettività. In estate si possono contare fino a 50 aerei da turismo, alcuni di notevoli dimensioni, nel parcheggio, e si deve far coda per avere un posto.

Un altro «boom» di arrivi e partenze si registra all'estremo Meridione d'Italia e precisamente a Pantelleria. I passeggeri sono aumentati più del 50 per cento (da 52 mila a 83 mila) in soli sei anni, ma le compagnie rinunciano a far tappa a Pantelleria quando scoprono che non esiste un deposito di carburante: per cui gli unici collegamenti sono quelli con Trapani e Palermo. A questi arrivi vanno aggiunti quelli di Lampedusa (90 mila lo scorso anno). Il problema delle isole riguarda le piste: troppo corte e una dovrebbe essere allungata ad almeno 3800 metri per poter attirare i charter.

Infine, per quel che riguarda Milano, c'è da commentare la decisione di chiudere il traffico di Linate agli aerei da turismo, se andrà in vigore il decreto Santuz: una soluzione ottimale sarebbe quella di servirsi dell'aeroporto di Bresso, ma ci vuole un'apposita convenzione tra l'Aeroclub e il ministero dei Trasporti. Una situazione che può ripercuotersi, tra le altre linee, anche sulla Cuneo-Milano, dove è stato attivato un servizio dallo scorso marzo: gli aerei di Levaldigi rischiano di dover atterrare a Orio sul Serio di Bergamo.

Paolo Querio

La cartina indica i principali aeroporti italiani: con il quadratino quelli turistici

Bimba gioca con pistola e si ferisce all'addome

CASERTA — Stefania Mazza, 7 anni, si è gravemente ferita all'addome con un colpo di pistola mentre maneggiava l'arma del padre, Mario, 40 anni, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Castelvolturno. La bambina è stata soccorsa dalla sorella Celeste, 19 anni ed è ora ricoverata al «Cardarelli» di Napoli. Secondo il racconto dei familiari, il trasporto nell'ospedale sarebbe stato ritardato dalla mancanza di autoambulanze.

Roma: moto contro auto muoiono due ragazzi

ROMA — Una ragazza di 18 anni e un ragazzo di 18 sono morti ieri pomeriggio in uno scontro avvenuto tra la moto Honda «1000» sulla quale si trovavano e una Fiat «Uno» con a bordo tre persone. L'incidente è avvenuto sulla via Cassia Nuova, poco dopo corso Francia: i due giovani, Massimo Belardinelli e Vanessa D'Onofrio, sono morti sul colpo. La conducente della «Uno», Daniela Ottavi e le altre due persone che si trovavano a bordo dell'auto hanno riportato ferite lievi.

Bambino di dieci anni annega in una vasca

CATANZARO — Un bambino di dieci anni, Giuseppe Costa, è annegato in una vasca d'irrigazione a Zambrone, una località turistica non distante da Tropea. Il fatto è avvenuto nella località «San Giovanni», una zona di campagna. Secondo quanto accertato dai carabinieri il bambino si sarebbe tuffato nella vasca, che si trova in un appezzamento di terreno di proprietà del padre, per fare un bagno e sarebbe stato colto da malore. Soccorso e portato nell'ospedale di Tropea, Giuseppe Costa è morto poco prima del ricovero.

Pensionato sfrattato si uccide impiccandosi

ROMA — Un pensionato di 60 anni, Nicolò Coscarella abitante in via Pietro Mascagni 153, sconvolto per aver ricevuto dal pretore lo sfratto dalla sua abitazione e divenuto il provvedimento del magistrato esecutivo, si è impiccato. È stata la moglie Maria, 54 anni, che rientrando a casa ha fatto la terribile scoperta trovando il Coscarella impiccato con una catena ad una trave.

Tredicenne pestato a sangue perché non vuole rapinare

PALERMO — Per aver rifiutato di partecipare ad alcune rapine, un ragazzo di 13 anni, Salvatore, è stato pestato a sangue da un altro ragazzo più grande di lui, Antonio, 16 anni. Il drammatico episodio è avvenuto nel popoloso quartiere di Settecannoli, alla periferia orientale della città. Era stato Antonio a proporre al ragazzino di partecipare ad alcuni colpi banditeschi, ma questi ha rifiutato nettamente.

(Segue da pagina 5)

Annunciano con dolore la morte di
Ricordo Gandolfi (Giagi)
i figli, i familiari, la sua Ditta, la Pietra Nera Progetti ed i suoi amici. I funerali si svolgeranno presso la Città, corso Vinzaglio, giovedì 21 luglio ore 8.15. Per volontà del defunto non fiori ma offerte al Centro Tumori Torino.
— Torino, 19 luglio 1988

Con affetto ricordano il loro carissimo GIAGI: Sergio, Fiorita, Delfina, Piero, Giuseppe, Edoardo.

Giagi Ricordo Gandolfi
sarai sempre con noi. Françoise, Giorgio, Sergio.
— Torino, 20 luglio 1988

Gli amici del C.A.I.
Famiglie Cagna e Della Ca
Lucia Calabrese
Marco Degiovanni
Vittorio Dealis
Giorgio Grigliatti
Roberta Scassaino e famiglia
Giovanni Verdurello
Dario Vighetti

Ricordano con affetto il loro caro PRESIDENTE gli amici della Gastronomica Taurinense.

I soci della Comunità Gastronomica «Carlo Bossimo» di Sampeyre ricordano con affetto il loro amico

Ricordo Gandolfi
— Torino, 20 luglio 1988

Partecipano al dolore della famiglia Gandolfi la Sarzotti Profumi SpA e la famiglia Giancarlo Sarzotti.
— Torino, 20 luglio 1988

Davide Franzetti, Viviane Françoise Prin-Derre, Alberto Frunelli, Barbara Martino, Gianni Attardi della «Pietra Nera Progetti srl» Torino si uniscono a Giorgio in lutto per la perdita del PADRE.

Marco Zatteini e famiglia ricordano l'amico GIAGI.

Andrea Perino
Raffaele Gonnino
partecipano.

Lo studio Nuzzo-Olivero con i collaboratori partecipano al dolore di Giorgio Gandolfi per il lutto del padre

Ricordo Gandolfi
— Torino, 19 luglio 1988

Laura, Pinuccio, Ester e Claudia Nuzzo ...a Giorgio per la scomparsa del PADRE.

I colleghi dell'Associazione Nazionale Grossisti Profumeria (Angip) esprimono ai figli ... sentimenti di cordoglio per la scomparsa del amato papà

Ricordo Gandolfi
— Torino, 18 luglio 1988

Serenamente munita dei conforti religiosi

Maria Berra vedova Regis
ha raggiunto il suo diletto Aurelio. Con infinita tristezza la piangono i figli Carola con il consorte Giovanni Barbano, Lorenza con la consorte Vera Prochet, Delia con il consorte Ludovico Prochet, Casarina con il consorte Luigi Cassano, parenti tutti. Funzione religiosa ... Villa Gratur San Carlo Canavese (Ciriè) mercoledì 20 ore 10, ... Torino Cimitero Monumentale ore 11.30. Un sentito ringraziamento ai medici e alle signore Angela, Miranda e Pina per l'assidua e affettuosa assistenza. Messa in suffragio ... 1988 ore 18 parrocchia Crocetta.
— San Carlo Canavese, 18 luglio 1988

I.I.P.I. Istituto Piemontese Immobiliare S.p.A. partecipa con profondo cordoglio ... Lorenzo Regis per la scomparsa della mamma signora

Maria Berra ved. Regis
— Torino, 20 luglio 1988

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Alimentare-Preservatrice SpA prendono viva parte al lutto dell'Amministratore ing. Lorenzo Regis per la dolorosa scomparsa della madre signora

Maria Berra ved. Regis
— Roma, 19 luglio 1988

Piangono la cara NONNA i nipoti Alberto ed Emanuela Regis, Domenico Barbano, Gianluigi e Daniela Cassano.

Toni Casi e ... partecipano al ... dolore di Giorgio e famiglia per la perdita del papà

Carlo Migliorati
— Torino, 19 luglio 1988

Lo Studio Cardano è vicino al dolore di Giorgio e famiglia.

I Colleghi di Giorgio partecipano al grande dolore suo e della famiglia.

È mancata

Maria Martinengo ved. Pezzoni
Lo annunciano, ... il figlio Carlo con Germana e Rosella ... tutti.
— Torino, 20 luglio 1988

RINGRAZIAMENTI

La S.P.A.R. ringrazia tutte coloro che hanno dimostrato stima e affetto all'amico

Walter Bristore
tragicamente scomparso venerdì scorso.
— Leinì, 19 luglio 1988

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Paola Torrione
Mamma e papà la ricordano con immenso affetto.
— Rivoli, 19 luglio 1988

Da un mese ci ha lasciati
Felicita Guglielmo Ferrero
Con rimpianto, Mario.
— Torino, 20 luglio 1988

1982 — 20 luglio — 1988
Giacomo Forte
e
Gina
Cara ... compagna.

In memoria di
Pier Giorgio
e
Lillian Rivetti
una Santa Messa verrà celebrata il giorno 22 luglio alle ore 17.45 presso la parrocchia di San Gioachino, corso Giulio Cesare 10 bis, Torino.
— Torino, 20 luglio 1988

1976 — 1988
Giacinta Fogliati Pala
Sempre nel nostro cuore.

1983 — 1988
Tommaso Vergnano
Sempre nel nostro cuore con infinito affetto e nostalgia. Pina, Laura, Rosangela.

Tortona: prostituta picchia e respinge un tunisino

«NEGRO? E IO NON FACCIO L'AMORE»

La donna denunciata per lesioni aggravate

ALESSANDRIA — Anche le «donnine» sono razziste. E' accaduto nell'Alessandrino dove un tunisino di 22 anni, Mohamed Salan Ben, residente da anni a Tortona, è stato aggredito a pugni e graffi e con un gas narcotizzante da una prostituta che non intendeva avere rapporti sessuali «con un negro».

La donna, L. C., 20 anni, originaria di Bari, ma residente a Sallce Terme, è stata denunciata dalla polizia stradale con le accuse di lesioni personali aggravate, possesso ingiustificato di oggetti atti ad offendere e calunnia.

Il tunisino aveva pattuito un'ora d'amore a pagamento con la giovane prostituta, ma appena salito in macchina è stato aggredito. La donna si è accorta infatti che il suo occasionale compagno aveva la pelle scura e non ha voluto saperne; lo ha picchiato e lo ha graffiato, poi con una bomboletta di spray irritante lo ha colpito al volto.

Il tunisino, sanguinante e dolorante, è fuggito: agli agenti ha raccontato la sua avventura. In caserma la donna ha ripetuto che non aveva intenzione di appartarsi con un negro: *«I negri non hanno il diritto di fare l'amore con una ragazza bella e giovane»*, avrebbe dichiarato, *«anche noi donne di vita abbiamo una dignità»*.

Il fatto ha avuto come scenario quello che è stata ribattezzata «la strada della vergogna»: è un viale che collega Novi Ligure a Serravalle Scrivia e ogni sera si trasforma nel regno della prostituzione. «Lucciole» e travestiti ne hanno fatto il loro quartier generale e spesso si verificano episodi di violenza: quanto è accaduto l'altra sera ha assunto però toni ancora più preoccupanti, nell'ambito di quella che ormai sta diventando in Italia la recrudescenza di fenomeni razzisti. Sino a coinvolgere persino chi dovrebbe avere più comprensione per coloro che sono ritenuti «diversi».

VIOLENTAVA LE SIGNORE SUL PIANEROTTOLO DI CASA CAGLIARITANO A GIUDIZIO

CAGLIARI — *Il tecnico era sempre lo stesso: attendeva le vittime sul pianerottolo o nell'ascensore, le aggrediva e poi violentava. Per la magistratura e la polizia il responsabile di questi episodi di violenza sessuale sarebbe Felice Mulana, 25 anni, di Selargius (Cagliari), al quale il 14 luglio scorso i giudici della corte d'appello di Cagliari hanno confermato la condanna a tre anni e otto mesi di reclusione per aver cercato di violentare una cittadina tedesca, salvata da un pattuglia di boy-scout. Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Carmelina Pugliese, lo ha ora rinviato a giudizio con l'accusa di violenza carnale, atti di libidine violenti, atti osceni e violenza privata. Mulana, reo confesso, secondo l'accusa, il 12 febbraio scorso avrebbe tentato di violentare una casalinga di 35 anni.*

Mulana, secondo gli inquirenti, per agire aspettava le ore dopo la mezzanotte, prendeva di mira le donne sole che rientravano a casa, aspettandole nell'ingresso dei palazzi, le assaliva sul pianerottolo o nell'ascensore.

Mulana, che è stato sottoposto a perizia psichiatrica risultando sano di mente, avrebbe detto al magistrato di agire spinto da uno stimolo più forte di lui.

DA TRE GIORNI UN CONTADINO E' BARRICATO IN CASA CON LA MADRE

TARANTO — Dal primo pomeriggio di domenica un contadino, Cosimo Di Maggio, di 47 anni, è barricato nella sua abitazione, in via Cesare Battisti a Fragagnano (in provincia di Taranto), tenendo in ostaggio la madre, Giuseppa Lanzo, di 75 anni. A nulla sono valsi gli inviti a desistere dei parenti, dei carabinieri, del sindaco e di un sacerdote; chiuso in cantina, alterna la recita del «Padre nostro» alla richiesta di parlare con «Montanelli, Scalfari, Bocca, almeno, Dalla Chiesa oppure De Mita» ed alle minacce («Andate via o salteremo tutti»), ricordando che, tra l'altro, ha con sé due bombole di gas.

Nelle ultime ore un maresciallo dei carabinieri ha inutilmente esploso qualche raffica di mitra a scopo intimidatorio in direzione della casa, nella speranza che il Di Maggio rispondesse con la sua pistola (detenuta illegalmente) e quindi si presentasse la possibilità di intervenire una volta che il folle fosse rimasto senza proiettili: ma il Di Maggio, che ieri aveva sparato un colpo in aria, non ha risposto al fuoco del militare.

I vicini descrivono il contadino, che non è sposato, come una persona tranquilla e dedita al lavoro. Per spiegare l'episodio parlano di un colpo di sole oppure dicono che l'uomo teme forse che i parenti vogliano portargli via la vecchia madre (alla quale è molto affezionato) per diventare gli eredi dei suoi beni.

In cantina ha anche un fornellino e viveri per diversi giorni e quindi non resta che attendere che l'uomo sia preso dalla stanchezza: durante un'irruzione nell'appartamento (ma senza esito), i carabinieri hanno trovato un diario, che fa luce sulla personalità del contadino.

Una dichiarazione-denuncia del giudice Paolo Borsellino, adesso procuratore capo a Marsala

«HANNO SMANTELLATO IL POOL ANTIMAFIA»

Secondo il magistrato, a Palermo si indaga ormai con metodi di «20 anni fa»

MARSALA — *«La lotta alla mafia? I segnali non sono certo molto incoraggianti. Per almeno tre ragioni: il giudice Falcone non è più il titolare delle grandi inchieste che iniziarono con il maxi-processo, la polizia non sa più nulla dei movimenti dentro Cosa Nostra, e poi, poi ci sono seri tentativi per smantellare definitivamente i pool antimafia dell'ufficio istruzione e della procura della Repubblica di Palermo. Stiamo rischiando di creare un pericoloso vuoto, stiamo tornando indietro, come dieci, venti anni fa...»*. Chi parla, lanciando accuse violentissime, è il procuratore capo di Marsala, Paolo Borsellino, già magistrato dirigente a Palermo. Parla di indagini arenate, delle polemiche che avvelenano ormai da mesi il clima negli uffici investigativi e nei palazzi di Giustizia di mezza isola, della riorganizzazione di Cosa Nostra e di uno Stato che sembra quasi aver gettato la spugna.

«Sì, la situazione è davvero pericolosa», spiega il procuratore Borsellino che del pool antimafia faceva parte insieme a Falcone, Di Lello, Caponetto e Guarnotta. *«Basti pensare a cosa sta accadendo nel bunker dell'ufficio istruzione... A Falcone, dopo tanti anni, hanno tolto la titolarità di quelle inchieste che gli vennero affidate dal consigliere Rocco Chinnici»*.

Il giudice Falcone quindi non è più il punto di riferimento delle inchieste antimafia? *«Fino a qualche mese fa tutto quello che riguardava Cosa Nostra passava sulla sua scrivania e su quella di altre tre o quattro giudici istruttori. Adesso la filosofia è un'altra: tutti si devono occupare di tutto e il consigliere Antonino Meli, dopo un tira e molla di qualche mese, è diventato il titolare dello stralcio del maxi-processo. C'è stato un taglio netto con il passato. Certo, anche Caponnetto era il titolare delle inchieste sui boss del bunker ma lui, quel processo, l'aveva costruito. Adesso dubito, senza mettere in discussione la bravura, l'onestà e la competenza di Antonino Meli, che il nuovo consigliere possa, in un paio di mesi, avere acquisito una tale conoscenza del fenomeno»*.

Un problema che molti si erano posti prima della nomina del nuovo consigliere istruttore... *«Si è arrivati a delle scelte sbagliate. Non intendo riaprire la polemica sulla nomina del consigliere Meli ma il problema era un altro: si doveva nominare Falcone consigliere istruttore non per "premiarlo" ma per garantire una continuità all'ufficio. E invece...»*.

E invece, signor procuratore? *«E invece succedono cose molto strane. Ad esempio io sono il titolare di un'inchiesta sulla mafia di Mazara del Vallo. Un pezzo dell'indagine è a Palermo e un pezzo ce l'ho io. Ho scritto all'ufficio istruzione di Palermo per avere indicazioni su chi dovrebbe occuparsi dell'intera inchiesta. Non mi hanno mai risposto. Prima tutte le indagini antimafia venivano centralizzate a Palermo. Solo così si è potuto creare il maxi-processo, solo così si è potuta capire Cosa Nostra ed entrare nei suoi misteri. Adesso si tende a dividere la stessa inchiesta in tanti tronconi. Come vent'anni fa»*.

Giovanni Falcone

«Rubano» il posto al sole a chi paga il biglietto

GUERRA SULLA RIVIERA LIGURE AI «PORTOGHESI» DELLE SPIAGGE

DIANO MARINA — Riesplodono sulla Riviera i vecchi [illegible] [illegible] chi cerca la libertà sulle spiagge e chi invece da quelle cerca, con il suo lavoro, di ricavare da vivere.

E ci si trova di fronte al fenomeno dei portoghesi delle spiagge: sono coloro, e sono molti, che, soprattutto alla domenica, pretendono di sdraiarsi sulla sabbia al sole nelle zone non [illegible] perché date in concessione, senza pagare una lira.

Una situazione lamentata particolarmente sabato e domenica sulle spiagge di Diano Marina e che potrebbe aggravarsi in futuro.

I protagonisti sono stati i turisti del weekend, quasi tutti giunti da fuori [illegible]a, che, secondo un bagnino «*hanno preteso di farla da padroni in casa altrui*» non curandosi delle ordinanze [illegible]a Capitaneria, delle minacce di intervento delle forze dell'ordine, degli [illegible] cortesi ma decisi dei bagnini degli stabilimenti interessati ed anche delle proteste dei clienti paganti che si son visti espropriati del loro posto al sole pagato profumatamente.

La scena è sempre la [illegible]sa: [illegible] abusivi giungono [illegible] i loro stuoini ed armamentari da spiaggia e si installano all'interno degli stabilimenti riservati proprio davanti alla prima fila di ombrelloni, la zona preferita.

Presi particolarmente di mira, a Diano Marina, gli stabilimenti balneari avuti in concessione dal Comune, [illegible]se giocando sull'equivoco ma anche perché, negli stabilimenti gestiti da privati, la reazione è in genere più rapida e vivace.

La tesi sostenuta dagli abusivi è sempre la stessa: «*Le spiagge sono un bene [illegible]mune, appartengono al demanio, e pertanto abbiamo il diritto di starci. Se siamo in divieto di sosta, fateci la multa*».

Una tesi apparentemente giusta ma che dimentica che i titolari degli stabilimenti in concessione pagano loro [illegible] canone assumendosi [illegible] gli oneri connessi [illegible] il mantenimento dei servizi igienici e di spiaggia e con quello di assicurare i servizi di sicurez[illegible] attraverso l'opera dei bagnini: questi ultimi, se qual[illegible] corre il rischio di annegare, [illegible] esempio, non stanno certo a vedere se si tratta [illegible] uno che ha pagato o non [illegible] [illegible].

La situazione preoccupa, naturalmente, oltre ai gestori ed alle forze dell'ordine, anche la Capitaneria di porto di Imperia, che deve sorvegliarne il buon funzionamento.

Ha chiarito il [illegible] Antonio De Robertis [illegible] proprio quest'anno ha avviato una vasta azione per meglio disciplinare e riordinare le spiagge e gli stabilimenti: «*Poiché le [illegible] [illegible] demaniali, tutti hanno diritto di accedervi senza pagare il biglietto d'ingresso, che è stato abolito. Non hanno però diritto a sostarvi se non hanno pagato le quote stabilite per godere dei relativi [illegible]. Chi pretende ciò, e si ostina ad occupare abusivamente zone date in concessione, rischia una denuncia all'Autorità giudiziaria in base all'articolo 650 del Codice penale. Le sanzioni sono pesanti: si può giungere ad una condanna fino a tre [illegible] di arresto ed 80.000 lire [illegible] multa*».

Tutto è pertanto affidato alla comprensione degli abu[illegible] molti gestori di [illegible] [illegible] fanno autentici sacri[illegible] per adeguare servizi e personale e sono pertanto particolarmente sensibili agli abusi per cui il pericolo di incidenti non può mai [illegible] escluso di fronte a qualche caso di occupazione clandestina particolarmente grave.

C'è chi si ricorda, [illegible] l'altro, della [illegible] sostenuta negli anni scorsi da alcuni Comuni della provincia di Savona contro l'occupazione abusiva, addirittura con roulotte e camper, di [illegible]e e zone proibite.

Bruno Viano

[illegible] sulla spiaggia [illegible] Alassio. I problemi di convivenza fra paganti e no tornano alla ribalta

ISCHIA VIETATA ALLE AUTO DIVENTA PIU' VIVIBILE

ISCHIA — Anche quest'anno Ischia si riconferma la [illegible] località turistica della Campania per attrezzatura ricettiva (16 mila posti letto negli [illegible]cizi alberghieri ed altri 20 mila posti letto negli [illegible]cizi extralberghieri) e per lunghezza della stagione turistica (otto mesi [illegible] [illegible] ad ottobre) grazie alla presenza delle acque termali.

Non c'è ancora il tutto esaurito negli alberghi e nelle cinquemila case private che si affittano stagionalmente soprattutto [illegible] villeggianti napoletani nei mesi di luglio ed agosto, ma il «pienone» è previsto per il mese di agosto.

Quest'anno inoltre l'isola è più «vivibile» nell'alta stagi[illegible] turistica perché c'è stata un'ulteriore [illegible]tuzione dell'afflusso degli autoveicoli. Dal 16 maggio infatti nessun'auto con targa delle cinque province campane (che costituiscono l'80 per cento dei circa 30 mila autoveicoli circolanti sull'isola) può sbarcare mentre dalle ore 12 del venerdì fino alle 24 della domenica per disposizione del prefetto di Napoli, Agatino Neri, non possono sbarcare ciclomotori ed i motocicli con targa campana.

È stato messo in atto dall'assessorato regionale ai Trasporti un piano di «trasporto integrato».

Le più importanti località dell'isola (Ischia porto, Ischia ponte, Casamicciola, Lacco Ameno, Forio, Barano, Serrara e Fontana, Sant'Angelo) sono servite [illegible] pullman di piccole e medie dimensioni con partenza ogni 15 minuti. La maggiore novità di questa estate è costituita dal «*metro del mare*», piccole imbarcazioni capaci di trasportare al massimo [illegible] persone che circumnavigano [illegible] intervalli di ogni ora l'isola (35 chilometri di coste) toccando gli scali di Ischia porto, Ischia ponte, Casamicciola, Lacco Ameno, Forio e Sant'Angelo.

«*Riteniamo il trasporto integrato mare-terra una condizione necessaria anche se da sola non sufficiente per migliorare la vivibilità durante la stagione turistica nell'isola d'Ischia* — dice Franco Iacono, assessore regionale ai Trasporti — *e per far [illegible]re il sistema dei trasporti dell'isola d'Ischia dallo stato di precarietà endemica in cui versava*».

Sono state avviate anche iniziative a favore dell'ambiente. I Comuni di Ischia e Forio hanno proibito l'uso dei sacchetti di plastica. Inoltre fino al 15 settembre è in funzione un servizio di informazioni telefoniche gratuite per il turista, [illegible]mosso dal periodico «*Il settimanale d'Ischia*». Telefonando al 991 309 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 si può chiedere dalla data [illegible] all'itinerario dal traghetto al mercatino, dall'orario dei pullman a quello del «*metro del mare*».

● ROMA — La flotta di «bateaux mouches» del Tevere si è arricchita di una nuova turbonave, la «Tiber II» della società Tourvea Italia Spa. Si tratta di una motonave di 260 tonnellate, con poco pescaggio, veloce, capace di trasportare 350 passeggeri e di offrire un servizio di ristorazione. Insomma un vero e proprio «bateau mouche» da [illegible] che solcano le acque della Senna e dove è possibile cenare ammirando la Ville Lumière, e che va ad aggiungersi alla motonave «Tiber I» la quale ha collegato stabilmente durante la bella stagione.

Ancora una mattinata di tensione e paura a Massa

L'ACQUA USATA PER SPEGNERE L'INCENDIO E' ORA IL VERO PERICOLO D'INQUINAMENTO

MASSA — Per [illegible] la città è rimasta [illegible] mano ai dimo[illegible]. Nessun poliziotto, al[illegible] apparentemente, sembrava aggirarsi per Massa. La rabbia della gente, all'improvviso, in una piazza Aranci deserta fino alle dieci [illegible] mattino con tutte le [illegible] pesche [illegible] negozi abbassate, si è annunciata con le trombe di vario genere dei cavatori delle Alpi Apuane [illegible] a bordo dei loro camion guidavano il corteo di tremila persone proveniente da piazza Garibaldi.

Il sindaco Mauro Pennacchiotti [illegible] 10,30 si è affacciato da una finestra della prefettura e con un megafono [illegible] tentato di parlare, inutilmente, per almeno un quarto d'ora.

Poi i fischi e gli insulti della folla, su insistenza dei più [illegible], sono cessati e la voce del primo cittadino ha dato la notizia che Massa attende da dieci anni: «*Fra poche ore firmerò l'ordinanza di totale, definitiva chiusura della Farmoplant*».

Dalla mischia è partito un piccolo bullone che ha mancato Pennacchiotti andando a frantumare il vetro [illegible] una finestra. E' stata l'unica [illegible]zione. [illegible] fine della prima sommossa della giornata: [illegible] folla ha applaudito e piano piano si è diradata.

Ma poco dopo i più accalorati [illegible] hanno [illegible]: «*Si va alla stazione*», è stato l'or[illegible]e. In circa trecento si sono mossi, dalle 12 e un [illegible]to fino all'1 e 20, provocando il [illegible] del diretto Roma-Torino di circa un'ora. Due barricate sono state poste [illegible] i binari. Fra i dimostranti pacifici c'erano anche decine [illegible] giovani con spranghe di ferro, bastoni [illegible].

Gli stessi [illegible], che [illegible] fronte all'ingresso [illegible] sta[illegible] ferroviaria [illegible] avevano voluto scendere dai loro camion, dissociandosi in questo modo dal prolungarsi della protesta (dopo che il sindaco aveva dato l'annuncio della chiusura definitiva dello stabilimento), erano entrati in piazza Aranci battendo sul pianale dei loro automezzi piccoli massi di marmo.

Per quattro ore l'intera città ha incrociato le braccia aderendo ad uno sciopero di Cgil Cisl e Uil, che insieme al[illegible] giunta municipale [illegible] Massa, si erano [illegible] nettamente dal comportamento delle forze dell'ordine che, si legge in un comunicato, «*al fine di permettere l'uscita dal palazzo [illegible] Prefettura dei ministri Ferri, Lattanzio e Ruffolo giunti in città per una valutazione [illegible] situa[illegible] Farmoplant, hanno ritenuto di intervenire con metodi di estrema gravità, quali l'uso indiscriminato di manganelli e [illegible] lancio di bombe lacrimogene sui cittadini presenti in quel momen[illegible] in piazza Aranci*».

L'azione è considerata dagli amministratori una provo[illegible] che avrà [illegible] [illegible]seguenza una accentuazione della tensione sociale che [illegible] [illegible] vivendo in questi giorni drammatici a Massa. E qui si ha la netta sensazione che, nonostante l'annuncio del sindaco, la popolazione sia disposta ad andare fino in fondo, fino ad assaltare lo stabilimento per smantellarlo pezzo per pezzo.

Ora il problema più impellente è comunque quello dell'enorme quantità di acqua (la direzione Farmoplant parla [illegible] [illegible] mila metri cubi, l'Usl del doppio) raccolta nelle vasche di contenimento dopo la lunga opera di spegnimento, raffreddamento, pulitura degli impianti, usata dai vigili del fuoco, per ore, dopo lo scoppio delle 10 e 15 di domenica mattina. Il pericolo che la pioggia faccia traboccare il liquido infestato di Rogor ha tolto il sonno alla città.

Ieri la Protezione civile ha finalmente messo a disposizione [illegible] cisterna per il travaso di mille metri cubi d'acqua: un'inezia in confronto all'enorme massa che rischia di riversarsi in [illegible] di pioggia nel torrente e q[illegible] in mare se non [illegible] territorio [illegible]quinando la falde acquifere.

Dal palazzo di giustizia intanto sono partite le prime comunicazioni giudiziarie nei confronti dei responsabili della Farmoplant.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Girolamo Garofalo, che conduce l'inchiesta, le ha firmate poco dopo le 18 di ieri. In esse si ipotizza per tutti il reato di disastro colposo.

don. bar.

Ieri, per tutto il giorno, emergenza a Lanusei

INCENDI DOLOSI IN SARDEGNA SI DA' LA CACCIA AI PIROMANI

CAGLIARI — Anche ieri è continuata l'opera devastante degli incendiari. A San [illegible]colò Gerrei (Cagliari), dalle 15 [illegible] pomeriggio le fiamme hanno aggredito un bosco di [illegible] misto [illegible]here e macchia mediterranea. Per [illegible]tenerne la furia [illegible] state impegnate per molte ore diverse squadre a terra e due elicotteri civili noleggiati dalla Regione per il servizio [illegible]tincendi dalle basi di Villasalto e Lanusei in provincia di Nuoro. Sono state scaricate tonnellate d'acqua per consentire le operazioni a terra che si sono svolte [illegible] grande difficoltà a causa del forte ve[illegible]. Hanno operato [illegible]verse squadre [illegible] della zona, il corpo forestale [illegible]nale, squadre di operai forestali e tarda [illegible] gli [illegible] erano ancora sul posto per accertarsi che fosse spento anche l'ultimo focolaio. [illegible]pre [illegible] provincia [illegible] Cagliari, si sono avuti incendi a Villacidro, Capoterra, Vallermosa, hanno mobilitato molte squadre che li hanno spenti quasi [illegible] nascere prima che potessero creare [illegible] pericoli.

In provincia di Oristano a Solarussa sono andati distrutti [illegible] [illegible] di stoppie, [illegible] e scoppiato alle 14 ed è andato avanti per alcune ore. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Oristano, le squadre della Comunità Montana, operai forestali, gli uomini del corpo forestale regionale. Un [illegible] incendio si è avuto a Seneghe Vila Tirso senza grossi danni. Nella provincia di Nuoro ad Orotelli sono inceneriti 90 ettari di pascoli cespugliati.

Secondo le previsioni dei dirigenti delle autostrade per il periodo [illegible] 22 al 31 luglio

MAXIESODO: 24 MILIONI VERSO LE VACANZE

[illegible] però [illegible] [illegible] «code» e degli ingorghi ai [illegible]

ROMA — Ventiquattro milioni di veicoli circoleranno sulle autostrade italiane tra il 22 ed il 31 luglio — il periodo più caldo del «grande esodo» — di cui la metà sulla rete dell'omonima società [illegible] gruppo Iri-Italstat. Sulle autostrade Iri, infatti, la media sarà [illegible] 1.200.000 veicoli al giorno, con punte vicine o superiori al milione e 300.000 unità. L'aumento del movi[illegible] veicolare, [illegible] nella prima decade di luglio confrontata con lo stesso perio[illegible] dello scorso anno è [illegible] del 7 per cento, è destinato ad essere confermato.

Nonostante ciò e pur preventivando code e rallenta[illegible] nelle [illegible] di punta e [illegible] direttrici più calde (la Fano-Venezia, la Milano-Genova e la Firenze-Mare) [illegible] vi saranno né ora, né in un futuro prossimo provvedimenti [illegible] emergenza quali quelli drastici di inaugurare anche in autostrada le targhe alterne o di separare il traffico merci da quello passegge[illegible] stabilendo dei «turni di utilizzazione».

Lo assicurano sia i tecnici dell'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie [illegible] e trafori), sia quelli che hanno in carico i 2750 km della Società autostrade. Scatterà invece, assai probabilmente, l'operazione «rubinetto», ovvero il contingentamento degli ingressi a Milano-Melegnano, Milano-Terrazzano, Milano Est, Piacenza e stazioni dell'Adriatica.

Le operazioni «rubinetto» servono ad evitare — si ricorda alla Società autostrade — che vengano raggiunti o superati i «limiti fisici» di sopportabilità del volume di traffico su autostrada: o[illegible] sino a 3000 veicoli/ora per quelle a due corsie e sino a 4000 per quelle a tre corsie. A rendere «moderatamente ottimisti» gli esperti, nonostante l'invasione di [illegible] che coinciderà [illegible] il «D day» della grande fuga dalle città, sono due fattori: 1) lo sgombro pressoché totale dei cantieri di lavoro, che condizionano la [illegible] dei turisti e dei weekendisti, costringendoli a rallentamenti mozzafiato sotto il solleone; 2) il blocco dei [illegible] merci pesanti (oltre i 50 quintali), che su disposizione del ministero [illegible] LL. PP. verrà sospeso dalle 16 di venerdì 22 luglio alle 24 di domenica 24 luglio e dalle 7 di venerdì 29 luglio alle 24 di lunedì 1° agosto.

[illegible] particolare, sulla rete della Società autostrade, dove i 74 cantieri in attività a fine giugno sono stati grad[illegible]mente ridotti, nel periodo dal 22 luglio al 5 settembre, resteranno in attività solo 5 cantieri, che si sottolinea non hanno mai costituito turbati[illegible] per il traffico e che sono impegnati per la costruzione di una terza corsia. Tre sono ubicati sulla Napoli-Canosa e due sulla Milano-Brescia.

Si fa inoltre affidamento, sempre per il maxiesodo, sul potenziamento dei servizi di sorveglianza (9000 uomini della Polstrada impegnati) ed informativi («Onda Verde», notiziari televisivi, pannelli su autostrade e quanto altro). Molto dipenderà quin[illegible] dal comportamento dell'uomo, che, secondo alcune statistiche, è per oltre il 75 per cento dei casi la causa prima di incidenti e turbative importanti del traffico. Per qua[illegible] riguarda miglioramenti a medio-lungo termine, da parte dell'Aiscat si annette grande importanza a due fattori: 1) funzionalità piena attraverso i programmi di sviluppo in parte già varati dell'intero sistema del trasporto, con conseguente alleggerimento del carico [illegible] autostrade; 2) procedure più rapide, [illegible] particolare, per l'attuazione della legge [illegible] del 1982, [illegible] [illegible] piano decennale volto al potenziamento dei collegamenti internazionali di superficie, al completamento delle reti stradale [illegible] autostradale ed al decongestionamento [illegible] centri urbani.

VIVA L'OCCULTO AVER PAURA FA COSI' CHIC...

In libreria e nelle edicole per gli Oscar Mondadori la ristampa di una celebre antologia la cui prima edizione è del '31: «Occulta, omnibus del soprannaturale» a cura di Montague Summers. Contiene racconti scelti di maestri del genere nero: Le Fanu, Bram Stoker, Wilkie Collins, Vernon Lee, Roger Pater, Dickens... Spiriti e vampiri in due raccolte di racconti proposte dall'editore Fanucci

Disegno «satanico» sulla copertina di «Occulta, omnibus del soprannaturale»

Servizi a cura di
Emilio Donaggio

L'occulto è di moda. Sul «Corriere della Sera», in un giorno qualunque, alla voce «Chiromanzia» degli annunci economici, gli astrooccultisti (varianti: occultista semplice; chiaroveggente magnificato in astrochiaroveggente e astrocartomante; cartomante semplice) sono sessantotto. Esercitano in [illegible] tutti i giorni (sono soltanto sei gli: «Escluso la domenica») con orari stressanti, tipo dalle 10 alle 20 come a dire che non c'è neppure il tempo di fare un salto in paninoteca per la pausa del mezzogiorno. A guardar bene, c'è qualche pronto soccorso dell'occulto che «risolve ogni problema» fino alle 23. Nel cuore della notte, i milanesi devono arrangiarsi e seguire esorcismi prescritti durante il giorno. [illegible] infatti, gli astrooccultisti non fanno visite a domicilio, almeno ufficialmente; men che mai dopo il calar del sole, quando probabilmente vanno a consultarsi coi loro demoni.

In Torino e provincia, c'è più tendenza [illegible] la chiromanzia, anche se le maghe che imperversano nelle radio private in un non-stop impressionante a colloquio telefonico con gli spettatori, [illegible] no in maggioranza. Esse hanno lo «studio» in centro e fissano appuntamenti tramite impeccabili segreterie assicurando che: «risolvono». La parola è presa a prestito dalla pubblicità dei prestasoldi, ma non ha rivolti così facilmente intuibili. Tramite l'occulto infatti non è possibile «risolvere» un problema di disoccupazione, addirittura di maturità classica. Come sia possibile, [illegible] si può sapere soltanto prendendo appuntamento. Chi crede in queste cose, ha a disposizione anche [illegible] librerie che trattano soltanto l'occulto e vendono amuleti, pendolini, giochi di carte, pietre e disegni magici. Chi si diverte con l'occulto invece, ha altre scelte.

Si può trovare anche in edicola «Occulta, omnibus del soprannaturale», a cura di Montague Summers, che all'epoca di Jack lo squartatore aveva soltanto otto anni (il più celebre e impunito criminale inglese di cui ricorre il ce[illegible], agì appunto in pochi mesi [illegible] ma che affondò la sua ricerca in quella impressionante letteratura nera che caratterizzò in Inghilterra il periodo vittoriano e edoardiano.

Le cronache [illegible] lo rimandano privatamente ambiguo: c'è chi lo vuole [illegible] vicario protestante che, dopo un'accusa di pederastia, abbraccia la religione cattolica dove continua la sua doppia vita di ecclesiastico e di appassionato cultore dell'occultismo e della narrativa nera; c'è invece chi lo definisce semplicemente «satanista» e tutto il [illegible] sarebbe un falso. Resta comunque la testimonianza della sua grande abilità di ricercatore che può aiutare a capire come Jack lo squartatore, e altri sanguinosi fantasmi, siano ancora un mistero.

S[illegible] Giuseppe Lippi nell'introduzione dell'antologia che fu pubblicata per la prima volta nel [illegible]: «*Ombre si agitano sullo sfondo della brughiera inglese; giganteggiano fino al cielo come lingue di fiamma nera. L'inferno scende allegramente dalle cappe dei camini. In cento faville dall'apparenza [illegible] cente; ma quando [illegible] quelle fiammelle brucia, si è perduti per sempre, e si comincia la lunga discesa nel mondo degli spiriti*».

OCCULTA: L'OMNIBUS DEL SOPRANNATURALE, Oscar Mondadori, lire 14.000; a cura di Montague Summers, contiene racconti scelti tra i maestri del genere nero: Le Fanu e Bram Stoker, Wilkie Collins e Vernon Lee, Roger Pater e lo stesso Dickens. I titoli dei capitoli, possono fornire un'idea precisa sull'opera. Nella prima parte, dedicata all'«Aldilà», si comincia con «*Infestazioni malefiche, esempi assortiti*», seguono «*Infestazione e malattie*», «*Misteri del male*», «*Dall'Oltretomba*», «*I Non-Morti*» (variante: «*I Morti ritornano*») e si conclude con: «*Un'anima del Purgatorio*» e: «*Il destino indecifrabile*».

La seconda parte, dedicata a «*Satanismo, stregoneria e culti proibiti*», inizia con tre esempi di «*Magia nera*», uno di «*Satanismo*», [illegible] di «*Stregoneria*», due di «*Patti col Diavolo*», [illegible] di «*Vampirismo*», «*Licantropia*», «*Possessione*», due di «*Ossessione*» e altrettanti di «*Vudù*».

Scriveva Summers a proposito: «*Diverse di queste storie potrebbero trovare un parallelo nell'esperienza reale, e tre di esse (ma non indicherò quali) sono ispirate a fatti realmente accaduti. Il modo migliore per apprezzare una storia soprannaturale, è crederci; se tuttavia è proprio impossibile, imitiamo almeno la saggia Madame du Deffand che, quando le chiesero se credesse nei fantasmi, rispose: "No. Ma ne ho paura"*».

Voltando pagina, c'è da ricordare che il maestro dell'occulto H. P. Lovecraft si inventò il «Necronomicon» (dieci anni fa lo pubblicò Fanucci, ora è introvabile anche sulle bancarelle) affermando che era stato scritto intorno al 730 d.C. dall'arabo Abdul Alhazred. «*Per descrivere i cerimoniali per [illegible] spiriti primigeni ed entità elementari, come Cthulhu e altre presenze disincarnate che dimorano negli interspazi all'universo reale*». Con incredibile faccia tosta, dichiarò che il manoscritto era stato ritrovato al British Museum e tradotto dal mago rinascimentale inglese John Dee che lo trascrisse in un codice segreto interpretato poi da un calcolatore elettronico. Ancora oggi i creduloni lo ritengono il più famoso trattato di magia evocatoria e necromanzia: «*A lungo condannato da tutte le religioni conosciute*».

L'editore Fanucci, in onore dello [illegible], ha intitolato la sua [illegible] elegante collana di horror e gotico: «*I miti di Cthulhu*», sottotitolo: «*Precursori, contemporanei e successori di H. P. Lovecraft*». Si tratta perlopiù di antologie, di racconti brevi e choccanti. Il modo migliore di accostarsi e apprezzare le agghiaccianti atmosfere dell'occulto che quasi sempre sconfinano nell'orrore, e infatti leggere una serie di racconti che si incalzano correggendo magari una delusione emillando subito dopo un impensabile colpo di scena. Ne citiamo due pronte per l'estate, costano ciascuna 15 mila lire.

LA VALLE DEGLI SPIRITI, di Ambrose Bierce, che di nuovo si segnala (a 75 [illegible] misteriosa scomparsa in Messico) con [illegible] raccolta di racconti dove l'occulto sprofonda nell'orrore psicologico. Non mancano [illegible] infestate da spiriti (che la cinematografia sembra aver scoperto e sfruttato all'inverosimile solo nell'ultimo decennio), fantasmi, voci dei morti, decessi improbabili, scomparse inesplicabili. Ne: «*Il funerale di John Morton*» in meno di settecento parole, riesce a ottenere il massimo dell'orrore con poche [illegible] finali.

Mettere davvero paura al lettore, per Bierce e gli altri, era un punto d'onore. Tra i [illegible] ricordi più belli, c'è l'incontro [illegible] un amico, a notte inoltrata, che gli confessa: «*Sto leggendo un libro di storie dell'orrore e [illegible] voglio tornare a casa dove c'è luce sufficiente per leggere*».

LA NOTTE DEI VAMPIRI, a cura di Domenico Cammarota che precisa subito le implicazioni reali che i tredici racconti raccolti possono [illegible]: «*Indubbiamente il vampiro, di fronte ad altri "diversi" della letteratura fantastica (il fantasma, il licantropo) è il personaggio potenzialmente più eversivo, tendenzialmente più votato le anime allo stesso tempo, poiché parte vivo, "sanguinante", del cuore dell'immaginario...*»

«*Un'antologia di storie vampiriche, quindi, è sempre un pericoloso serbatoio di potenzialità inespresse, [illegible] raccolta inquietante di segni "molto particolari" del nostro filtro*».

La raccolta è dedicata al Novecento (essendo i vampiri dell'800 troppo datati e soprattutto sfruttati anche cinematograficamente) ed inizia con «[illegible] *tombe di Sarah*» del comandante F. G. Loring di cui si sa ben poco e che la pubblicò nel [illegible] sull'inglese «*Pall Mall Magazine*» e si conclude ai [illegible] tempi con «*Il leabuchetto*» di Angelo Mazzarese. Da segnalare: «*Bevi il mio [illegible] sangue!*» del grande Richard Matheson, assai noto ai fans della fantascienza.

La lettura di molti di questi racconti non è agevole. Occorre entrare nello spirito delle cose narrate, come si raccontavano per iscritto ben più che mezzo secolo fa. Ma sono tutte affascinanti e il lettore paziente si troverà premiato.

E' un pessimismo voluto quello di Joseph Sheridan Le Fanu, che pubblicò «*Gli straordinari avvenimenti di Aungier Street*» (sono nell'Omnibus «Occulta») addirittura nel 1853, e così commenta: «*Non vale la pena di raccontare questa storia, almeno non vale la pena di raccontarla. A tutte ciò è stato chiesto di [illegible] e luce, e allora [illegible] a un cerchio di facce ansiose, col fuoco che scoppiettava nel camino e il vento che ululava nelle sere d'inverno, si è fatta [illegible] piuttosto bene*».

La verità però, è che mette i brividi e un dubbio: che ci sia qualcosa di ecologico nel piacere di ritrovare antiche paure?

MA IN COMPAGNIA DI MAGHI E STREGONI E' POSSIBILE FARSI ANCHE DUE RISATE

E' necessario però riuscire anche a fare ridere con l'orrorifico-occulto. Delle fiabe moderne, ovvero l'*heroic-fantasy*, ne parleremo nelle prossime settimane d'estate, occorre però fare un trailer in modo che il lettore impreparato sappia di che cosa si tratta. L'esempio più adatto sono i due romanzi dell'americano Christopher Stasheff che ama scomparire dalle librerie anche per dieci [illegible], [illegible] quando torna non fallisce il colpo.

STREGONE SUO MALGRADO (Fantacollana Nord N. 61, lire 12.000) non è facilmente reperibile perché pubblicato nell'83, ma è da citare in quanto offre un esempio del genere di divertimento «diverso» che propone: «*Un pianeta: Gramarye, è un'accozzaglia di [illegible] etnici e culturali, un bajardo santuario di antiche tradizioni terrestri e di riti dell'Europa medioevale... Lo scenario è ricco di maligni intrighi e complesse trame medievali con uno strano gruppo di stregoni, streghe, elfi, nani pronti ad intervenire a favore delle varie fazioni in lotta per il potere. L'agente terrestre Rod, che dovrebbe mettere pace, ha la [illegible] complicata da una giovane e bellissima regina capricciosa, una streghetta innamorata e un cavallo-robot con cervello computerizzato che fa le bizze e balbetta*».

IL MAGO DI SUA MAESTA' (Fantacollana Nord n. 75, lire 13.000) figura invece tra le novità di questo mese ed è probabilmente la sarabanda di avventure e incantesimi più ghiotta dell'estate. Alex Voglino fornisce una colta presentazione dove ricorda che esistono due diverse modalità di *fantasy* brillante. Nella prima, cita ai primordi il poema cavalleresco quattrocentesco «*Morgante*» del [illegible], quindi l'«*Orlando Furioso*» dell'Ariosto. Nella seconda, risale fino alla «*Batracomiomachia*» ovvero «*Battaglia di rane e topi*» attribuita a Omero come parodia dell'«*Iliade*», e

segnala come il poemetto fu così apprezzato anche nel Medioevo bizantino da ventarne un'imitazione opera di Teodoro Prodromo, «*La battaglia dei gatti e dei topi*», di cui Giacomo Leopardi curò la versione in italiano.

Il trailer del romanzo è più semplicistico e [illegible]: «*Avete per caso l'abitudine di dedicarvi allo studio di antiche pergamene crittografiche? Vi coglie ogni tanto lo stimolo di scoprire qualche formula alchemica o magica? Vi conviene stare attenti a potreste trovarvi all'improvviso in una terra fantastica dominata dalla magia, governata da crudeli signorotti e strutturata di mostri*». Alex Voglino spiega ulteriormente l'architettura romanzesca: «*Prendendo spunto da un tema ormai classico, quello dell'uomo del nostro tempo che per qualche motivo — in questo caso un artificio magico — si ritrova in un universo parallelo completamente diverso, Stasheff costruisce un delizioso mondo fantastico pieno di brio e situazioni divertenti, in cui il nostro protagonista, avendo come compagno un drago brontolone che si ubriaca con i più prodotti dal suo stesso fiato, mantiene il ruolo di mago personale della regina, dopo averla salvata dal cattivo di turno*».

MAGIE E STREGONI (Fanucci, lire 26.000), a cura di Gianni Pilo, mentre solo marginalmente nel tema, ma serve ad introdurre gli scrittori italiani. Non siamo gli ultimi nella «fantasia eroica» e tra i diciassette autori presentati da questo voluminoso antologia di 400 pagine [illegible] anche due donne: Mariangela Cerrino e Miriam Pombalo, [illegible]

[illegible]

«*Chi vuole evocare gli esseri dell'Altrove, non ha, in ultima analisi, che la parola, perché l'immagine da sola non basta a istituire i legami astratti che sono necessari al pensiero. L'immagine folgora, la parola trae. La "fantasia eroica", moderno genere letterario, è in un certo senso memore di tutto questo: essa è "Word & Sorcery" prima ancora che "Sword & Sorcery". E' il genere che riporta in [illegible] gli eroi e i cavalieri, ma anche la magia e le creature soprannaturali*».

IL GIALLO [illegible]

Elizabeth Ferrars
VIENI
CHE TI AMMAZZIAMO

«Vieni che ti ammazziamo» è il Giallo Mondadori in edicola

E RACHEL RESTO' SOLA

Per una serie di disguidi postali, disattenzioni estive, distribuzioni nali, questa settimana non [illegible] ricevuto le anticipazioni dei Gialli Mondadori che pure contavano su «*Oro selvaggio*» di Ted Wood (sarà in edicola il 24 luglio prossimo), «*Vittime dell'odio*» di B.M. Gill (31 luglio) e un ghiottissimo «*Brutti scherzi per l'87° Distretto*», ovviamente di Ed Mc Bain, previsto per il 7 agosto.

Certi che Laura Grimaldi, direttrice della collana, tra un allarmi e l'altro che sta raccogliendo col [illegible] romanzo «*Il sospetto*», saprà rimediare, non resta che illustrare per i più diattenti il thrilling attualmente in edicola.

VIENI CHE TI AMMAZZIAMO (Giallo Mondadori n. [illegible], lire 3500), di Elizabeth Ferrars, definito «*un plot classico, una logica senza una ruga e una delicata storia d'amore*». Il [illegible] spiega: «*Non c'è nessuno ad accogliere Rachel Gardner all'aeroporto di Adelaide, dove si è recata per raggiungere il fratello Ian, dopo aver ereditato una cospicua somma. Ma Ian non è nemmeno nel suo appartamento e i suoi padroni di casa, greci, sono piuttosto evasivi. Rachel decide di farsi una bella dormita e aspettarlo, ma quando si sveglia anche i due greci [illegible] scomparsi. E' l'inizio di una agghiacciante sequenza di eventi che coinvolgono la ragazza: c'è qualcuno che la vuole persino uccidere. Sola, in un ambiente estraneo, [illegible] l'aiuto di un giovane medico riuscirà alla fine a venire a capo di un losco mistero*».

In appendice, nella rubrica «*In biblioteca*», Lia Volpatti segnala un'interessante scoperta: Doris Belle Ball Collin, in arte Josephine Bell, mai tradotta in Italia malgrado abbia cominciato a scrivere gialli nel '37 per smettere nell'80 pochi anni prima di morire. Ha creato diversi personaggi molto noti in Inghilterra che sono stati protagonisti di alcuni cicli: il dottor Henry Frost, l'ispettore Steven Mitchell, Claude Warrington-Reeve, il dottor David Wintringam. «*Tutte le sue opere rientrano nel filone della Golden Age britannica e sono dei perfetti puzzle, frutto di grande abilità artigianale, senza eccessive pretese letterarie*». Praticamente una scoperta archeologica.

UNA GOMMA A TERRA (Edizioni La Tartaruga Nera, lire 14.000), di Josephine Bell, è stato scritto nel '63 e inizia con una elegante Jaguar verde scuro che arriva dall'aeroporto al centro di Londra e buca una gomma. Il guidatore scende, chiude gli sportelli e se ne va. Dopo molte ore la polizia stabilisce che la vettura è coinvolta in una rapina fallita, non risulta rubata e appartiene a sir John Drewson, assente per affari, cittadino al di sopra di ogni sospetto. E poi ci scappa il morto, un maldestro ricatto e quanto c'è di meglio per costruire un giallo d'annata.

«Gli Usa potranno utilizzare per primi l'atomica»

DUKAKIS NON SI IMPEGNA A NON USARE LA BOMBA

Tra i partecipanti alla Convention, Martin Luther King III, figlio del leader [illegible] colore, Joseph Kennedy, figlio di Robert, ed un vigile del fuoco sostenitore di [illegible]

ATLANTA — Il partito democratico degli Stati Uniti non intende impegnare il suo candidato alla Casa Bianca, se diventerà presidente, a non utilizzare per primo la bomba [illegible] in caso [illegible] conflitto. E' questo il preoccupante risultato delle votazioni espresse nella notte sulla piattaforma di Dukakis. I delegati alla Convention democratica, in corso da lunedì ad Atlanta, hanno infatti [illegible] spinto, ed a grande maggioranza, due emendamenti alla pi[illegible] politica per le prossime elezioni, presentati dalla corrente progressista, che fa capo all'attivista del movimento per i diritti civili Jesse [illegible]. Gli emendamenti riguardavano rispettivamente l'impegno degli Stati Uniti a non essere i primi a utilizzare armamenti nucleari ed un aggravamento delle imposte sulle fasce più elevate di reddito.

Il primo emendamento è stato respinto con 2474 voti contrari, 1320 favorevoli e 67 astenuti; il secondo con 2499 voti contrari, 1091 favorevoli e 90 astenuti (alle due votazioni era[illegible] presenti numeri diversi di delegati).

Le votazioni si [illegible] svolte per la prima volta con un meccanismo elettronico invece che col tradizionale appello [illegible] dei delegati [illegible] ciascuno Stato. Gli emendamenti erano [illegible] unici due su cui i progressisti non erano riusciti a raggiungere un compromesso con la corrente moderata e quella conservatrice, rappre[illegible] dai due aspiranti alla presidenza e alla vicepresidenza: il governatore del Massachusetts Michael [illegible]kakis e il senatore del Texas, Lloyd Bentsen.

I progressisti avevano presentato complessivamente 13 emendamenti al programma politico, la cui elaborazione era cominciata il mese scorso. Le consultazioni ad Atlanta avevano consentito un'intesa su undici punti, nove dei quali erano stati introdotti nella piattaforma senza eccessive difficoltà: altri due emendamenti [illegible] stati ritirati [illegible] sostenitori di Jackson poco prima della votazione, in cambio di impegni assunti dalle altre correnti in termini più generici.

Tali impegni riguardano una moderazione delle spese militari e il tentativo di giungere a una moratoria [illegible] cano-sovietica sugli esperi[illegible] nucleari. Sono state lasciate invece cadere le proposte dei progressisti per un congelamento quinquennale delle spese militari e per un riconoscimento dei diritti dei palestinesi all'autodeterminazione e alla fondazione di uno Stato indipendente.

A quanto indicato da fonti della Convention, è [illegible] quest'ultimo punto a sollevare la maggiore opposizione tra le file di moderati e conservatori, secondo i quali adottare le posizioni di Jackson in proposito sarebbe equivalso a minare gravemente gli interessi degli Stati Uniti e dei loro alleati nel Medio Oriente.

A deludere [illegible] corrente progressista [illegible] stata anche la bocciatura del [illegible] emendamento per un aggravio del [illegible] fiscale sui ceti più abbienti, con una reintroduzione dell'imposte sulle imprese abolita già ai tempi della prima amministrazione del presidente Ronald Reagan.

I sostenitori di Jackson hanno comunque reagito con misura [illegible] sconfitta [illegible]le due votazioni, sostenendo di esser riusciti, [illegible] mai [illegible] passato, a influenzare il programma del partito». La piattaforma è stata una delle più complesse da elaborare, come appare, dal fatto che è composta da solo 4500 parole ed è dunque il più breve documento del genere da mezzo secolo.

Sono stati nel frattempo ultimati i conteggi dei delegati in base al loro impegni di votare nella scelta del candidato alla Casa Bianca. Stando a tali conteggi, per Dukakis dovrebbero votare 2441 delegati e 1158 per Jackson; quelli non ancora impegnati sono [illegible]. I voti occorrenti per la nomina [illegible] 2082 e la vittoria di Dukakis è data dunque per scontata.

Dinanzi a questi sviluppi, l'attenzione degli esponenti democratici è parsa spostarsi immediatamente sulla necessità di serrare i ranghi. A sottolineare l'importanza di tale sfida è [illegible] chiamato il senatore del Massachusetts, Edward Kennedy, fratello del presidente John, assassinato a Dallas nel 1963, e di Robert, ucciso 20 anni fa, che ha pronunciato un discorso parti[illegible] di vibranti attacchi all'attuale amministrazione.

A un tono di sarcastico attacco ai repubblicani è stato ispirato anche un intervento del presidente della camera dei rappresentanti Jim Wright, secondo il quale la nazione ha bisogno di un presidente che «dedichi alle scuole stellari altrettanta attenzione quanto alle guerre stellari».

L'accordo perfezionato tra un mese

FIRMA IN VISTA PER L'ANGOLA E LA NAMIBIA

NEW YORK — Dovrebbe essere perfezionato ad agosto l'accordo tra i governi dell'Angola, del Sud Africa e di Cuba per il ritiro [illegible] truppe straniere dall'Angola e la fine dell'amministrazione di Pretoria sull'Africa [illegible] Sud-Ovest, altrimenti nota [illegible]me Namibia. Un'intesa di [illegible] [illegible] stata raggiunta [illegible] della scorsa settimana a New York, tra i rappresentanti dei vari Paesi interessati, più [illegible] Stati Uniti che in Angola intervengono indirettamente finanziando mercenari e ribelli antigovernativi dell'Unita ((Unione nazionale per la totale indipendenza dell'Angola).

La [illegible]zia del prossimo incontro di agosto è anticipata stamane sulle sue colonne dall'autorevole «New York Times», che cita fonti della diplomazia e delle Nazioni Unite. L'annuncio ufficiale dell'intesa della settimana scorsa sarà dato probabilmente in giornata, dal governo degli Stati Uniti al quale è stata notificata.

Più che di un vero e proprio accordo, precisa il giornale, [illegible] tratta di [illegible] «dichiarazione [illegible] principi». Nella trattativa ha avuto compiti di mediatore il sottosegretario [illegible] Stato americano per le questioni africane Chest[illegible] Crocker.

Come ha spiegato il sottosegretario, l'intesa prevede il [illegible] delle truppe cubane dall'Angola e la fi[illegible] dell'amministrazione sudafricana sulla Namibia, [illegible] fissare peraltro i tempi della duplice operazione. L'intesa di [illegible]mo [illegible] oggetto di una più approfondita valutazione da parte degli esperti militari e politici dei tre [illegible]esi interessati che si riuniranno, probabilmente sempre a New York, in agosto.

Il Sud Africa [illegible] è detto disposto ad accettare la risoluzione del Consiglio [illegible] Sicurezza dell'Onu, che prevede l'indipendenza della Namibia una volta che l'Avana avrà ritirato dalla vi[illegible] Angola i suoi [illegible] soldati attualmente dislocati nel Paese.

L'attrice aveva chiesto aiuto alla regina di Spagna

LA BARDOT VUOL PROTEGGERE I TORI E FA SALVARE UN CUCCIOLO DELFINO

[illegible] con il [illegible] cane preferito

SAINT-TROPEZ — Un'estate piena per Brigitte Bardot. In questo periodo stenta a trovare la pace che i turisti intorno a *La Mandrague* le sottraggono.

C'è una storia che riguarda l'attrice, la sua ideale *Fattoria degli animali*, la regina di Spagna, [illegible] [illegible] malato e guarito. Quasi un apologo stile Disney incorniciato nella calda estate che sta illuminando la Costa Azzurra.

Brigitte Bardot aveva scritto [illegible] tempo fa [illegible] lettera alla regina Sofia di Spagna. Era certa che la sovrana avrebbe potuto offrirle un buon [illegible] tributo, anche [illegible] «d'immagine», alla battaglia per il salvataggio degli animali, particolarmente di quelli più indifesi e, talvolta, in via [illegible] [illegible]zione.

Brigitte in questi ultimi tempi ha appuntato parecchie bandierine di vittoria sulla mappa delle proprie strategie.

La vendita dei suoi gioielli le [illegible] procurato fondi per migliorare la [illegible] economica della fondazione pro-animali, quella che, scherzosamente, viene definita dalla stampa francese l'*Arca di Noè di Saint-Tropez*.

Un altro [illegible] lo ha realizzato con la vendita — un mercatino per le vie della città — dei suoi abiti smessi, alcuni legati a film che fecero epoca.

Mentre [illegible] attendeva la risposta della regina di Spagna, l'attrice ha avuto da Stoccolma la [illegible] che [illegible] poste svedesi hanno emesso un francobollo, come già aveva fatto nel [illegible] il Principato di Monaco, in favore [illegible] piccole foche da salva[illegible]. BB, inoltre, è balzata nelle prime pagine [illegible] giornali [illegible]tando il salvataggio di un delfino del peso di circa settanta chili che [illegible] andato ad arenarsi proprio [illegible] pressi di casa sua, sulla spiaggia [illegible] *Mandrague*, a Saint-Tropez.

BB è andata a vedere il mammifero — un delfino dal fiuto eccellente se si pensa al punto «prescelto» per andare a invocare aiuto — lo ha tro[illegible] in serie difficoltà, ha chiamato gli esperti [illegible] [illegible] centro specializzato [illegible] soccorso marino con sede ad Antibes.

Questi sono giunti in brevissimo tempo con la loro attrezzatura ed hanno praticato all'animale un'iniezione a base [illegible] antibiotici. Con una motovedetta [illegible]ei vigili [illegible] fuoco, il delfino è stato poi ricondotto [illegible] largo.

Dalla spiaggia, Brigitte ha seguito l'operazione [illegible] la tensione che le [illegible] leggeva in viso, poi [illegible] è commossa, quando i pompieri hanno portato il delfino lontano dalla spiaggia; con [illegible] respiro di sollievo, ha agitato il *foulard* dicendo «*Adieu, mon ami*», quindi ha ringraziato i componenti [illegible] squadra di soc[illegible] offrendo loro una tazza di tè nella sala della *Mandrague*. Il delfino era un maschio che da giorni non si nutriva a causa di un'infezione. «*Penso che gli antibiotici lo abbiano rimesso a posto*», ha spiegato BB. [illegible] fatto è [illegible] riferito nel particolari da due emit[illegible] [illegible] televisive francesi. A Parigi, dove la settimana scorsa [illegible] stavano proiettando, in un clima da «rilettura», due film interpretati da BB, l'apparizione dell'attrice sugli schermi è stata accolta con un lungo applauso.

L'attrice nella sua lettera a Sofia di Spagna aveva rianunto il proprio interesse per gli animali, domandando un intervento per le piccole foche, per ottenerne l'aiuto contro la vivisezione, rammentando la simpatia di Sofia per i cani e i cavalli: la sovrana ne tiene [illegible] sua [illegible] Zarzuela e nelle [illegible] scuderie. [illegible] [illegible] anche chiesto a Sofia di fare qualche cosa per la sopravvivenza dei tori, così da impedire le corri[illegible] nel mondo, particolarmente in [illegible] e [illegible] stessa S[illegible].

Sofia ha risposto che si adopererà per le foche, per i cani, per i cavalli, per tutti gli animali. Non ha però fatto alcun [illegible] [illegible] tori. Le corride sono per gli spagnoli argomento *tabù*. [illegible] [illegible] prendesse posizione contro queste tradizionali [illegible], nascerebbe una «questione corride» in cui la Corona non [illegible] nessuna intenzione di farsi coinvolgere.

Brigitte ha però avuto una consolazione: in Costa Azzurra non vi saranno mai né corride [illegible] corse di tori. La *Société de défense* [illegible] *animaux* ha infatti ribadito la decisione presa nel dicembre scorso durante l'assemblea generale all'*Hotel Negresco*.

Procedono intanto i progetti dei «rifugi» per animali a Conca e ad Ariane mentre si fanno passi avanti per la villa da acquistare e in cui capitare esclusivamente gatti. I felini pongono sul piano concreto minori problemi dei cani.

L'idea della villa «felina» — che BB ha definito graziosamente *chatterie* — [illegible] dunque avanti, mentre alla *Société* si studiano pure nuove idee per dare un severo regolamento alla vivisezione. «*La mia è una battaglia lunga*», [illegible] detto la Bardot, [illegible] *delfino salvato mi porterà fortuna*».

Renzo Rossotti

Nicaragua: Ortega prolunga la tregua [illegible]

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, in occasione del nono anniversario della presa del potere da parte dei sandinisti, ha dichiarato di voler prolungare la tregua con i «contras» sino al 31 agosto (sarebbe invece terminata il 31 luglio) ed ha rinnovato [illegible] richiesta per colloqui di pace con gli Stati Uniti: «Reagan sta per andarsene — ha detto —, ma la rivoluzione sandinista resta».

[illegible] fa [illegible] [illegible] General Motors

NEW [illegible]ORK — La «Beretta», l'industria di armi bresciana, ha fatto causa alla «General Motors corp.», il gigante Usa dell'automobile, accusandola di violazione di marchio di fabbrica e di concorrenza sleale per aver battezzato [illegible] quel nome un modello «chevrolet» del 1987. La «Beretta» afferma che non ha nessun motivo di sentirsi lusingata per l'impiego fatto del suo nome dalla General Motors, visto che la «Beretta» a quattro ruote è già stata soggetta ad [illegible] richiamo per [illegible]tti di costruzione che potrebbero provocare seri danni a guidatori, passeggeri o passanti.

Per tutto questo, la «Beretta» chiede alla giustizia federale un indennizzo di 250 milioni di dollari (312,5 miliardi di lire).

[illegible] [illegible] rapina [illegible] un piatto di spaghetti

ELMSFORD (New York) — Un uomo ha sventato una rapina alla tavola calda di una stazione di servizio scagliando [illegible] piatto di spaghetti (probabilmente all'arrabbiata) contro il rapinatore: questi ha sparato ferendo in modo leggero l'avventore. Lonnie Edward Mann, il rapinatore, che era accompagnato da un complice, ha preferito scappare.

Continua il genocidio nei territori occupati

PALESTINESE, [illegible] ANNI [illegible] A GERUSALEMME DAI COLONI ISRAELIANI

GERUSALEMME — Un palestinese quindicenne è stato colpito a morte, probabilmente da coloni israeliani, [illegible] alla periferia di Gerusalemme nel sobborgo [illegible] Beit Hanina, mentre andava in bicicletta. Si tratta del primo palestinese ucciso nella Città Santa dall'inizio dell'insurre[illegible] anti-israeliana.

Diverse centinaia di persone hanno preso parte alle esequie del giovane: al cimitero alcuni arabi hanno lanciato sassi contro la polizia e due agenti sono rimasti feriti, uno in modo grave. Dopo il funerale sono riprese gli scontri e altri due agenti sono rimasti feriti. Un giornalista ha riferito di aver visto un soldato colpito da un sasso sparare con il suo fucile, e ha detto che i poliziotti sparavano le finestre delle case dalle quali [illegible] lanciate pietre.

Secondo fonti arabe, alcuni dimostranti avevano lanciato pietre contro un autobus dal quale sono scesi dei viaggiatori, presumibilmente coloni israeliani, che hanno aperto il fuoco e colpito il giovane, morto durante il trasporto in ospedale.

A Ramallah [illegible] è stata [illegible] [illegible] [illegible]

Nella striscia di Gaza [illegible] [illegible] [illegible] 14 mila [illegible]

Il tecnico granata arriva stasera dalla Sardegna. Interpellato telefonicamente, tranquillizza i tifosi: «Scopriremo tra i giovani un'alternativa a Crippa, che i dirigenti hanno fatto bene a vendere. Vedo già una squadra con particolare inclinazione allo schema d'attacco»

Gigi Radice [illegible] questa sera con volo diretto da Cagliari. Per [illegible] sembra che i [illegible] più importanti in casa granata siano i giocatori, soprattutto i [illegible] stranieri (i brasiliani Muller ed Edu si [illegible] già presentati ieri pomeriggio in sede) ma non è così: chi conta [illegible] di tutti è sempre lui, [illegible] Radice, atteso da tutti, l'uomo che al momento dell'arrivo è capace [illegible] [illegible] attorno a sé [illegible] le attenzi[illegible] [illegible] società e [illegible] tifosi.

Ieri [illegible] nel [illegible] di [illegible] importante torneo boccistico, il pubblico, che [illegible] [illegible] posto in maggior parte da tifosi granata, parlava soltanto di lui, poiché [illegible] desideroso [illegible] conoscere le sue idee sulla composizione [illegible] squadra. Diceva Gino Riscaldino, campione di bocce [illegible] serie A ed affezionato [illegible] sostenitore del Torino: *«Sono d'accordo [illegible] tutto quello [illegible] ha fatto il Torino sul mercato. Non [illegible] poteva non cedere Crippa, un bravo giocatore ma che è stato venduto con grande abilità e ad un prezzo ottimo. Vedrete che Radice inventerà qualcosa di alternativo a Crippa molto in fretta»*.

Radice torna [illegible] [illegible] Sardegna. Da tempo sta pensando a come mettere a posto i tasselli. Tra qualche giorno, a Saint-Vincent, passerà [illegible] [illegible] alla pratica.

Radice

Cosa può dirci ora per telefono?

«Francamente, è un po' presto perché [illegible] [illegible] qualche idea precisa — spiega Gigi —. *Ho seguito costantemente il mercato, [illegible] stato tenuto al corrente [illegible] tutte le iniziative. Ora ci saranno i primi contatti ed abbiamo tanto tempo per conoscerci»*.

I tifosi vorrebbero [illegible] sapere qualcosa, [illegible] particolare [illegible] valore dei [illegible] arrivati. E' gente che dovrebbe sfondare...

«Se li abbiamo presi è perché abbiamo fiducia in loro. Certamente [illegible] adatteranno al campionato italiano. Come ho già detto prima, mi sembra prematuro intavolare un discorso tecnico ora. Dovrò vederli all'opera per stabilire come impiegarli. Di una cosa sono comunque certo fin d'ora: i ragazzi hanno notevoli margini di miglioramento. Questo Torino sarà sospinto da grandi ambizioni offensive: sotto tale aspetto non ho dubbi, ci si può già fidare sin d'ora che la squadra non deluderà».

Proprio come ai tempi in cui è arrivato [illegible] Sala, dalla serie [illegible]. [illegible] come farà il Torino senza Crippa?

«Ne abbiamo già parlato troppo. [illegible] [illegible] eravamo propensi a cederlo, ma siamo stati costretti a cambiare idea visto che gli argomenti dell'acquirente erano davvero convincenti. Per quanto riguarda il passato, [illegible] auguro che il Tori[illegible] [illegible] ripetersi [illegible] buoni livelli. Abbiamo preso giovani [illegible] valore, sono sicuro che qualcuno potrà inserirsi bene. Quando cominceremo a stare insieme affronteremo anche questo tipo di problema: vedremo di scoprire [illegible] ragazzi in gamba, che nel nostro vivaio non mancano mai. Non voglio comunque parlarne troppo prima di aver cominciato con la pri[illegible] fase operativa, quando ci saranno le prime verifiche».

Insomma, le idee [illegible] [illegible] chiarissime anche [illegible] dovranno avere il conforto [illegible] realtà. Intanto, il [illegible] di Gigi Radice continua a squillare: [illegible] tanti i tifosi che vorrebbero sapere qualcosa di più preciso, poiché si rendono conto che, nei dettagli, questo Torino è tutto da scoprire. Giacomo Franco, [illegible] dani accompagnatore della squadra, risponde [illegible] telefonate con garbo e diplomazia e spiega: *«Vogliono sapere [illegible] [illegible] Radice, quale volto darà al [illegible] Torino. Io, ovviamente, continuo a dire che deciderà soltanto quan[illegible] avrà preso contatto con i [illegible]. Le premesse sono comunque buone: sarà un gran [illegible] Torino. E cercheremo [illegible] scordarci in fretta un certo Massimo Crippa»*.

Beppe Bracco

Nella città dell'avvocato più celebre del calcio italiano, reazioni critiche all'operato del presidente federale: «Sarebbe una vergogna se ci fosse di mezzo la politica»

L'avvocato Barbè

BARBE' NON E' PIU' IL «GIUDICE» E A NOVARA NON GRADISCONO LA RIVOLUZIONE DI MATARRESE

NOVARA — L'avvocato Alberto Barbè è [illegible] degli [illegible] che [illegible] fatto la storia della Federcalcio. Eppure, dopo una lunga e impeccabile attività nelle vesti [illegible] Giudice Sportivo, è sostituito da Se[illegible]o Artico. Novara, città di Barbè, [illegible] appreso la [illegible]zia con stupore e rammarico. Anche se da tempo l'«avvocato» risiede a Stresa, i novaresi [illegible] ritengono uno di loro. Erano abituati a discutere le sue sentenze, per poi concludere che erano «appropriate».

La stessa carica ricoperta per tanto tempo, [illegible] i risvolti di notorietà certamente [illegible] desiderata, hanno inciso nel [illegible] di Alberto Barbè, simpatico e disposto [illegible] dialogo con gli [illegible] a patto però di non parlare di calcio e in particolare dei suoi provvedimenti.

Ieri, quando la sostituzione era già nota lo abbiamo raggiunto telefonicamente nella [illegible] sua abitazione di Stresa. Con grande cortesia ma con altrettanta fermezza ha spiegato il motivo che lo induceva al semplice «no comment». *In tanti anni non ho [illegible] rilasciato dichiarazioni. Neanche adesso intendo farne»*.

Ma la voce tradisce una certa [illegible] di amarezza, di disappunto. Ed è comprensibile in un [illegible] che ha dedicato buona parte della [illegible] vita al calcio. Oggi Barbè, a sessantaquattro anni, esce di scena senza apparenti motivi. Per [illegible] anni il mondo del football [illegible] temuto i suoi «*fulmini*», quattro o cinque generazioni di calciatori sono rimasti [illegible] settimana [illegible] trepida [illegible] attesa delle sue decisioni. «*Mai, [illegible] tutti questi anni, ci sono state grosse critiche nei confronti [illegible] Barbè*», dicono a Novara. «*E questa è la dimostrazione lampante del suo ottimo operato. [illegible] se il suo successore [illegible] all'altezza»*.

Questa è l'opinione dell'uomo qualunque, ma anche i «personaggi» [illegible] sport la pensano alla stessa maniera. Guglielmo Radice, presidente provinciale del CONI, non nasconde la sua meraviglia per l'avvicendamento. «*Sapevo che sarebbe stato affiancato da [illegible] altro ma non sostituito* — spiega — *la notizia della decisione di Matarrese mi lascia di stucco. Barbè è sempre stato molto scrupoloso ed estremamente corretto. Si vede che il nuovo presidente della Federcalcio ha voluto aprire un nuovo ciclo per lasciare la sua impronta. L'avvocato Alberto Barbè con i suoi 27 anni di attività come giudice sportivo è uno dei personaggi più longevi del mondo del calcio e meritava di rimanere in carica»*.

Rocco Galbani, altro sportivo di antica data oltre che fraterno amico di Barbè, lancia strali contro Matarrese: «*Se l'avvicendamento dell'amico Alberto è stato determinato da motivi d'età ma mi sembra di poterlo escludere, non ho niente da ridire. Se invece si tratta di [illegible] gioco politico-sportivo allora dico che non è giusto e come me tutti i novaresi che conoscono e stimano Barbè. Invece che sostituire uomini in cariche come quella del giudice sportivo Matarrese farebbe meglio ad andare a guardare i bilanci di parecchie società. Per risanare il calcio non basta mettere questo al posto di quello. Fino a ieri Barbè ha operato nel migliore dei modi. Adesso è stato spostato alla commissione d'appello federale e spero che presto ne diventi il presidente. Sarebbe un modo per dargli quel riconoscimento che merita»*.

Marcello Sanzo

Juve-stranieri, un giallo: spunta un nome nuovo

BATISTA PRONTO A METTERSI AL SERVIZIO DELLA SIGNORA

L'esile filo di speranza si è spezzato. Zavarov e Protassov non si muoveranno [illegible] Kiev come [illegible] era difficile immaginare. Questo significa che la Juventus riapre la caccia allo straniero, mentre [illegible] avvicina il giorno del raduno (sabato) e [illegible] i «pezzi» migliori del mercato internazionale [illegible] [illegible] ben piazzati.

Boniperti, atteso ieri vanamente sotto la sede dell'ambasciata sovietica a Roma, non [illegible] allo scoperto, preferisce non dichiarare quali sono ora [illegible] obiettivi della Juventus come [illegible] resto [illegible] fatto finora. [illegible] conferma, [illegible] smentisce nulla, così si [illegible] per tentativi e la fantasia è libera [illegible] [illegible] alla ricerca dei possibili stranieri liberi [illegible] circolazione.

Ecco quindi ricomparire il nome dell'olandese Vanenburg, quello dell'irlandese Houghton, dell'inglese McStay e dell'italo-tedesco Gaudino, che qualche tempo fa sembrava dovesse interessare il Verona.

Nomi tanti, fatti concreti nessuno. [illegible] [illegible] [illegible] punto la Juventus rischia non solo [illegible] non prendere due nuovi stranieri, ma di ripartire solo con Laudrup e Rush. Proprio la società che si era battuta in prima linea per l'apertura [illegible] terzo straniero.

Ora i procuratori di mezzo mondo offrono [illegible] a Boniperti i loro [illegible]. Dall'Argentina arriva [illegible] voce [illegible] [illegible] interessamento per Sergio Batista, centrocampista tecnicamente ben attrezzato, ma piuttosto lento, in forza all'Argentinos Juniors, la squadra che la Juventus sconfisse nella finale della Coppa Intercontinentale e [illegible] di Maradona nella squadra campione del mondo in carica.

Domingo Tessoni, presidente della [illegible]cietà, ha spiegato che il mediatore internazionale Felix Latronico [illegible] avrebbe chiesto [illegible] [illegible] disponibilità a vendere Batista. Non ha specificato però [illegible] il cliente italiano [illegible] la Juventus e chi altro non si [illegible]

Batista

BARESI CONSOLA LA JUVENTUS «HAI VINTO TANTO, NON PIANGERE ORA L'EUROPA E' IN BUONE MANI»

Il libero del Milan è convinto che Berlusconi ha raccolto l'eredità del club bianconero ed ha aperto un ciclo, con prospettive rosee anche in campo internazionale

CAPEZZANO — E' cominciato il conto alla rovescia: mancano tre giorni [illegible] raduno del Milan e i rossoneri si godono gli ultimi spiccioli di riposo. Uno dei big del calcio nazionale che ama la Versilia per trascorrervi le proprie vacanze è Franco Baresi, il libero del Milan e della Nazionale. «*Per noi arriva il difficile* — ha dichiarato Baresi, che assieme a Giovanni Galli ha presenziato, a Capezzano Pianore, alla consegna di un premio giornalistico ad Oliviero Beha — *siamo ormai [illegible] squadra da battere, tutti hanno capito il nostro [illegible] di giocare e staranno ancora più accorti. L'importante, comunque, è cominciare bene e sono certo che Sacchi saprà trovare la formula giusta anche per il prossimo anno»*.

— Gli sportivi attendono [illegible] buoni risultati anche in Coppa dei Campioni, cosa ne dice?

«*In campo internazionale è sempre difficile emergere, però noi ci proviamo: la squadra è stata allestita piuttosto bene anche per far fronte agli impegni internazionali, però bisognerà stare molto attenti. La prima partita non la potrò disputare poiché [illegible] squalificato. [illegible] ho stato ammonito nella gara [illegible] ritorno con l'Espanol, quindi dovrò fare lo spettatore»*.

— La Nazionale [illegible] [illegible]crato ancora una [illegible] il [illegible] valore.

«*Sono davvero soddisfatto della trasferta in Germania, anche perché mi sono reso conto che questa è una Nazionale che potrà durare piuttosto a lungo per [illegible] gioia di [illegible] gli sportivi e far bene ai mondiali del '90»*.

— Che opinione ha degli stranieri che sono giunti in Italia?

«*Sinceramente mi auguro che siano alla nostra altezza, anche perché ultimamente abbiamo avuto la dimostrazione che l'aver voluto il terzo straniero è stata secondo me una pazzia. Di stranieri davvero bravi in giro per il mondo [illegible] ne ne [illegible] molti; e poi ci lamentiamo se in Nazionale l'attacco segna poco, il centrocampo va' così e così, queste sono le vere cause»*.

— Intanto la Juventus per il momento sembra fuori [illegible] giro.

«*Non sarei così sicuro, perché l'Avvocato sicuramente ha pronto qualche colpo a sensazione e da un momento all'altro [illegible] sentiremo parlare; certo loro hanno vinto molto ed è un bene che diano po' di spa[illegible] anche alle altre squadre, noi del Milan saremmo contenti di prendere il posto della Juve per molto tempo»*.

— La Fiorentina, se cedera davvero [illegible], non si indebolirà troppo?

«*Per me è il bene della squadra viola se Diaz parte, anche perché Casagrande è un centravanti che piace ad Eriksson che sicuramente riuscirà ad utilizzarlo facendolo rendere al massimo, non credo neppure che l'arrivo [illegible] Mattei al posto di Berti sia una mossa sbagliata. Una [illegible] è certa, di questi tempi nessuno vuole rendersi conto che è difficile fare programmi. Tutti sono vincitori nel periodo estivo, poi vengono i dolori oppure gli onori»*.

— La sua costanza è stata premiata, tempo fa lei ha accettato [illegible] serie B con il Milan. Era sicuro di un rilancio rossonero?

«*Sì, ne [illegible] certo, anche perché è una piazza dove il calcio deve essere di prim'ordine e quindi era impensabile che [illegible] si potesse costruire un qualcosa [illegible] meraviglioso intorno al Milan»*.

— Berlusconi, forse, ha fatto anche troppo in fretta. E' d'accordo?

«*Sì, [illegible] è [illegible] uomo intelligentissimo che ha organizzato [illegible] società ad un livello professionistico nel [illegible] senso della parola»*.

Roy. Lepore

Franco Baresi

TEP
TELECUPOLE PIEMONTE
presenta
IPERMERCATI
DIS GROS
F.lli DEGIOVANNI
BAVARIA
BIRRA OLANDESE
LE CUPOLE
conbipel
ASTI
pentagramma
STAMPA SERA
Piemonte in piazza

programmitv

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Sotto il segno del sole
15 — Careuropa, viaggio nell'Europa ... e misteriosa
16 — Il Paginone
17,30 Radiouno jazz '88
17,55 Ondaverde camionisti
18,05 Obiettivo Europa
18,30 Musica ... Domenico Scarlatti musico di corte
19,15 Ascolta, si fa sera ... a cura di P. Fava
20,20 Mi racconti una ... favola di ogni Paese ... Elio Pandolfi
20,30 Giorgio Albertazzi in I Bosti Paoli, sceneggiato. Sesta puntata
21 — ... Reggiani ... Astri e disastri, varietà radiofonico
21,30 Dischi vecchi
22,49 Oggi al ...
23,05 La ...

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

13,45 Stani, i ricordi. Pen... d'autore raccolti in biblioteca
14,15 Programmi regionali
15 — L'isola di Arturo, di Elsa Morante. Lettura integrale e più voci
15,30 Gr2 economia
15,45 ... per tutti, pomeriggio di musica, parole e attualità
18 Prima di cena in compagnia di Radiodue. La musica della vita: dal sogno alla fantasia
19,50 Colloqui. Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe ... d'estate
22,19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. ... diretta notizie, personaggi e ... alla quarta
16,05 I magnifici dischi. Dischi in cerca della Hit Parade
20,45 Stereosport

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale. Musiche di Beethoven, Carl Philipp Emanuel Bach
15,45 ...
17 — ... Lettere e una professoressa
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musica ... J.S. ... Prokofiev
19,45 Musicasera. La sonata
21 — ... Sender Freies Berlin: Festival ... Musiche di Vladimir Mendelssohn, Ysaÿe, Cage, Mozart, Bartók, Penderecki, Martinu. Violinista Jean-Jacques Kantorow, violista Vladimir Mendelssohn
... indagini sul tragico, di Ellis Donda
23,20 Il jazz, presenta Alberto ...

RAISTEREOTRE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — ... daverde
... Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,30 Sport News
13,45 Sportissimo, lo sport spettacolo
14 — Natura amica, documentario
14,30 Clip clip, musicale
15 — Batman, telefilm
15,30 Segni particolari: genio, telefilm
FILM 16 — La porta proibita, ... Orson Welles, Joan Fontaine. Usa drammatico 1944
17,55 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Il giudice, telefilm
18,40 Gabriela, telenovela
19,30 Lo specchio della vita, attualità
20 — Tmc News - Testa di giornata
FILM 20,30 ... al per ora, di Norman Panama. Con Elliot Gould, Diane Keaton, Paul Sorvino. ... 1975
22,20 Crono - Tempo di motori, rubrica di motori a ... Renato Ronco
22,55 Notte ... telegiornale
23,15 TMC Sport: Tour ... France. Sintesi
... L'assassino ... casa, di P. Wendkos. Con Kate Reid, M. ... Usa giallo 1975

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14 — La grande missione, di Henry Hathaway. Con Tyrone Power, Vincent Price, Linda Darnell. Usa avventuroso 1941
15,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16,40 Proposte commerciali, promozionale
17,10 Spectreman, telefilm
17,30 Proposte commerciali, promozionale
18 — June ... show, sceneggiato
18,30 Charlie, telefilm
19 — Grp Monitor
19,40 Hazzel, telefilm
20,30 Il cantagioco, ...ramma musicale per ragazzi - Voglia di ... programma per adulti. Conduce Franco Cascone
23,30 Controstereo, rubrica d'informazione
23,45 Grp Monitor
FILM 0,20 I tre moschettieri del Missouri, di R. Enright. Con Jane Wyman. Western
FILM 1,30 L'angelo del male, di Jean Renoir. Con Jean Gabin. Drammatico
... 3 — I pompieri ... Viggiù, comm...
— Film ... stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 I ragazzi del sabato ..., telefilm
15 — ... della settimana, promozionale
16 — ..., telefilm
17,30 Rocket Robin Hood, ... animati
... — Mod squad, telefilm
19,30 Baretta, telefilm
20,30 Maria, telefilm
21,30 Mod squad, ...
22,30 I ragazzi del sabato sera, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

... Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
... — Vendita promozionali
19,15 Illusione d'amore, telenovela
20 — Mariana il ... di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
21 — Rubrica musicale
22 — Linea ...
FILM 23 — Attentato ai 3 grandi, ... Clark, ... Franck, J. Valène. ... spionaggio 1957

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 ... I dominatori dell'universo, cartoni ...
14 — Una vita da vivere, sceneggiato, con Michael Storm, Erika Slezak, Katherine ...
14,50 Piume e paillettes, telefilm
15,30 Terre del finimondo, sceneggiato
16,30 Qui casa, rubrica di arredamento
17 — Documentario
17,45 La regina ... anni, cartoni animati
18,05 Captain ..., cartoni animati
18,30 Hela supergirl, cartoni animati
19 — Masters I dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 Brillante, teleromanzo ... Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 Concerto per pistola solista, di Michele Lupo. Con Gastone Moschin, Anna Moffo, ... Galli. Italia poliziesco 1970
22,15 Fish Eye, ... pesca
FILM 23,05 La sfida degli invincibili campioni, di R. Wallos. Con Charles Ming, Terry Liu. Hong Kong avventuroso 1979
0,55 Switch, telefilm

Svizzera R1 tv

18,25 L'isola ... fuggiaschi, sceneggiato
19 — Segni particolari: genio, telefilm
20,30 79, Park Avenue, sceneggiato, ... romanzo di Harold ..., con Marc Singer
... — Telegiornale
22,10 Sulle ... dell'uomo, documentario
23,10 Everybody says yeah, programma di godori. Con Paul Simon, Jennifer Holliday

Primantenna Canale 21, 37

14,30 Formula Uno, musicale
17 — In diretta dall'aldilà
18 — ...
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Special Music Box: Darryl Hall in concerto
22 — L'idolo, telenovela, con El Puma
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Mercoledì sport
24 — Monjiro samurai solitario, ...
1 — L'investigatore, telefilm
2 — Buona notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 Venti ribelli, telenovela
16 — Il cammino segreto, teleromanzo
17,05 Gloria e inferno, telenovela
18 — ... d'..., telenovela
19 — La mia vita ... te, telenovela
20 — La mia vita ... te, telenovela
20,25 Venti ribelli, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22,15 Il cammino segreto, teleromanzo
22,40 Telegiornale, condotto da Emilio Fede

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,10 Automarket ..., promozionale
12,45 Tg 4 ...
13 — Telefilm
13,25 Tg 4 Flash
13,30 Dick van Dike, telefilm
14 — Assocasa, proposte immobiliari
14,10 Tg 4 Borsa
14,30 Automarket tv, promozionale
15 — La ricetta del giorno
15,15 Kum kum, ... animati
16 — Gli emigranti, telenovela
17 — Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket tv, promozionale
19,10 Tg4
19,30 Kum kum, cartoni animati
20 — Tg4
FILM 20,20 Jim l'irresistibile detective, con Kirk Douglas. Usa giallo 1965
22,15 Okeymotori rubrica automobilistica
23,15 Rosso di ..., replica
23,30 Automarket Tv, promozionale
24 — Notturnino
0,15 Tg4
FILM 0,30 Fuga dalla giungla, Usa avventura
— Programmi ...

Torino Futura Canale 68

11,05 I grandi registi, telefilm
12,05 ... regno dei cartoni, cartoni animati
13,45 ... Musica estate
15,15 I cento giorni di Andrea, tele...
18,30 Musica estate
FILM 18,45 I diavoli rossi
22,25 Le auto della settimana
FILM 1,05 Facciamo l'amore

Tele Subalpina Canale 46

16,30 I pionieri ... cielo, telefilm
17,30 Sidestreet, telefilm
18,30 Storie dell'impossibile, telefilm
19 — Speciale Talesu. «I giovani torinesi e l'Europa»
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Un santuario, una storia: «La Nuova Gerusalemme di Varallo», documentario
FILM 21,05 La croce di fuoco, di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores ... Rio. Usa drammatico 1947

Rete Manila Canale 37

Programmi ... pervenuti

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Sport e sport, rubrica sportiva
14 — Motori ... stop, rubrica automobilistica
14,45 Dancin' days, telenovela
16 — L'isola dei gabbiano, ... neggiato con Nicky Henson, Prunella Ransome
17 — Mary Artman, situation ... medy
17,45 Anche i ricchi piangono, telenovela con Veronica ...
19 — ... gabbiano, sceneggiato con Nicky Henson, Cheryl Buchanan, Prunella Ransome
19,30 Tg4 Il telegiornale di Telecupole, informazioni locali e nazionali
20 — Dancin' days, telenovela
20,30 Piemonte in piazza a Cuneo. Festival della canzone in Piemonte
22,30 Tg4 Il telegiornale di Telecupole, informazioni locali e nazionali
22,40 Piemonte in piazza, continua
FILM 24 — Dogora, il mostro ... Grande Palude, di I. Honda ... Con Y. Fusijama, D. Yuma, Y. Tanzan, N. Fleur Giappone fantascienza 1964

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Nacchi ... ora, promozionale
18,30 ...
18,50 Otto nipoti e ..., telefilm
19,30 Canavese oggi, telegiornale
FILM 20,15 Stirpe maledetta, con A. Bancroft, S. Brady. Usa western
22,30 Canavese oggi
22,45 Red Slimming
FILM 0,15 Giochi olimpici del sesso

Sesta Rete Canale 36

13,30 Shopping time
15,30 Police News, telefilm
16,30 Pagine della vita, novela
17 — Peter Pan, il giostra dei bimbi
17,30 Police News, telefilm
18,30 Superbook, cartoni animati
19 — La famiglia Mezzil, cartoni animati
19,30 L'appuntotutto
20,30 Pagine della vita, novela
21 — Portami ... te, telenovela
22,30 Cash & carry
23,30 Police News, telefilm
0,30 L'occasione

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Un'adorabile idiota ... Brigitte Bardot. Francia commedia
15 — Luisana mia, ...
15,30 ..., promozionale
16,30 Superbook, ... animati
17 — La famiglia Mezzil, cartoni animati
17,30 Pagine della vita, telenovela
19 — Milleidee, promozionale
20 — L'uomo tigre, cartoni animati
FILM ... La sfida dei giganti, con G. Sands, R. Park, ... Amber. Italia avventuroso 1965
22,30 Police news, telefilm
23,30 Milleidee, promozionale
FILM 24 — Recoil ... Robert Taylor, Tige Andrews, Vera Miles, Harold J. Stone. Usa poliziesco 1963
— Film no stop

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 Avvenimento sportivo
16,30 Ciclismo: Tour ... France. Sedicesima tappa Rueil-Limoges
18 — Sport spettacolo, gli avvenimenti sportivi più spettacolari ... da Dan Peterson
19,30 Le ... settimana
20 — Cartoni animati
20,30 Avvenimento sportivo
22,40 Ciclismo. Tour ... France (replica)
0,30 Le auto della settimana

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 Le più belle favole, cartoni animati
17 — ... Trek, cartoni animati
18,30 Kimba il leone bianco, cartoni animati
19,30 Lucy Show, telefilm
FILM 20,20 ... Cisco, di Sergio Bergonzelli. Con William Berger, George Wang. Italia western
22,20 Parliamone..., ... con la parapsicologia
... — Marron glacé, telenovela
1 — Gunsmoke, telefilm

Lupo Alberto

© Silver/Glaknus

Oroscopo di domani

di Astrolga

... (21 marzo - 20 aprile) Fate attenzione agli intrusi, ... perdite e alle false promesse. Contrasti e conflitti causano sfiducia e ... la lucidità di giudizio. Evitate la precipitazione in tutte le cose e muovetevi con cautela se ... provocare ... guaio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Provate ad essere tolleranti ... il prossimo e la fortuna ... passerà accanto. Ispirazioni valide ... che ... improvvisi gradevoli caratterizzano una giornata di successo, a patto di dimostrarvi duttili e disponibili ... tanti nuovi.

... (22 maggio - 21 ...) Favoriti gli affetti, l'Arte e tutte le attività creative. Ma nei lavori di routine manca la voglia di organizzarsi in modo ragionevole e costante. Così una certa soluzione viene ritardata, ma in compenso non manca mai la gioia di vivere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Malessere di origine nervosa vi spingono a imbottirvi di farmaci dormono che ostacolano a nulla servono per ritrovare il buon umore. La medicina migliore è rappresentata dagli amici che vi sapranno tutte le porte alle quali bussarete.

... (23 luglio - 22 agosto) ... progetto avanza lento ... ma sicuramente, qualche ... impresa ... subito a gratificare l'orgoglio. Ma occorre evitare i comportamenti ambigui ... vi procurebbero di un importante protezione. Errori passati da rimediare.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Potrebbe andare in ... progetto stimolante e quindi occorre accantonarlo. Cercate di ... parte anche il lato sentimentale della vostra vita e ... suggerimenti dell'intuito per ... scegliere la strada migliore ... seguire.

BILANCIA (23 sett. - ...) La spensieratezza rischia di ... confusione nei progetti e ... idee ... potete ... soltanto all'amore e alla fortuna sentimentale che vi accompagna: cercate di ... campo professionale e sociale ... volete qual...

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ritornano ... buone prospettive. Ma pensa a cogliere le occasioni, dovete rimediare ad una gaffe che avete commesso e che vi ha rimosso un personaggio importante per il vostro ... Dopo di che, ... via libera e attorno il successo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Molta rivalità in amore di cui non avete ne tempo ne voglia di occuparvi. Spirito di iniziativa sul lavoro e in campo sociale, con successi immediati e probabile soluzione di annosi problemi. La balzanza ottimistica conduce di ... meta.

CAPRICORNO ... (20 genn.) Rimanere formalmente impassibili non significa risolvere le questioni. Affrontate i pettegolezzi e neutralizzate chi cerca di nuocervi ... volete sfruttare le opportunità che si presenteranno. La fortuna è facile se non vi chiudete in voi stessi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Rischio di perdere qualcosa che ... credeva di avere in ... Ciò riguarda la professione e la sfera sociale, perché ... conquista non si contano e l'accordo con l'organo partner è perfetto. Sale ... e ... il nella routine.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Meglio una ... soltanto temporanea, dai ... nuovi ... che caratterizzano la vostra sfera sentimentale. Nelle attività e in campo sociale, prove di stima e di amicizia che gratificano e consolano delle ... di amore.

Temperatura a Torino ore 8 + 23

PREVISTO cielo sereno o poco nuvolo-so. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie

Regioni ore 8	
Aosta	+ 16
Alessandria	20
Asti	+ 20
Cuneo	+ 22
Novara	+ 19
Vercelli	+ 21
Genova	+ 24
Imperia	+ 23
Savona	+ 27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+ 28
Milano	+ 31
Bologna	+ 33
Ancona	+ 27
Roma	+ 27
Napoli	+ 30
Bari	+ 26
Reggio C.	+ 28
Palermo	+ 28
Cagliari	+ 31

All'estero ieri		
Atene	+ 22	+ 34
Berlino	+ 15	+ 20
Bruxelles	+ 9	+ 21
Buenos Aires	+ 11	+ 25
Ginevra	+ 15	+ 25
Lisbona	+ 16	+ 24
Londra	+ 13	+ 21
Mosca	+ 10	+ 30
New York	+ 22	+ 38
Parigi	+ 13	+ 25
Tokyo	+ 20	+ 34

Un festival mondano con interessanti proposte internazionali

CINEMA IN FESTA A TAORMINA

REGISTI, DIVI, PRINCIPESSE (C'E' ANCHE CAROLINA)

Confesso che fa un certo effetto essere al Festival Internazionale del Cinema di Taormina e non trovare al Teatro Antico Lello Bersani che presenta la Settimana del Cinema Americano, riservata alle anteprime di grossi film. Ma Lello, pensionato di lusso Rai, è a Miami in vacanza.

Al suo posto la bionda Daniela Poggi che ci presenta il presidente della giuria dei 18 film in concorso, Gillo Pontecorvo. Il regista che non ama frequentare i Festival ma che ama Taormina perché ne apprezza lo sforzo di far conoscere i film più difficili, fuori dai circuiti normali, ha appena finito di scrivere una storia ambientata nell'America Latina: la storia dell'arcivescovo Romero assassinato in chiesa. Un film dal costo di ben 12 miliardi, sette già reperiti in Europa. Per il resto ci penseranno gli Stati Uniti.

Per ora sul palcoscenico del Teatro Antico sono saliti Franco Franchi che ha annunciato il ritorno in Rai, Corinne Cléry, Martin Stellman (autore teatrale che esordisce nel lungometraggio con «Per la regina e per la patria» film in concorso), l'attrice giapponese Eriko Nusau. Ed anche i due direttori della Rassegna: Mario Natale e Sandro Anastasi. Ed è proprio Natale che ricorda un episodio curioso di tanti anni fa quando al Teatro Antico la passerella girava attorno agli spalti in mezzo ai trenta mila spettatori: «Fui io a dare una pedata a Marlene Dietrich, bloccata da un simile pubblico. E con quella pedata storica Marlene fu proiettata in mezzo a quell'abbraccio caldissimo e indimenticabile».

Come era Marlene?

«Nel suo piccolo monumentale, almeno dove la colpii. Ma qui venne Woody Allen, allora sconosciuto. Molte volte lui, notoriamente non festivaliero, ha dichiarato che l'unico Festival in cui forse andrà sarà quello di Taormina».

Sergio Corbucci ha anticipato il suo film su Buscaglione. Ma non ne deve parare uno anche Scola? «Il mio riguarderà solo la notte della morte di Buscaglione e quei mitici anni in cui ancora si andava al cinema perché la televisione non imperversava».

Fra i 18 film in concorso che verranno premiati sabato 23 nella «Serata delle stelle» presentata da Gabriella Carlucci e Giuliano Gemma sarà trasmessa dalla Rai in diretta: finora possiamo approvare un film che è riuscito a far ridere i critici, abituati a dover vedere in questo cinema dei paesi emarginati storie cupe, il bel film spagnolo di Antonio Mercero «Esperame en el cielo». Mercero non è un regista nuovo ma un navigato professionista con 15 titoli alle spalle. Tutto ruota intorno a un sosia, un ortopedico madrileno che ha la sventura di assomigliare come una goccia d'acqua al Generalissimo. L'attore argentino José Soriano, tosato e istruito a dovere, si troverà trasformato in una perfetta controfigura del Caudillo. E dovrà rappresentare Franco nelle occasioni pubbliche che avrebbero potuto costituire pericolo per la sua persona, più semplicemente, pericolo per la sua cute.

Una commedia gustosa che abbiamo apprezzato di più per aver trovato quest'anno delle comode poltrone anatomiche invece delle dure sedie del cinema Olimpia di infausta memoria.

In concorso anche un film della Repubblica Popolare Cinese «Gin» che significa il pozzo dentro il quale si getterà la protagonista. Una ragazza malsposata con un potente che la copre di rimproveri e le crea difficoltà nel lavoro. La storia è bene interpretata, ma i giornalisti l'hanno definita una «nobile barba».

Oggi è arrivata Cyd Charisse, la partner di Gene Kelly in «Cantando sotto la pioggia» e attrice drammatica ne «Il dominatore di Chicago» di Nicholas Ray. La accompagna il marito Tony Martin con cui sta scrivendo un'autobiografia.

A parte gli attori e i registi soffia quest'anno un vento di mondanità a Taormina. Belle donne, spogliarelli gay in locali mitici e principesse che passeggiano fra la folla. Per esempio Carolina di Monaco in attesa del marito, il Casiraghi reduce dalle gare catanesi di «off-shore». Un incanto, Carolina, naturalmente. Non è affatto una bellezza florida come appare in tante fotografie. Ma una bellissima bruna dai capelli lisci a coda di cavallo e dagli occhi di giada. Ed è una bellezza consapevole: in cortissima minigonna e top.

Adele Gallotti

Carolina di Monaco è a Taormina insieme col marito Casiraghi, esperto velista

Paul Hogan

LOVE STORY
Coccodrillo innamorato

HOLLYWOOD — «Mister Crocodile Dundee», il cocco-lo l'attore Paul Hogan, nutre molti timori sull'incerto futuro della sua «love story» extraconiugale con l'attrice Linda Kozlowski, protagonista di due film della fortunata serie: una lettera della moglie Noelene, che si dice disposta a perdonarlo e a riprenderlo nell'ovile, lo sta facendo lungamente meditare.

Secondo quanto riferiscono i suoi amici, Paul è tra l'incudine e il martello: se la moglie vuole perdonarlo, l'altra donna preme perché chieda il divorzio e la sposi.

● PARIGI — Il cantante spagnolo Julio Iglesias darà due concerti quest'estate nel Sud della Francia, il 3 e 4 agosto a Cannes. Lo ha reso noto oggi l'ufficio stampa del cantante, precisando che per ora si tratta delle uniche due date fissate da Iglesias per concerti in Francia. Il cantante, che ha inciso dischi venduti in milioni di copie in tutto il mondo, è impegnato in una lunga tournée internazionale che lo porterà tra l'altro all'inizio di agosto in Israele.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Un uomo innamorato, di Diane Kurys. Con Greta Scacchi, Peter Coyote. Colori, non vietato. — **Prima visione**
Orario 20.20; 22.30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Berlinguer ti voglio bene, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni. Colori. Vietato 18 — **Riedizione**
Ore 19.10; 20.45; 22.30

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie.

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per ferie.

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Cenerentola, di Walt Disney. — Trentesima delle spettacolari, l'eroina della fiaba di Perrault spopola nella versione hollywoodiana (rifatta) di due amiche riunite. Abbinato a **Paperino e il leone** — **Disegno animato. Riedizione 1951**
Orario 15.40; 17.15; 18.50; 20.40; 22.30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Chiuso per ferie.

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Rassegna cinematografica «Verso la guerra 1937-1939»
ore 18.30: **Il fu Mattia Pascal**, di P. Chenal
ore 20.30: **Il signor Max**, di M. Camerini
ore 22.30: **Scipione l'Africano**, di C. Gallone
Ingresso L. 5000. Arci L. 4000. Aria condizionata

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per lavori.

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Chiuso per lavori.

CRISTALLO
via Gallo 3 ☎ 650.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.482

Chiusura estiva

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La brillante carriera di un giovane vampiro, di Jimmy Huston. Con Robert Sean Leonard, Cheryl Pollak. — Un liceale, dopo un incontro d'amore con una misteriosa signora bruna, diventa un teen-ager vampiro ma non rinuncia alla vita di sempre. — **Commedia** ★★/●●
Orario 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Dinosauri a colazione, di William Asher. Con Walter Matthau, Vincent Gardenia, Steve Martin, Charles Grodin. — I dirigenti di una «major» hollywoodiana si lasciano tentare dall'idea di un film tutto ed senza ma senza scene sporche, «sarà un lusso!» — **Commedia** ★★/●●
Orario 14; 17.45; 19.20; 20.55; 22.30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Quarto comandamento, di Bertrand Tavernier, con B. P. Donnadieu, J. Delpy. Vietato 18 — Nell'epoca Medioevo un padre idolatra infantile della figlia e si lascia distruggere dalla violenza e infame passione — **Drammatico** ★★/●●●
Orario 16; 18.10; 20.20; 22.30

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 372.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 508.760

Chiuso per ferie.

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.83

Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato. — Un piccolo chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivata a fagioli si mette silenziosamente contro lo strapotere d'un capitalista cinico e un poliziotto. — **Comm. drammatica** ★★★/●●●
Orario 16.15; 18.20; 20.25; 22.30

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

La mia vita a quattro zampe, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Bromssen (Svezia. Colori). Non viet. — Infanzia ed educazione precoce di un piccolo ingenuo, nella campagna svedese Anni '50, a metà tra realtà e mito — **Commedia drammatica** ★★★/●●
Orario 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 547.082

Chiuso per ferie.

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 518.550

Omicidio allo specchio, di Arthur Penn, con Mary Steenburgen, Roddy McDowall, Jan Rubes (Usa-Col.) — Attrice convinta al posto di una «star» depressa, si trova invece prigioniera in una villa e coinvolta in una storia di ricatto e assassinio. Vm 14 — **Thriller** ★★/●●●
Ore 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Frenesie... militari (Biloxi blues), di Mike Nichols. Con Matthew Broderick, Christopher Walken — 1945, nella caserma di Biloxi, Mississippi, due reclute imparano quanto è vita dagli ordini di un sergente sadico. Da una commedia di Neil Simon — **Commedia** ★★★/●●
Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — **Avventuroso** ★★★/●●●●
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Oxford University, di Robert Boris, con Rob Lowe, Ally Sheedy, Amanda Pays. Colori, non vietato — Dall'America all'Inghilterra non è facile il trasferimento. Il canottaggio tiene a galla uno studente bello e furbo — **Sportivo** ★★/●●●
Orario 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, di D. Kaminka, con B. Giraud, F. Cottençon (Francia-col.) N.v. — Moglie, amante e nuova fiamma, come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto irresistibile amoroso — **Commedia** ★★/●●
Ore 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30

RITZ
via Acqui 2 ☎ 626.871

Chiuso per restauri

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.796

Chiusura estiva

ZETAD'ESSAI
via Colleasco 12 ☎ 748.2067

Rassegna cinematografica «Detective investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 40»: **Il mistero del cadavere scomparso**, di R. Reiner, con S. Martin.
Orario 20.45; 22.30

PROSEGUIMENTI

via C. Balbis 77 ☎ 287.157

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. Archer — Dopo una bruciante avventura una conturbante editorialista perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia, sposato. V.M. 14 — **Drammatico** ★★/●●●●●
Ore 20.30; 22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 817.3312

Gunny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason
Orario 20.15; 22.30. Dolby stereo e aria condizionata

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Chiuso per ferie.

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 484.986

Chiuso per riposo.

NUOVO ODEON
via Vassalli 9 ☎ 748.2383

Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis: **Settembre**, di Woody Allen (Usa 1987)
Ore 20; 22.30

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171

Orsi, leoni, palmi... e altri premi: **Ho sentito le sirene cantare**, di Patricia Rozema, con S. McCarthy, Paul Baillargeon — Le confessioni d'una ragazza semplice che non si appaga con la mediocrità del presunto mondo artistico del «migliore» Canada — **Drammatico. Riedizione**
Orario 20.30; 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bodoni 10, ☎ 541.293)
Porno delitto... lungo e profumato. Amber Lynn (Usa 1986). Or. 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.30

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 14, ☎ 444.42…)
Sono lua e la voglio - Anal encounters. Ap. Ore 15 ult. 22.30

CINECLUB (v. Fr. Lacenda 15)
Anal teenager's. Dalle 14.30 alle 23 (orario continuato). Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 306, ☎ 581.5440)
Voglie incontrollate di Serena - Anal erotic games. Color. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Esclusiva hit parade: Odissea del piacere (Las Vegas maniacs). Annette Haven, Lise De Leew. Color. Ap. 14.30; ult. 22.30

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.074)
I sogni segreti di Veronica. Veronica Hart, May Lynn. Color. Ap. 16; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.…)
Libido show: Sogni indecenti (Slip into silk), con Jamie Gillis, Laura Smith, Tom Byron. Color. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 580.15.25)
Grandiosa al Sex King - Animal festival - 3 super films: **Moana... bella di piacere**, con Moana Pozzi, Marina Frajese (grande orchestra). **Calde sensazioni del nido dell'uccello - La schiava del sesso** (Animal bizarre '88). No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6851)
Stravaganze bestiali di mogli in vacanza - Anal jouissance. 15 ult.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.085)
Proibitissimo. Deborah la bambola bionda, con Marina Lotar. **Sollecitation.** Ap. Ore 15; ult. 22.30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 467.795)
Festival nudo bizzarro: **Vicende intime Nº 1**, con personaggi veri protagonisti. Apertura ore 15; ult. 22.30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 658.30.17)
Erotic oriental-Dance satisfaction. Color. Ap. ore 15; ult. 22.30

TORINO (v. Duccio 8, ☎ 530.353)
Animals nature live - Poker di donne, con Olinka Dior, Karin Schubert, Marina Lotar. Color. Ap. 14.30; ult. 22.30. No stop

VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.142)
Le centraliniste supersexy - Passioni sfrenate. Color. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

ARENA METROPOLIS
(V.le Boiardo 24, ☎ 650.84.18)
Ore 22 **Io e mia sorella**, di e con Carlo Verdone; ore 23.45 Retrospettiva Powell & Pressburger: **Black narcissus** (Narciso nero)

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': La piccola bottega degli orrori, spettacolo all'aperto, inizio 21.30

IVREA
POLITEAMA: 9 settimane erotiche. V. 18

MONTANARO
VITTORIA: Anal dorillon - Bestialità carnali di mia moglie.

PINEROLO
ITALIA: Sex top model.
HOLLYWOOD: Angel Heart ascensore per l'inferno.
Gaby una storia vera.

VALPERGA
AMBRA: Il capriccio di Barbara. V. 18

DELGADO POSITIVO AL TEST ANTIDOPING: FUORI DAL TOUR?

PARIGI — Lo spagnolo [illegible] Delgado, maglia gialla del Tour de France, è stato ufficialmente riconosciuto positivo dopo un controllo anti-doping. Lo [illegible] ammesso il suo stesso direttore sportivo, José Miguel Echevarri: *«Mai avrei immaginato una cosa del [illegible] [illegible] è vero, chiederò un nuovo test [illegible] verifica per esser sicuro [illegible] quale sostanza si tratterebbe: saperlo è dell[illegible]ssima importanza»*.

Una sostanza proibita, ha detto il tecnico, potrebbe essere [illegible] messa dentro qualche bevanda offerta dai tifosi che si incontrano lungo il tragitto del giro. *«Forse c'è stato un sabotaggio* — ha detto Echevarri — *faccio [illegible] possibile per assicurarmi che [illegible] prenda niente da estranei, [illegible] quando [illegible] arranca in montagna è grande la tentazione di bere quello che li offre la gente»*.

Non si tratta più, dunque, soltanto di una voce, e gli organizzatori del Giro ne hanno dato [illegible]zione formale alla squadra dello spagnolo, la Reynolds: lo ha riferito la radio francese Europa Uno, senza, tuttavia, citare [illegible] fonte delle informazioni. Ieri Delgado aveva smentito seccamente dicendo: *«Non mi preoccupo perché [illegible] ho preso niente»*.

[illegible] radio ha aggiunto che [illegible] Reynolds ha chiesto che venga fatto un nuovo controllo [illegible] verificare l'attendibilità del primo [illegible]: il risultato dovrebbe essere noto nel giro [illegible] 48 ore.

Delgado [illegible] ha p[illegible] confermato: *«Mi hanno comunicato che sono risultato positivo al test, ma [illegible] ho preso nessun medicinale e [illegible] [illegible] di che sostanza si tratti. Me l'hanno detto solo stamattina ed ho subito firmato la richiesta di [illegible] nuovo contro-test»*.

Delgado come capoclassifica è sottoposto ogni giorno al prelievo di un campione di urina, insieme agli altri ciclisti nei [illegible] [illegible] della classifica, ma ha detto [illegible] non sapere a quale giorno si riferisce [illegible] test (parrebbe trattarsi della cronoscalata Grenoble-Villard de Lans). Il timore è che venga penalizzato e privato della maglia gialla che ormai contava di portare vittoriosamente fino alla capitale.

Delgado

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 179

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì [illegible] Luglio [illegible]

BORSA — 0,1%

BORSA MILANO — Mercato prudente, con prezzi irregolari. L'indice Mib dalle 10,45 alle 11 segna - 0,4. Rimane invariato fino alle 12. Poi si assesta a - 0,1. Così è alle 13,30 sul 95 per cento dei titoli, con tendenziale [illegible] 0,2.

DOLLARO — Fissato a 1370,60 lire, contro le 1383,55 di ieri. Trattati 38 milioni di dollari.

FARMOPLANT - Ora si teme la ricaduta della nube al pesticida

ALLARME, DURO COLPO AL TURISMO

CHIUSE LE SPIAGGE, MOLTI VACANZIERI HANNO PAURA E SCAPPANO

MASSA — A Sud del La[illegible], il torrente inquinato dalle acque di lavaggio degli impianti fuoriuscite nel giorno dello scoppio [illegible] Farmoplant dalle vasche [illegible] decantazione, la scena [illegible] desolante: un «day after» sotto [illegible] cielo coperto di nubi, [illegible] bagnino al riparo di [illegible] tetto di canniccio che guarda tristemente [illegible] lungo e deserto arenile, due bambini seduti accanto alla riva che giocano a carte. E' il tratto di lido invaso [illegible] «rogo» dove la balneazione per due giorni è stata vietata per un tratto di due chilometri. L'«off-limits», che aveva coinvolto all'inizio circa venticinque stabilimenti balneari, da questa questa mattina si è esteso su tutto il litorale apuano, [illegible] torrente Parmignola, linea di confine tra la provincia di La Spezia e Massa Carrara, e il torrente Versilia, che [illegible] il confine tra le provincie di Massa Carrara e quella di Lucca.

«Solo ai [illegible] Fausto — dice il proprietario — *abbiamo avuto [illegible] calo di presenze dell'80 per cento. Domenica, giorno dell'incidente, [illegible] spiaggia era piena, i cartelli [illegible] divieto [illegible] stati posti soltanto alle 15. Fino a quell'ora la gente si tuffava tranquillamente»*. Ora da Marina di Carrara a Marina di Massa la costa è deserta. La stagione qui [illegible] praticamente finit[illegible]: nella sola giornata di ieri venti agenzie hanno disdetto tutte le prenotazioni, i rifiuti [illegible] giunti persino dall'Inghilterra. Il giro d'affari, che sulla costa apuana oscillava negli ultimi anni intorno [illegible] [illegible] miliardi, [illegible] tre milioni [illegible] presenze ad ogni stagione, ha subito solo [illegible] questi giorni un calo del [illegible] per cento. *«Valutare i dati con precisione in questo momento [illegible] impossibile* — dice Gianfranco Aviotti, dell'Azienda promozione turistica —, *[illegible] gente [illegible] è allontanata domenica e poi è tornata. Comunque il prezzo pagato dal turismo [illegible] altissimo»*.

[illegible]sa Carrara, il blocco della ferrovia [illegible] stazione si è protratto ieri per oltre un'ora

E in effetti, se non si avesse la cognizione del tempo, guardando le spiagge [illegible] potrebbe pensare [illegible] una calda mattinata di fine settembre, con il 50 per cento degli [illegible]brelloni chiusi e qualche turista nordico cui non fa paura l'acqua già un po' troppo fredda. La fuga in massa dei bagnanti oltre alla disdetta [illegible] prenotazioni ha ed avrà naturalmente il [illegible] riflesso anche sull'occupazione. E questo in una provincia, quella di Massa Carrara, [illegible]siderata una zona [illegible] le più depresse in Italia dove i [illegible]soccupati sono circa settemi[illegible] [illegible] fuga fuga dei campeggiatori e dei turisti [illegible] alberghi e pensioni causato dalla nube tossica e dall'odore nauseabondo del cicloesanone, [illegible] è aggiunto anche quello degli aficionados i possessori [illegible] della seconda casa, coloro che a Marina di Massa e a Marina di Carrara trascorrono da anni le [illegible]anze. «Un disastro incalcolabile», [illegible] Frediano Frediani, presidente dei commercianti di Massa, il danno, secondo [illegible], è paragonabile soltanto a quello della guerra.

Dalle linee telefoniche ormai roventi degli alberghi non giungono che rifiuti; i vecchi clienti, imbarazzati, preferiscono «non correre rischi» almeno per quest'anno. Intanto la Regione Toscana ha dato incarico ai propri [illegible]gali di accertare [illegible] esistano gli estremi per chiedere a Montedison di pagare l'ammontare dei danni subiti dagli operatori economici. Frediani dal canto suo [illegible] è costituito parte civile [illegible] confronti della Farmoplant a nome degli albergatori.

La struttura turistica tra Marina di Massa e Marina di Carrara è costituita [illegible] 27 campeggi, 130 alberghi, 4000 appartamenti, centinaia di bar e decine di discoteche i cui proprietari [illegible] oggi in ginocchio.

Donatella Bartolini

(Altro servizio a pag. 11)

RITROVATO IN TUNISIA IL CATAMARANO IN FUGA IL KILLER

ANCONA — Anche se mancano conferme ufficiali, negli ambienti della p[illegible] di frontiera di Ancona viene ritenuta veritiera la notizia pubblicata dal «Resto del Carlino», secondo la quale il [illegible]marano «Arx» sa[illegible]bbe stato ritrovato nel porto tunisino di Ghar El Melh. *«Non abbiamo* — ha detto il vicequestore Leonardo Tancredi — *alcuna notizia di fonte ufficiale ed attendiamo riscontri tramite Interpol»*.

Anche gli amici pesaresi di Annarita Curina, la skipper dell'«Arx» uccisa il 10 giugno, sono propensi a credere che il catamarano ritrovato sia quello della loro amica. «Certo — ha detto Mauro Filippini — *bisogna vedere la barca; ma dalla [illegible] descrizione anche di ciò che è stato trovato a bordo, penso si tratti proprio dell'Arx»*. Sempre secondo quanto pubblicato dal quotidiano bolognese, gli occupanti del catamarano lo avrebbero abbandonato il 2 luglio, pare nelle prime ore del mattino. Dovrebbe trattarsi di Filippo De Cristofaro, di 34 anni, pugliese di origine residente [illegible] Milano, della sua amica olandese diciassettenne Diana Beyer (entrambi sono accusati [illegible] concorso in omicidio volontario) e di [illegible] altro olandese, Peter (la polizia non ne ha mai fornito le generalità), salito a bordo l'11 o il 12 giugno, in compagnia di un cane lupo, durante una sosta a Porto San Giorgio.

Sempre secondo la ricostruzione giornalistica, i tre occupanti del catamarano ed il cane avrebbero raggiunto Tunisi sabato 2 luglio in autostop. Qui, presentando i loro veri documenti di i[illegible]ntità, avrebbero preso alloggio in una pensione fino a venerdì 8 luglio. Rimasti a corto di denaro, ne avrebbero chiesto (per l'equivalente di due milioni [illegible] lire) alla famiglia di Peter lo stesso giorno 8. Da allora — pare che la somma non sia [illegible] ritirata, facendo scattare a vuoto una trappola preparata dalla polizia — dei tre si sono perse le tracce.

Sembra che la polizia sia riuscita — indagando sulle conoscenze di Filippo De Cristofaro e valendosi delle testimonianze di quanti hanno finora avvistato la barca e il suo equipaggio — a identificare l'olandese salito a bordo: in questo modo gli inquirenti sarebbero riusciti a [illegible]rcettare un messaggio (una telefonata o un telegramma) con il quale l'uomo ha richiesto a parenti o conoscenti l'invio di denaro. [illegible] richiesta sarebbe partita [illegible] una località del golfo di Gabes, tra Sfax e la [illegible] Gabes, dove attualmente sono presenti migliaia di turisti.

Confusione su tutto il fronte delle nuove norme

L'ESAME PER LA PATENTE SI FA PIU' SEVERO MA NESSUNO SA NE' COME NE' QUANDO

TORINO — E' il caos dopo la notizia dei nuovi programmi dell'esame di guida. Da una parte le richieste di chiarimenti immediati di coloro che dovranno sostenere la prova, dall'altra le scuole guida che continuano a dichiarare che per il momento non è cambiato nulla mentre crescono le preoccupazioni per la confusione che si è venuta a creare negli [illegible] tempi con la serie di norme varate per adeguare l'Italia agli altri Paesi della Cee. Non a caso l'Unasca di Torino — l'associazione che raggruppa le autoscuole — aveva nelle settimane scorse minacciato di ricorrere al Tar per sbrogliare l'intricata matassa sulla realizzazione degli esami di pratica per la patente A, quella per i motocicli.

Ivo Rolfo, segretario provinciale Unasca, spiega: *«Per quanto riguarda i nuovi programmi meglio chiarire immediatamente che bisognerà attendere la realizzazione da parte del ministero dei nuovi quiz e quindi non è possibile parlare dell'applicazione a tempi brevi delle nuove [illegible]sposizioni»*.

«Piuttosto — continua — *questa notizia viene ad aggiungersi alla confusione nata per l'applicazione delle leggi in vigore dal 26 giugno. Proprio per l'esame della «A» è prevista infatti che candidato ed esaminatore siano collegati con caschi provvisti di microfono in modo tale che [illegible] l'auto a seguire la moto e si possano valutare esattamente le manovre. Adesso invece tutto questo non avviene e l'esame si trasforma in una scena a[illegible]bastanza ridicola [illegible] l'auto a fare strada e il candidato che si limita a seguire. La Motorizzazione dal canto suo ha detto di non aver ancora ricevuto le circolari che spiegano esattamente l'applicazione della legge ed è solo per questo motivo che abbiamo deciso di attendere a presentare il ricorso al Tar»*.

Intanto nelle scuole guida della città il parere più diffuso è che *«le nuove norme proprio perché non ci sono state ancora comunicate ufficialmente hanno creato soltanto dubbi e paure. Nessuno [illegible]sce a capirci qualcosa. E invece bisognerebbe [illegible] in grado di dare risposte adeguate a chi preoccupatissimo viene ad informarsi»*.

Luca Bertalotti, direttore [illegible] «Breglio», conclude come *«siano pochissimi ad avere notizie precise. Personalmente ho addirittura telefonato a Milano ad una casa editrice specializzata in questionari e manuali per saperne qualcosa di più. Anche loro sembrano stupiti benché [illegible]adiscano che fino a dicembre non sarà possibile pubblicare nuovi testi»*.

A tutta questa confusione bisogna poi aggiungere la diffusa perplessità tra quanti devono ancora sostenere l'esame. Dicono infatti nelle scuole: *«Vengono, vogliono sapere. Sono preoccupati e solo dopo spiegazioni dette e ripetute si convincono che per ora non esiste problema»*.

La situazione che si è creata comunque preoccupa e non poco. Ancora Rolfo: *«La verità è che ormai non c'è da stupirsi più di nulla. Onestamente non si possono imputare in questo caso colpe alla Motorizzazione visto che tutti i guai nascono dalla mancanza di collegamento tra la direzione [illegible]ale e gli uffici periferici»*.

Per quanto riguarda l'esame il discorso è comunque di attesa *«nella speranza che tutto venga chiarito. Ma bisogna capire [illegible] il cambiamento non avverrà immediatamente e quindi per un po' si proseguirà con il vecchio sistema. L'importante è che questa volta le cose vengano fatte in modo funzionale perché è inutile avere leggi applicate male o, come nel caso della patente «A», che non sono seguite subito dalle circolari per la loro realizzazione»*.

Paolo Negro

«Pilotate» le vacanze di 27 milioni di italiani

100 MILIARDI IN PUBBLICITA' PER PRENDERSI IL TURISTA

ROMA — Per «pilotare» i 27 milioni di turisti italiani l'industria delle vacanze spenderà quest'anno nel nostro Paese oltre 100 miliardi di lire in pubblicità. Solo nei primi cinque mesi di quest'anno in pubblicità televisiva, tabellare e le inserzioni sui giornali hanno assorbito circa 47 miliardi [illegible] [illegible] contro i 48 miliardi e 200 milioni spesi [illegible] stesso periodo dello scorso [illegible]. A fare la parte del leone tra gli inserzionisti del settore, sono naturalmente le [illegible] [illegible] [illegible] in Italia hanno speso nei primi cinque mesi dell'anno circa dieci miliardi e si suppone che al termine dell'88 la spesa complessiva si aggirerà su circa 23 miliardi di lire. Ma nella classifica pubblicitaria le agenzie di viaggio hanno per ora speso ancora di più. Nel periodo gennaio-maggio, che prepara il «business» [illegible] estate, [illegible] investito in pubblicità circa 13 miliardi che rappresentano il [illegible]% in più dell'anno scorso. Evidentemente l'incremento del 30% dei viaggi all'estero da parte dei turisti italiani spinge gli agenti di viaggio a stimolare budget sempre più consistenti.

TRA ITALIA [illegible] [illegible] DIPLOMATICO PER L'AUTO

GINEVRA — Sulle quote di importazione [illegible] di auto [illegible] [illegible]

Si è riacutizzato [illegible] diplomatico tra Italia e Giappone per questa frase che Yo[illegible] Hatano, amba[illegible] del Giappone al Gatt ha pronunciato [illegible] Renato Ruggiero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Esteri della Camera e [illegible] del Senato [illegible] [illegible] italiani.

Torino festeggia due grandi avvenimenti sportivi: l'arrivo dei «nuovi» granata e l'atletica degli azzurri per due giorni al Comunale

MILLE IN CORSO VITTORIO FESTEGGIANO I BRASILIANI

TORINO — Mille tifosi scatenati, fumogeni, bogan e tamburi per la presentazione di Muller ed Edu Marangon, i brasiliani [illegible] Torino. Stamane il cortile [illegible] della sede granata [illegible] corso Vittorio si è trasformato in una specie [illegible] curva Maratona. Sotto un [illegible] poco torinese e molto sudamericano, è esplosa [illegible] festa, una dimostrazione di affetto che ha impressionato i due neogranata che hanno ammesso: *«Con questa gente sarà impossibile sentire la saudade»*.

Ai giornalisti Muller ed [illegible] hanno poi spiegato di essere persino spaventati da tanto entusiasmo: *«Non sappiamo come faremo a ricambiare sul campo. I tifosi [illegible] caricano di responsabilità eccessive»*. Muller ha aggiun[illegible]: *«A questo punto devo segnare [illegible] poi subito nella prima partita, altrimenti cosa potrà accadere?»*. Bontà [illegible] ha ammesso di non [illegible] né Garrincha né Jairzinho, ma [illegible] subito lasciato [illegible] sfida al [illegible] Renato.

Oggi [illegible] terzetto [illegible] stranieri granata dovrebbe completarsi con l'arrivo dello jugoslavo Skoro, mentre Rudice sarà a Torino domani. Sabato tutti [illegible] nuovo in sede e poi p[illegible]tenza per Saint-Vincent dove si svolgerà [illegible] ritiro per prepararsi al campionato.

Torino. Festeggiati, quasi aggrediti dai tifosi per un autografo, i due brasiliani [illegible] Torino

CAMPIONI MADE IN ITALY DA STASERA ALLO STADIO

TORINO — L'atletica made in Italy cerca tempi e misure di prestigio al Comunale. Stasera e domani sono in programma i campionati italiani per società maschili e femminili.

Tra le società torinesi in gara [illegible] [illegible] il Cus Torino, che recita una parte di semplice comparsa, stritolato da colossi come la Pro Patria Osama di Milano [illegible] d'Italia e dai gruppi dell'esercito. Tra le [illegible] due società rappresentano Torino: la Sisport Fiat forte di atlete come Erica Rossi e la Quintavalla e la [illegible] Primavera.

Il programma è concentrato. Niente batterie, solo finali a ritmo serrato, per mantenere vivo l'interesse del pubblico. La Fidal ha fissato [illegible] 3000 lire il prezzo del biglietto, con la possibilità di accedere ad ogni ordine di posti. Tribuna cop[illegible]

Gli atleti dovranno compiere sforzi notevoli se vorranno cercare di ottenere buoni risultati. Gareggiare su pista e pedane dello stadio è impresa ardua. I concerti rock hanno dato un duro colpo alle strutture e gli interventi non hanno migliorato la situazione. Stasera gare dalle 19,30. Ci sarà anche la tv con una sintesi in programma [illegible] Raiuno alle 22,20.

(Servizio a pagina 10)

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente [illegible] - Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] - Amministratori [illegible] - Sindaci [illegible]

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. - Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Profughi fra guai giudiziari e terrore

«COME I BOAT PEOPLE MA DALL'IRAN»

Tornare in Iran? Assad Mehran, renitente alla leva, rischia la fucilazione alla frontiera. La moglie e l'amico Menasché Youssuf potrebbero cavarsela con l'ergastolo in prigioni popolate da topi. Poi ci sono tre bambini [illegible] quasi impronunciabili per i quali il futuro è forse meno drammatico ma egualmente incerto.

Clandestini: di nascosto sono scappati dalla città di *Ahwaz* dove abitavano, hanno attraversato mezza Europa e sono arrivati a Torino. Finché hanno tentato di rubare a Moncalieri. Adesso — dura legge — per loro c'è il *foglio di via obbligatorio*, da eseguire entro dieci giorni. *«Ci appelliamo all'Onu* — si raccomandano — *altrimenti per noi è finita»*.

La notizia del *cessate il fuoco* che viene da Teheran e la speranza che il silenzio delle armi porti una stagione di tranquillità non attenua l'angoscia di chi sa di aver dei conti in sospeso con la giustizia senza pietà dei *Pasdaran*. *«Per noi la pace è un bene* — dicono —. *La aspettavamo. Anzi, la aspettavano, loro che sono rimasti. Per noi non conta più. Ma gli altri hanno bisogno di lasciare le armi per ricominciare a vivere. Sono rimaste poche case con il tetto. Pochi campi non sono stati inghiottiti dal deserto. E pochi lavori non sono diventati così precari da essere inutili»*.

Quando si sceglie la vita del profugo è perché non c'è più niente da scegliere. Ogni giorno, dall'Iraq, arrivavano gli aerei da guerra che mitragliavano *Ahwaz*. Le sirene mettevano in guardia dal pericolo ma, alla fine, non suonavano nemmeno più perché avrebbero dovuto suonare sempre. E anche gli uomini avevano perduto la voce: prima urlavano contro quelle macchine di morte e mostravano i pugni. Come se volessero opporsi alle bombe con le mani. Ma dopo otto anni di sofferenze non avevano la forza di gridare nemmeno la propria disperazione. A guidare gli invasori [illegible] anche stato *«il grande Satana»* — come assicurava la propaganda degli *Ayatollah* — ma non c'erano più né l'energia né il coraggio per continuare a ripeterlo. Rassegnazione?

Silenzio in casa, silenzio per le strade, allarmato con le persone della famiglia. Ogni attenzione era per quel sibilo che doveva venire da lontano: sentirlo qualche attimo prima significava avere un briciolo di secondo [illegible] più [illegible] mettersi al riparo o salvare la pelle. Come le formiche. La gente di *Ahwaz* — ma si potrebbe dire [illegible] stesso per ogni città dell'Iran — si muoveva [illegible] folla. Come automi. Sapevano dove andare, cosa fare, come comportarsi.

I morti restavano in strada e i parenti non piangevano [illegible] più. Qualcuno cominciava a mormorare che era meglio restare uccisi: così finivano le inquietudini di [illegible] i giorni e, almeno loro, avevano finito [illegible] tribolare. Maometto [illegible] stato misericordioso e prenderseli con sé. Maometto era buono: quindi, non poteva [illegible] premiare con il riposo dei giusti coloro che avevano patito [illegible] tanto nel suo nome.

Assad Mehran e Menasché [illegible] avevano un negozio [illegible] tessuti che ormai cadeva in pezzi. Impossibile pensare di tirare avanti offrendo brandelli di canapa a gente che non poteva pagare. Ci hanno pensato per giorni e per settimane: poi hanno deciso [illegible] la [illegible] seguendo la strada che fu dei *boat people* del Vietnam.

Il racconto è faticoso e persino tormentato. Più che la conversazione che — per rendersi comprensibile — tenta di [illegible] l'arabo per aggrapparsi alle parole conosciute di francese e di inglese contano i gesti [illegible] e gli sguardi afflitti. Hanno venduto tutto e con i risparmi che già avevano [illegible] riusciti a mettere insieme un gruzzolo [illegible] milioni di lire iraniane. Carta straccia ovunque: là non [illegible] per comprare cibo che non c'era e altrove non aveva commercio. [illegible]no acquistato [illegible] dollari al *mercato nero* pagandoli tre volte il loro *prezzo*. Poi, a piedi, hanno attraversato la frontiera [illegible] la Turchia. Due uomini, [illegible] donna e [illegible] bambini. La moglie dell'altro è rimasta indietro e non si sa cosa le sia successo.

H[illegible] comprato passaporti [illegible] così [illegible] che solo gente spaventata poteva non accorgersene. Da lì si sono imbarcati su una nave da carico che li ha lasciati in Sicilia. Sette giorni nascosti in un boccaporto con quattro pagnotte ciascuno e un bidone d'acqua. *«Ma noi adulti abbiamo mangiato meno per dare qualche cosa in più ai ragazzi. In fondo, tutto questo è stato fatto per loro»*.

Sono arrivati a Napoli, hanno comperato un catorcio di macchina per un milione e mezzo e hanno guidato fino al valico di *Modane*. Facile per i gendarmi accorgersi che i documenti non [illegible] validi. I [illegible] le copertine che non si usavano più da dieci anni.

Ritorno a Torino: affamati, stanchi, delusi. Sono entrati nella latteria di Giovanni Almo a Moncalieri: volevano un pacchetto di biscotti, poi hanno fatto questioni sul resto e alla fine uno dei due uomini ha allungato [illegible] per prendere i soldi dalla [illegible]. Bloccati: sono [illegible] davanti al pretore Casalbore.

[illegible] disperata la loro: *«Non volevamo rubare,* [illegible] *avevano detto che circolava tanto denaro falso e che* [illegible] *prendere solo i biglietti con numero di serie che finiva per I. Per questo abbiamo preso il denaro: per controllare personalmente»*. I bambini [illegible] una stanzetta con gli agenti che tentavano di farli giocare, i due uomini che rispondevano al giudice e la donna che si scioglieva [illegible] senza singhiozzi. Condanna: otto [illegible] con la condizionale e immediata scarcerazione. Ma non è quello, il provvedimento grave [illegible] l'ordine di rimandarli in patria. *«Per noi vale quanto* [illegible] *condanna a morte»*.

Lorenzo Del Boca

Le immagini d'orrore della lunga guerra fra Iran e Iraq

A Lecce

PREMIO GIOVANI CRITICI RICORDA CARLUCCIO

La Regione Puglia, insieme al club «Amici torinesi dell'Arte», ha istituito un premio intitolato a Luigi Carluccio, per la giovane critica d'arte italiana. Nella giuria ci saranno Luigi Carpentiere (presidente), Achille [illegible] Oliva, Pietro Marino, Filiberto Menna, Daniela Palazzoli, Pierre Restany. I lavori potranno essere libri, articoli su quotidiani e periodici, presentazioni di mostre, cataloghi.

Il premio è riservato a critici nati entro il 31 dicembre 1953. Le opere (scritti pubblicati) [illegible] essere inviate entro il 30 settembre alla Regione Puglia, Centro Servizi Culturali, Corte Olcale 5, cap 73100, Lecce. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al numero 0832/41.587.

Il premio è stato creato per ricordare Luigi Carluccio, il grande critico d'arte torinese, già direttore della Biennale di Venezia, scomparso nell'81. Nato a Calimera in provincia di Foggia si trasferì giovanissimo a Torino, e già nel 1936 a 17 anni, cominciò ad interessarsi d'arte frequentando la galleria Codebò in via Po. Esercitò il mestiere di critico (per anni [illegible] Gazzetta del Popolo di [illegible] Valdocco), dal 1934 al '79 quando venne chiamato [illegible] zione della Biennale.

Negli ultimi anni di attività aveva una rubrica d'arte [illegible] «Giornale» di Montanelli e una di fotografia su «Panorama». Morì d'infarto all'improvviso mentre era in viaggio a San Paolo del Brasile per una serie di conferenze.

Domenica ritorna un'antica tradizione dei barcaioli

FESTA DEL PO CON REGATE E SPETTACOLI

Organizzata ai Murazzi dal Comitato di rivalutazione del fiume

«Festa dell'acqua e dei barcaioli» sul Po, domenica prossima: dopo la ripresa dell'anno [illegible] si consolida il ritorno [illegible] tradizione popolare della [illegible] alla vigilia del 25 luglio, giorno in cui, nel calendario, si celebra [illegible] Giacomo, protettore dei barcaioli.

Organizzata dal Comitato per la rivalutazione del fiume Po [illegible] il patrocinio [illegible] Comune e della Regione, la «festa» vivrà di un fitto programma di sfilate e gare di imbarcazioni. L'invito *«agli amanti del fiume e della na*[illegible] *a partecipare con qualsiasi barca, purché non a motore»* è per le 16 ai Murazzi. Sarà la Banda Musicale Moncalierese a dare un sonoro e gaio via al *meeting* fluviale. Sul Po, eleganti, [illegible] faranno ammirare [illegible] barche delle società remiere di Venezia: Bucintoro, Querini, Diadum, Cannottieri Mestre, Generali.

Alle 16,30 prima gara, di ve[illegible], riservata alla *«voga alla veneta su Mascarete a due remi»*. Partenza dal Castello Medioevale e arrivo ai Murazzi: 1500 metri di sfida. Seguirà la «Baraonda» (ore 17) per imbarcazioni a remi di qualsiasi tipo con partenza e arrivo ai Murazzi. Poi un'altra gara (17,30), di resistenza per Mascarete a due remi.

Verso la fine del pomeriggio è previsto un appuntamento su misura con l'atmosfera del tramonto: un corteo di imbarcazioni «infiorate» accompagnate sul fiume dalla musica del fisarmonicista Luigi Baldi. E anche quest'anno, a quel punto della festa, si rinnoverà il rito dell'immissione di pesci a cura della Federazione italiana della pesca sportiva e della «liberazione» nel fiume di una seconda coppia di cigni a cura della Lipu.

Lo spettacolo teatrale «Candido, Candido» della Compagnia Fantateatro, la fiaccolata delle imbarcazioni in corteo e i fuochi d'artificio chiuderanno la giornata.

Il Po sta per animarsi: domenica, come ogni anno, è la festa dei barcaioli

Musica africana

● Domani, alle 21, nel teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117, concerto di due gruppi musicali africani: Panache one e Fam zo. Ingresso 5000 lire. [illegible] esibiranno in canti e danze tipiche della Costa d'Avorio, del Camerun e del Sud Africa. Il concerto è organizzato dal Gruppo Abele e da L.V.I.A. (un'associazione di volontari [illegible] opera in Africa). I due complessi si sono classificati [illegible] secondo ed al quarto posto in [illegible] concorso al quale partecipavano centoventi gruppi musicali. La musica e la danza, in Africa, definiscono [illegible] *essere* e, per lo spettatore torinese, [illegible] tratta di un'occasione eccezionale per venire a contatto con [illegible] sciuta. Le danze che il cinema e la [illegible] spacciano come africane, [illegible] tutte derivate da elaborazioni occidentali che ne travisano ogni significato.

Musica a Giaveno

● L'orchestra «La Canavesana», si esibisce, questa sera, alle 21,30. Il concerto fa parte del nutrito programma organizzato dal Comune per rendere più piacevole il soggiorno [illegible] villeggianti della Val Sangone. Domani, alla stessa ora, suonerà la «Banda musicale di Giaveno - Valsangone» che accompagnerà un'esibizione di majorettes.

[illegible] *moderna*

■ Nel teatro di via Medail 30, domani, alle 21, concerto dei complessi «The difference» e «Misfits». Il primo complesso è costituito [illegible] Paolo Mixdo D'Amasio (alle chitarre ed alle tastiere), intrattenitore radiofonico; Marziano Fontana (chitarre), produttore; Gigi Restagno (basso e chitarra), [illegible] fondatore dei «Blind Alley» e Domenico [illegible] (batteria e percussioni) che ripercorreranno le tendenze musicali degli ultimi anni: dal punk al blues, dalla musica psichedelica al beat. Fanno parte dei «Misfits», un gruppo costituitosi nell'85, Gigi Restagno (voce e chitarra), Carlo Nosenzi (basso), Davide Graziano (batteria) e Massimiliano Caracci (chitarra), che eseguiranno un repertorio [illegible] spaziando dalle impostazioni più melodiche alle influenze hard, [illegible] brani di Elvis Costello a quelli più dichiaratamente rockettari.

Concerto per Marco

● Venerdì [illegible] in piazza San Carlo, concerto del cantante Pierangelo Bertoli, organizzato dalla Federcasalinghe in segno di solidarietà con la famiglia del piccolo Marco Fiora, nelle mani dei rapitori da sedici mesi.

INDIRIZZI UTILI

NINO PETTENUZZO [illegible]
NINI PETTENUZZO [illegible]
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA [illegible] telefono 540.737. Chiuso la domenica e dal 16 al 21/8

SCOMPARSO LUIGI FIORIO

E' mancato ieri il comm. Luigi Fiorio, una delle personalità di spicco nell'industria torinese. Aveva costituito il 31 luglio 1928 la Gamba & Fiorio, poi divenuta GamFior S.p.A. meccanica di precisione Luigi Fiorio. La storia [illegible] industria è lunga. Il lavoro iniziò a Torino [illegible] via Reano 10 con due apprendisti e due operai che in tre [illegible] rono a dieci.

Si trasferì successivamente in via Mantova, fino allo stabilimento durante la guerra. [illegible] l'attuale sede [illegible] metri quadrati [illegible] terreno, con gli edifici affogati nel verde, e un complesso di 200 operai. La produzione è quella di mandrini e viti a circolazione di sfere. Ultimamente era stato creato cavaliere del lavoro, ma sono molte le onorificenze importanti di cui era stato insignito.

TENNIS MEDICI TORINESI

Si è concluso [illegible] «Sporting» di [illegible] Agnelli il primo torneo provinciale dei medici tennisti, organizzato per l'Amti (l'associazione [illegible] li raggruppa) dai dottori Bresciano e Gasparri, e patrocinato [illegible] ditta Life-Pharma di Milano.

Grande partecipazione, superiore alle aspettative, e buonissimo livello agonistico. Per il singolare [illegible] schile si è imposto il dottor Marcellino, dopo un'accanita lotta col dottor Astegiano.

Nel doppio maschile De Sanctis e Sarti hanno superato dopo una finale tiratissima i «veterani» Bresciano e Tos.

Molto agonismo anche nel singolare femminile, dove Mimma Bertoletti ha battuto Cristina Rocca, mentre nel doppio misto la coppia Vizzotto-Vizzotto ha superato Avagnina-Bertoletti.

In centro, questa mattina, nelle ore di parcheggio selvaggio

MEGLIO CHIUSO CHE ZONA BLU

FRA GLI AUTOMOBILISTI, L'ATTESA DI UNA SOLUZIONE RADICALE

I cartelli recitano: «Zona blu, *dalle 8 alle 16*», ma pochi minuti dopo le 8 le auto hanno già invaso il centro. Lungo i marciapiedi di via Lagrange, via Carlo Alberto, via Andrea Doria alle 8,30 non rimangono che pochi «buchi» liberi. Non c'è nessuno, proprio nessuno, che badi al divieto o teme l'arrivo di un vigile: «*Figuriamoci se vengono i vigili a quest'ora* — commenta un'impiegata che ha appena posteggiato la sua 126 — *pochi come sono... adesso saranno a prendere il caffè anche loro*». In via Andrea Doria qualcuno ha appeso ad un cartello di divieto di sosta un sacchetto pieno d'immondizie. Vuol essere un commento?

Cosa pensano gli automobilisti, quelli che parcheggiano in zone blu, del progetto di chiudere il centro storico? Come giudicano l'operato della giunta e le consultazioni eseguite tra i commercianti della zona? Ora che il momento della chiusura si avvicina, se ne discute in giunta, la mappa delle strade vietate è pronta, la maggior parte degli automobilisti intervistati si dimostra favorevole, con varie sfumature, al provvedimento. Mario Cacace, che sta lasciando la Bmw all'angolo di via Andrea Doria con via Lagrange, dice: «*Sono favorevolissimo alla chiusura del centro storico tutto il giorno per non dare a nessuno la possibilità di parcheggiare. Giudico invece male l'operato della classe politica torinese, però, si sa, spesso la politica prevale sul buon senso*».

Paola Goti, medico, sta lasciando la 127 in via Carlo Alberto: «*Per me non è necessario chiudere il centro al traffico, ma occorrerebbe fare i parcheggi, che aspettiamo da anni, e far rispettare i divieti di sosta*».

Giovanna Truffa, impiegata, lavora in centro ed ha appena posteggiato in via Andrea Doria angolo via Roma. E' contraria alla chiusura: «*Chi lavora in centro ha già tanti problemi così e poi tanto, se chiudessero, i parcheggi non li farebbero. Aumenterebbero solo i problemi*».

Alberto Rancagni, ha appena accostato al marciapiede in via Lagrange: «*Sono favorevole alla chiusura tutto il giorno, non c'è spazio per le auto di tutti. Siamo una delle due grandi città d'Italia che non ha ancora decretato la chiusura del centro. La cosa dovrebbe far pensare i politici locali*».

Sergio Ternero, posteggia in via Carlo Alberto, un po' dopo piazza Bodoni, e dice: «*Il centro va chiuso tutto il giorno per problemi di inquinamento, circolazione e posteggio. Che cosa è questa storia di chiedere il parere alle "categorie interessate"? Ovvio che i commercianti dicono di no, loro pensano al portafoglio e non vedono più in là del loro naso. Non capiscono che non si centro chiuso alle auto la gente verrebbe ancora più nell'oasi pedonale. Basta vedere cosa succede nelle città tedesche che sono tutte così*».

Più cauti i commercianti del centro. Il libraio Nanni Fogola ed il gioielliere Fusano stanno andando a prendere il caffè insieme. Sono tutti e due contrari alla chiusura.

Dice Nanni Fogola, parlando a nome di entrambi: «*Intanto l'inquinamento è uguale in via Roma come in corso Giulio Cesare e poi la gente, se chiudono il centro, dove mette le macchine? In parcheggi che non ci sono? L'idea della chiusura sarebbe buona solo se esistessero davvero i parcheggi e se ci fossero i vigili per controllare i divieti. Basta guardare che fine ha fatto la zona blu. E' stata applicata i primi tempi, poi...*».

Un'altra contraria alla chiusura è l'impiegata Maria Tommasi, che ha lasciato l'auto in piazza Bodoni: «*E' comodo venire in centro in auto al mattino, quando si può trovare ancora qualche posto. Capisco d'essere egoista, ma non si può chiudere una zona come questa se poi non ci sono parcheggi vicini. Se facessero i parcheggi anche a mezzo chilometro sarei d'accordo, ma nella situazione attuale no*».

Marco Tolenio, lascia la macchina in via Carlo Alberto angolo corso Vittorio, e dice: «*Per me alla fine non chiuderanno un bel niente. L'aspetto più ridicolo di questa vicenda è l'incapacità di decidere dei politici. Tutta questa manfrina di sentire il parere della gente è solo perché hanno paura di perdere voti dei commercianti. Non si rendono conto che così facendo deludono il resto della città*».

Marco Vaglietti

Stamattina, alle 8,30, in zona blu: persino i trasgressori preferirebbero la chiusura del centro

Pedonalizzazione dopo le ferie?

POLEMICA-FOTOCOPIA ANCHE PER IVREA

In una città come Ivrea che, a differenza del passato, non sembra «chiusa per ferie» come i suoi stabilimenti Olivetti, il progetto di pedonalizzazione completa del centro storico continua a creare polemiche e discussioni. Principale accusato il Comune che, secondo gli operatori commerciali del centro, vorrebbe vietare l'accesso delle auto senza creare adeguati parcheggi.

Dice il presidente dell'Ascom, Aldo Cossavella: «Non siamo gli avversari della pedonalizzazione, come qualcuno vuole dipingerci. Crediamo però sia essenziale predisporre tutte le strutture necessarie a rendere vivibile e accessibile il centro storico. Prima i parcheggi e poi la pedonalizzazione». Il Comune voleva attuarla con l'avvio delle ferie Olivetti, a metà luglio. Adesso però ogni decisione definitiva è stata rimandata a fine agosto.

La scusa ufficiale sono le ferie di numerosi assessori, ma non è un mistero il disaccordo in giunta sui modi e soprattutto sui tempi della pedonalizzazione. «I parcheggi ci sono — precisano in Comune — è chiaro che le soste vanno meglio regolamentate: è impensabile veder parcheggiate le stesse auto nella stessa piazza per un'intera giornata».

Saranno sistemati parchimetri nelle piazze Filiak, Ferrando e Santa Marta. Successivamente toccherà alla piazza del Duomo. Gli impiegati di banche ed uffici del centro (Comune compreso) dovranno utilizzare i parcheggi di piazza Freguglia e degli ex Artigianelli. In settembre dovrebbero partire i lavori per il parcheggio multi-piano della piazza dell'ospedale: il condizionale però è d'obbligo. In queste settimane, ad esempio, era previsto l'inizio del «taglio» della rotonda di Porta Torino, ma tutto è fermo.

L'impressione è che al rientro dalle vacanze gli eporediesi si troveranno alle prese con i problemi di sempre: code e caos nelle ore di punta. In più ci sarà la pedonalizzazione dell'intero centro storico, un progetto ambizioso su cui però la giunta guidata dal socialista Roberto Fogu rischia nuovamente di andare in crisi.

g. n.

Roberto Fogu

Settimo: al via l'iniziativa

IN SCUOLE E NEGOZI RACCOLTA DI PILE

In questi giorni è stata avviata a Settimo la raccolta differenziata delle pile, in ossequio alla legge nazionale dello scorso anno. L'iniziativa si pari delle altre raccolte differenziate in atto nella città e dell'azienda municipalizzata in base ad un accordo stipulato con l'amministrazione comunale.

Vi partecipano una quarantina di negozi cittadini, in scuole e asili sono stati collocati contenitori da 5, 10 e 20 litri che verranno svuotati dal personale dell'azienda servizi municipalizzati e trasportati a Torino.

Centri di raccolta sono stati anche fissati presso le quattro sedi di quartiere e all'esterno del municipio. Entro la fine del mese altri contenitori decisamente più grossi verranno collocati in 20 punti della città in posti di notevole transito. Si tratta in realtà di grossi cestini alti anche un metro e mezzo di cui si sta valutando la compatibilità con l'arredo urbano.

In settembre alla riapertura delle scuole anche queste saranno interessate. La campagna di raccolta delle pile, notoriamente assai inquinanti, per quanto riguarda la collaborazione offerta dai negozianti sta già dando i suoi frutti.

«Siamo convinti — precisa il presidente dell'azienda municipalizzata Giovan Battista Rosso — che anche questa iniziativa possa fornire buoni risultati ma è necessaria la collaborazione di tutte le persone interessate». Un appello condiviso anche dall'assessore

Innocenzo Perini nella sala di controllo

UN «GUARDIANO DEL FARO» TRA I GABBIANI ALLA BARCA

Innocenzo Perini ha passato tutta la vita alla Diga del Pascolo, a La Barca. Qui confluiscono il Po, la Dora e la Stura. Una sorveglianza continua giorno e notte

Innocenzo Perini, nato nel 1926 a Barchi in provincia di Pesaro, a sei anni mezzo era in campagna come garzone. «*Guardavo dodici maiali e dodici pecore. Un anno senza tornare a casa*». Quest'anno compie invece quarant'anni filati di servizio alla Diga del Pascolo a la Barca, impianto costruito dall'Aem dal 1948 al '53. Perini venne a Torino nel '48, quando la città era ancora piena di macerie. Lavorò prima con l'impresa Recchi che costruì l'invaso, poi nel '53 fu assunto come guardiano. «*A mezzogiorno del 13 marzo smisi alla Recchi e all'una prendevo servizio all'Azienda*».

Da allora giorno e notte, Natale e Ferragosto (ferie in genere a novembre per andare al paese), «Cencio» è stato di guardia nella plancia di comando della diga, controllando le sedici paratie che servono a controllare il livello delle acque, e gli sgrigliatori che tolgono la porcheria. Sei operai si alternano ai diversi servizi, con turni di otto ore, 24 ore su 24. I detriti finiscono in una canaletta, quindi in un container portato via ogni giorno dall'Amrr. La media delle immondizie raccolte varia dalle 6 alle 10 tonnellate al giorno. Aumentano il lunedì quando arrivano a valle i rifiuti buttati in acqua dai gitanti in campagna e montagna.

Un uomo di rare qualità, il signor Perini, che ha tratto dal lavoro tutte le soddisfazioni necessarie a vivere in pace con se stesso. La Diga del Pascolo raccoglie le acque del Po, della Dora e della Stura, ne stabilizza il livello in un bacino di un milione di metri cubi (dei sensori lo misurano automaticamente e in tempo reale) e le invia, tramite un canale lungo 1000 metri, con un regime controllato alla centrale di San Mauro. «*Ma qui bisogna stare sempre con gli occhi aperti perché abbiamo Torino nelle mani. Se la Stura picchia forte e il Po è gonfio, per dire, bisogna indovinare le correnti, i gorghi e combatterli. Quando ci sono le piene ci vuole niente perché succeda un disastro*».

«Cencio» in tanti anni ha imparato le malizie dei tre fiumi. Sa cosa fare nelle emergenze, conosce tutti i meccanismi del grande impianto. E ha visto cambiare le stagioni. Spariti i nebbioni e le gelate invernali di tanti anni fa. Mai più visto un inverno come nel '54 quando lo specchio d'acqua era un pack e i lastroni avevano intasato griglie e paratoie. Oggi il bacino è pieno di gabbiani, ma capitano anche anitre selvatiche, aironi, svassi; ci sono pesci ma immangiabili. «*Una volta abbiamo preso nelle griglie una carpa di nove chili ma sapeva di nafta e petrolio. Invece i lucci che vengono su con la corrente sono buoni*». Dopo piene o temporali, capita anche di trovare trote o addirittura vipere, portate a valle da ondate improvvise a monte.

Lo sbarramento è conosciuto da sempre dai cronisti di nera, perché i cadaveri degli annegati, specie dei suicidi, se non si trovano prima, vengono ad arenarsi qui. Perini in tanti anni ne avrà tirati su quasi cinquecento. «*Il brutto è quando vengono i parenti a cercare qualcuno e stanno a vedere se arriva con la corrente. Adesso invece è la stagione dei cani. Ogni tanto ne arriva uno a nuoto, noi lo tiriamo su e lo regaliamo*».

Ad agosto il bacino e il canale verranno svuotati per la manutenzione periodica e la pulizia del fondale. Nonostante le griglie trattengano tutte le immondizie portate dalla corrente (e sono tante), molto rimane sommerso, mentre sabbie e detriti devono essere asportati per evitare l'innalzamento del fondo.

Renato Scagliola

Camionista sadico

NOVE OMICIDI CONCLUSA INCHIESTA

A due anni di distanza dall'arresto si è chiusa l'inchiesta della magistratura su Giancarlo Giudice il camionista torinese che uccise — dall'83 all'86 — nove prostitute. L'istruttoria ha ricostruito tutti i delitti, ma è rimasto senza risposta un interrogativo: il perché di tanta furia omicida.

Giudice, 36 anni, detenuto a Pisa, non parla e non riceve visite a parte il suo avvocato Savino Bracco. La sua storia di pluriomicida è ormai chiara ma la sua personalità continua ad essere un mistero. Giancarlo Giudice comparirà in corte d'assise all'inizio del prossimo anno, il giudice Oggé di Torino lo ha rinviato a giudizio per 9 omicidi commessi dall'83 all'86. Chissà quante altre vittime avrebbe fatto, se la polizia non lo avesse casualmente fermato per un controllo. In cinque casi il Giudice ha ucciso stringendo una cordicella attorno al collo della vittima, una volta ha sgozzato la sua occasionale compagna, tre volte ha usato una piccola pistola che egli stesso aveva modificato.

Di tanta furia omicida Giancarlo Giudice non ha fatto mistero. Subito dopo l'arresto portò la polizia sul luogo dell'ultimo delitto, quello di Maria Rosa Paoli e non appena fu interrogato confessò altri cinque omicidi.

Nel secondo interrogatorio disse di aver ucciso altre tre donne i cui corpi erano stati bruciati o gettati in canali. Ma ogni volta di fronte alla domanda «perché ha ucciso?», l'imputato non ha saputo che parlare di un improvviso irrefrenabile impulso che lo coglieva durante il rapporto sessuale. Una spiegazione non del tutto convincente perché in almeno tre casi il camionista aveva preparato accuratamente il delitto.

Per valutare la sua salute mentale, sono stati scomodati nove illustri psichiatri che hanno eseguito tre perizie, scandagliando l'infanzia dell'uomo, orfano di madre, la sua vita in collegio, i rapporti con la matrigna, una figura, racconta lo stesso Giancarlo Giudice che gli compariva davanti agli occhi ogni volta che uccideva. Due perizie hanno escluso la totale infermità di mente. Una ha invece concluso per l'incapacità di intendere e di volere.

«Rubano» il posto al sole a chi paga il biglietto

GUERRA SULLA RIVIERA LIGURE AI «PORTOGHESI» DELLE SPIAGGE

DIANO MARINA — Riesplodono sulla Riviera i vecchi contrasti tra chi cerca la libertà sulle spiagge e chi invece da quelle cerca, con il suo lavoro, di ricavare da vivere.

E ci si trova di fronte al fenomeno dei portoghesi delle spiagge: sono coloro, e sono molti, che, soprattutto alla domenica, pretendono di sdraiarsi sulla sabbia al sole nelle zone non consentite perché date in concessione, senza pagare una lira.

Una situazione lamentata particolarmente sabato e domenica sulle spiagge di Diano Marina e che potrebbe aggravarsi in futuro.

I protagonisti sono stati i turisti del weekend, quasi tutti giunti da fuori zona, che, secondo un bagnino *«hanno pretesa di farla da padroni in casa altrui»* non curandosi delle ordinanze della Capitaneria, delle minacce di intervento delle forze dell'ordine, degli inviti cortesi ma decisi dei bagnini degli stabilimenti interessati ed anche delle proteste dei clienti paganti che si sono visti espropriati del loro posto al sole pagato profumatamente.

La scena è sempre la stessa: gli abusivi giungono con i loro stuoini ed armamentari da spiaggia e si installano all'interno degli stabilimenti riservati proprio davanti alla prima fila di ombrelloni, la zona preferita.

Presi particolarmente di mira, a Diano Marina, gli stabilimenti balneari avuti in concessione dal Comune, forse giocando sull'equivoco ma anche perché, negli stabilimenti gestiti da privati, la reazione è in genere più rapida e vivace.

La tesi sostenuta dagli abusivi è sempre la stessa: *«Le spiagge sono un bene comune, appartengono al demanio, e pertanto abbiamo il diritto di starci. Se siamo in divieto di sosta, fateci la multa»*.

Una tesi apparentemente giusta ma che dimentica che i titolari degli stabilimenti in concessione pagano fior di canone assumendosi anche gli oneri connessi con il mantenimento dei servizi igienici e di spiaggia e con quello di assicurare i servizi di sicurezza attraverso l'opera dei bagnini: questi ultimi, se qualcuno corre il rischio di annegare, ad esempio, non stanno certo a vedere se si tratta di uno che ha pagato o non ha pagato.

La situazione preoccupa, naturalmente, oltre ai gestori ed alle forze dell'ordine, anche la Capitaneria di porto di Imperia, che deve sorvegliarne il buon funzionamento.

Ha chiarito il comandante Antonio De Rubertis che proprio quest'anno ha avviato una vasta azione per meglio disciplinare e riordinare le spiagge e gli stabilimenti: *«Poiché le spiagge sono demaniali, tutti hanno diritto di accedervi senza pagare il biglietto d'ingresso, che è stato abolito. Non hanno però diritto a sostarvi se non hanno pagato le quote stabilite per godere dei relativi servizi. Chi pretende ciò, e si ostina ad occupare abusivamente zone date in concessione, rischia una denuncia all'Autorità giudiziaria in base all'articolo 650 del Codice penale. Le sanzioni sono pesanti: si può giungere ad una condanna fino a tre mesi di arresto ed 80.000 lire di multa»*.

Tutto è pertanto affidato alla comprensione degli abusivi: molti gestori di stabilimento fanno autentici sacrifici per adeguare servizi e personale e sono pertanto particolarmente sensibili agli abusi per cui il pericolo di incidenti non può mai essere escluso di fronte a qualche caso di occupazione clandestina particolarmente grave.

C'è chi si ricorda, fra l'altro, della lotta sostenuta negli anni scorsi da alcuni Comuni della provincia di Savona contro l'occupazione abusiva, addirittura con roulotte e camper, di spiagge e zone proibite.

Bruno Viano

Folla sulla spiaggia di Alassio. I problemi di convivenza fra paganti e no tornano alla ribalta

ISCHIA VIETATA ALLE AUTO DIVENTA PIU' VIVIBILE

ISCHIA — Anche quest'anno Ischia si riconferma la prima località turistica della Campania per attrezzatura ricettiva (15 mila posti letto negli esercizi alberghieri e altri 30 mila in quelli extralberghieri) e per lunghezza della stagione turistica (otto mesi da marzo ad ottobre) grazie alla presenza delle acque termali. Non c'è ancora il tutto esaurito negli alberghi e nelle cinquemila case private, ma il *«pienone»* è previsto per il mese di agosto.

Quest'anno inoltre l'isola è più *«vivibile»* nell'alta stagione turistica perché c'è stata un'ulteriore limitazione dell'afflusso degli autoveicoli. Dal 16 maggio infatti nessun'auto con targa delle cinque province campane (che costituiscono l'80 per cento dei circa 30 mila autoveicoli circolanti sull'isola) può sbarcare mentre dalle ore 12 del venerdì fino alle 24 della domenica non possono sbarcare ciclomotori ed i motocicli con targa campana.

Le più importanti località dell'isola (Ischia porto, Ischia ponte, Casamicciola, Lacco Ameno, Forio, Barano, Serrara e Fontana, Sant'Angelo) sono servite da pullman di piccole e medie dimensioni con partenza ogni 15 minuti. La maggiore novità di questa estate è costituita dal *«metrò del mare»*, piccole imbarcazioni capaci di trasportare al massimo 400 persone che circumnavigano ad intervalli di ogni ora l'isola (93 chilometri di coste) toccando gli scali di Ischia porto, Ischia ponte, Casamicciola, Lacco Ameno, Forio e Sant'Angelo.

Sono state avviate iniziative a favore dell'ambiente. I Comuni di Ischia e Forio hanno proibito l'uso dei sacchetti di plastica. Inoltre fino al 15 settembre è in funzione un servizio di informazioni telefoniche gratuite per il turista, promosso dal periodico *«Il settimanale d'Ischia»*. Telefonando al 991.300 dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 20 si può chiedere dalla baby sitter all'idraulico, dal falegname al meccanico, dall'orario dei pullman a quello del *«metrò del mare»*.

MAMMI' «NON USERO' PONY EXPRESS»

ROMA — *«Non mi sono mai sognato di voler ricorrere ai Pony Express»*: è quanto ha precisato il ministro delle Poste Oscar Mammì in merito alle notizie apparse oggi sulla stampa sull'audizione dello stesso ministro alla Commissione Bilancio del Senato. In quella sede — ha rilevato Mammì — *«ho invece ribadito quanto più volte affermato e cioè che i segmenti di servizio attualmente affidati ai privati, sarebbe oneroso e di dubbia maggiore efficienza passarli a gestione diretta, proponendo, in relazione a impegni assunti in tal senso negli anni precedenti dell'amministrazione, di affidarli a cooperative di lavoratori»*. *«Per quanto riguarda il contenimento della spesa, nel precisare alla commissione Bilancio i settori nei quali può essere conseguito, ho aggiunto* — ha concluso Mammì — *che le previsioni in merito sono subordinate agli oneri che deriveranno dal prossimo rinnovo contrattuale per i dipendenti pubblici»*.

Ancora una mattinata di tensione e paura a Massa

L'ACQUA USATA PER SPEGNERE L'INCENDIO E' ORA IL VERO PERICOLO D'INQUINAMENTO

MASSA — Per ore la città è rimasta in mano ai dimostranti. Nessun poliziotto, almeno apparentemente, sembrava aggirarsi per Massa. La rabbia della gente, all'improvviso, in una piazza Aranci deserta fino alle dieci del mattino con tutte le saracinesche dei negozi abbassate, si è annunciata con le trombe di vario genere dei cavatori delle Alpi Apuane che a bordo dei loro camion guidavano il corteo di tremila persone provenienti da piazza Garibaldi.

Il sindaco Mauro Pennacchiotti alle 10.30 si è affacciato da una finestra della prefettura e con un megafono ha tentato di parlare, inutilmente, per almeno un quarto d'ora.

Poi i fischi e gli insulti della folla, su insistenza dei più ragionevoli, sono cessati e la voce del primo cittadino ha dato la notizia che Massa attende da dieci anni: *«Fra poche ore firmerò l'ordinanza di totale, definitiva chiusura della Farmoplant»*.

Dalla mischia è partito un piccolo bullone che ha mancato Pennacchiotti andando a frantumare il vetro di una finestra. E' stata l'unica reazione, alla fine della prima sommossa della giornata: la folla ha applaudito e piano piano si è diradata.

Ma poco dopo i più accalorati non hanno desistito: *«Si va alla stazione»*, è stato l'ordine. In circa trecento si sono mossi, dalle 12 e un quarto fino all'1 e 30, provocando il ritardo del diretto Roma-Torino di circa un'ora. Due barricate sono state poste fra i binari. Fra i dimostranti pacifici c'erano anche decine di giovani con spranghe di ferro, bastoni, sassi.

Gli stessi cavatori, che di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria non avevano voluto scendere dai loro camion, dissociandosi in questo modo dal prolungarsi della protesta (dopo che il sindaco aveva dato l'annuncio della chiusura definitiva dello stabilimento), erano entrati in piazza Aranci battendo sul pianale dei loro automezzi piccoli massi di marmo.

Per quattro ore l'intera città ha incrociato le braccia aderendo ad uno sciopero di Cgil Cisl e Uil, che insieme alla giunta municipale di Massa, si erano dissociati nettamente dal comportamento delle forze dell'ordine che, si legge in un comunicato, *«al fine di permettere l'uscita dal palazzo della Prefettura dei ministri Ferri, Lattanzio e Ruffolo giunti in città per una valutazione della situazione Farmoplant, hanno ritenuto di intervenire con metodi di estrema gravità, quali l'uso indiscriminato di manganelli e il lancio di bombe lacrimogene sui cittadini presenti in quel momento in piazza Aranci»*.

L'azione è considerata dagli amministratori una provocazione che avrà come conseguenza una accentuazione della tensione sociale che già si sta vivendo in questi giorni drammatici a Massa. E qui si ha la netta sensazione che, nonostante l'annuncio del sindaco, la popolazione sia disposta ad andare fino in fondo, fino ad assaltare lo stabilimento per smantellarlo pezzo per pezzo.

Ora il problema più impellente è comunque quello dell'enorme quantità di acqua (la direzione Farmoplant parla di 6 mila metri cubi, l'Usl del doppio) raccolta nelle vasche di contenimento dopo la lunga opera di spegnimento, raffreddamento, pulitura degli impianti, usata dai vigili del fuoco, per ore, dopo lo scoppio delle 14 e 15 di domenica mattina. Il pericolo che la pioggia faccia traboccare il liquido infestato di Robor ha tolto il sonno alla città.

Ieri la Protezione civile ha finalmente messo a disposizione una cisterna per il travaso di mille metri cubi d'acqua: un'inezia in confronto all'enorme massa che rischia di riversarsi in caso di pioggia nel torrente e quindi in mare se non sul territorio inquinando le falde acquifere.

Dal palazzo di giustizia intanto sono partite le prime comunicazioni giudiziarie nei confronti dei responsabili della Farmoplant.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Massa, Girolamo Garofalo, che conduce l'inchiesta, le ha firmate poco dopo le 18 di ieri. In esse si ipotizza per tutti il reato di disastro colposo.

don. bar.

Ieri, per tutto il giorno, emergenza a Lanusei

INCENDI DOLOSI IN SARDEGNA SI DA' LA CACCIA AI PIROMANI

CAGLIARI — Anche ieri è continuata l'opera devastante degli incendiari. A San Nicolò Gerrei (Cagliari), dalle 15 del pomeriggio le fiamme hanno aggredito un bosco di leccio misto a sughere e macchia mediterranea. Per contenerne la furia sono state impegnate per molte ore diverse squadre a terra e due elicotteri civili noleggiati dalla Regione per il servizio antincendi delle basi di Villasalto e Lanusei in provincia di Nuoro. Sono state scaricate tonnellate d'acqua per consentire le operazioni a terra che si sono svolte con grande difficoltà a causa del forte vento. Hanno operato diverse squadre comunali della zona, il corpo forestale regionale, squadre di operai forestali: a tarda sera gli uomini erano ancora sul posto per accertarsi che fosse spento anche l'ultimo focolaio. Sempre in provincia di Cagliari, si sono avuti incendi a Villacidro, Capoterra, Vallermosa; hanno mobilitato molte squadre che li hanno spenti quasi sul nascere prima che potessero creare seri pericoli.

In provincia di Oristano a Solarussa sono andati distrutti 150 ettari di stoppie; l'incendio è scoppiato alle 14 ed è andato avanti per alcune ore, sono intervenuti i vigili del fuoco di Oristano, le squadre della Comunità Montana, operai forestali, gli uomini del corpo forestale regionale. Un altro incendio si è avuto a Senis ed Ula Tirso, senza grossi danni. Nella provincia di Nuoro, ad Orotelli, sono inceneriti 90 ettari di pascoli cespugliati.

Secondo le previsioni dei dirigenti delle autostrade per il periodo dal 22 al 31 luglio

MAXIESODO: 24 MILIONI VERSO LE VACANZE

Ottimismo però sullo smaltimento delle «code» e degli ingorghi ai caselli

ROMA — Ventiquattro milioni di veicoli circoleranno sulle autostrade italiane tra il 22 ed il 31 luglio — il periodo più caldo del «grande esodo» — di cui la metà sulla rete dell'omonima società del gruppo Iri-Italstat. Sulle autostrade Iri, infatti, la media sarà di 1.200.000 veicoli al giorno, con punte vicine o superiori al milione e 300.000 unità. L'aumento del movimento veicolare, che nella prima decade di luglio confrontata con lo stesso periodo dello scorso anno è stato del 7 per cento, è destinato ad essere confermato.

Nonostante ciò e pur preventivando code e rallentamenti nelle ore di punta e sulle direttrici più calde (la Fano-Venezia, la Milano-Genova e la Firenze-Mare) non vi saranno né ora, né in un futuro prossimo provvedimenti di emergenza quali quelli drastici di inaugurare anche in autostrada le targhe alterne o di separare il traffico merci da quello passeggeri, stabilendo dei «turni di utilizzazione».

Lo assicurano sia i tecnici dell'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori), sia quelli che hanno in carico i 2750 km della Società autostrade. Scatterà invece, assai probabilmente, l'operazione «rubinetto», ovvero il contingentamento degli ingressi a Milano-Melegnano, Milano-Terrazzano, Milano Est, Piacenza e stazioni dell'Adriatica.

Le operazioni «rubinetto» servono ad evitare — si ricorda alla Società autostrade — che vengano raggiunti e superati i «limiti fisici» di sopportabilità del volume di traffico su autostrade; ovvero sino a 3000 veicoli/ora per quella a due corsie e sino a 4000 per quelle a tre corsie. A rendere «moderatamente ottimisti» gli esperti, nonostante l'invasione di auto che coinciderà con il «D day» della grande fuga dalle città, sono due fattori: 1) lo sgombro pressoché totale dei cantieri di lavoro, che condizionano la marcia dei turisti e dei weekendisti, costringendoli a rallentamenti massacranti sotto il solleone; 2) il blocco del traffico merci pesante (oltre i 50 quintali), che su disposizione del ministero dei LL. PP. verrà sospeso dalle 16 di venerdì 22 luglio alle 24 di domenica 24 luglio e dalle 7 di venerdì 29 luglio alle 24 di lunedì 1° agosto.

In particolare, sulla rete della Società autostrade, dove i 74 cantieri in attività a fine giugno sono stati gradualmente ridotti, nel periodo dal 22 luglio al 5 settembre, resteranno in attività solo 5 cantieri, che si sottolinea non hanno mai costituito turbativa per il traffico e che sono impegnati per la costruzione di una terza corsia. Tre sono ubicati sulla Napoli-Canosa e due sulla Milano-Brescia.

Si fa inoltre affidamento, sempre per il maxiesodo, sul potenziamento dei servizi di sorveglianza (9000 uomini della Polstrada impegnati) ed informativi («Onda Verde», notiziari televisivi, pannelli su autostrade e quanto altro). Molto dipenderà quindi dal comportamento dell'uomo, che, secondo alcune statistiche, è per oltre il 75 per cento dei casi la causa prima di incidenti e turbative importanti del traffico. Per quanto riguarda miglioramenti a medio-lungo termine, da parte dell'Aiscat si annette grande importanza a due fattori: 1) funzionalità piena attraverso i programmi di sviluppo in parte già varati dell'intero sistema del trasporto, con conseguente alleggerimento del carico in autostrada; 2) procedure più rapide, in particolare, per l'attuazione della legge 531 del 1982, ovvero del piano decennale volto al potenziamento dei collegamenti interrazionali di superficie, al completamento delle reti stradale ed autostradale ed al decongestionamento dei centri urbani.

borsa

MILANO

Mercato prudente

MILANO — Giornata di generale consolidamento in Borsa, dopo due giorni di ascesa. Il mercato ha ripreso oggi un tono più prudente, assestandosi su buone posizioni. Ma molti valori anche in apertura hanno continuato a salire, dalle Generali (che hanno aperto a 87.500) alle Ras, alle Toro (18.700) e le Sai (17.750). Buona tenuta per Iniziativa Meta a 11.220, seguita dalla Agricola Ferruzzi a 1530. Bene le Fiat a 9572 e le Montedison a 1817.

In complesso il mercato è risultato in apertura abbastanza stabile, con isolati rialzi. Le Burgo hanno aperto, ad esempio, a 14.250-14.300. L'indice generale di Borsa ha assegnato in apertura -0,4 per cento, confermato anche alle ore 11.

Negli assicurativi la Ras è salita oggi a 41.500, la Generali è passata a 87.600 dopo aver aperto a 87.900, la Fondiaria a 60.600 e le Toro 18.700. Mercato dei premi ancora ben tenuto per agosto, con discreti affari e donť quasi tutti stabili. Alle 11.30 l'indice generale è risultato invariato rispetto a ieri. Siamo in parità e il mercato è rimasto in sostanza molto stabile, non perdendo il terreno che aveva guadagnato in precedenza, salvo qualche assestamento finale sui bancari. Ore 12: l'indice segna ancora invariato e la tendenza stabile. Valori di Stato Cct e Bot ancora ben intonati ma con attività [illegible].

I prezzi: Generali 87.600, 87.400, 87.600; Fiat 9572, 9575, 9590, 9578; Fiat priv. 5960, 5970, 5965; Montedison 1818, 1825, 1820; Viscosa 2390, 2400, 2390, 2400; Olivetti 10.140, privilegiata 6440; Toro 18.700, priv. 12.095; Sai 17.750, Sai risp. 7300; Ifi 17.015, 17.150; Burgo 14.210, priv. 8450.

TORINO

Modeste perdite

TORINO — I contrasti che erano emersi nel finale della seduta di ieri hanno trovato conferma anche in quella odierna, anzi, la tendenza negativa si è ampliata e a fine seduta l'indice registra una perdita non molto pesante ma che comunque si aggira intorno allo 0,10%. I comparti più rappresentativi hanno segnato cedimenti, tra questi i più sensibili sono quelli messi a segno dai chimici che perdono l'1% e dai meccanici, che perdono lo 0,70%.

Anche le Fiat nel settore degli industriali appaiono piuttosto realizzate, anche se hanno poi limitato alquanto la perdita nelle fasi finali, soprattutto il titolo ordinario, che è riuscito a riportarsi ad una perdita contenuta che si aggira intorno allo 0,31% mentre invece per il titolo privilegiato e il titolo al risparmio la flessione supera l'1,50%. Appaiono riflessive Olivetti o. e Olivetti r.n.c.

I settori patrimoniali hanno invece denotato una tenuta piuttosto buona, con recuperi medi per gli assicurativi che si aggirano a + 0,10%.

Nei finanziari sono apparse in ripresa le Bastogi (+ 3,80%), le Ifi priv. mantengono le posizioni di ieri con un lievissimo guadagno (+ 0,29%) mentre flessioni si hanno per le Pirelli S.p.A. (- 1,08%) per le Ifil (- 1,27%) per le Fidis (- 0,46%).

Nei tessili l'andamento è alquanto discontinuo con prevalenza di cedimenti. Attività discreta sui valori immobiliari ma i prezzi si sono attestati su basi piuttosto sacrificate. I valori locali non appaiono interessati da contrattazioni di rilievo e le quotazioni si attestano sulle basi della riunione precedente. Reddito fisso stabile e abbastanza attivo.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2400; Snia risp. 2380; Snia risp. n.c. 1170; Sip 2555; Sip risp. 2350; Stet 3528; Stet risp. 2950; Fiat 9572; Fiat priv. 5970; Fiat risp. 5860; Generali 87.600; Montedison 1821; Montedison risp. 827.

La Wamar vuol chiudere lo stabilimento torinese

IL BISCOTTO DELLA SALUTE EMIGRA AL SUD SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

TORINO — Il «biscotto della salute» va al Sud attratto dai miliardi della Cassa del Mezzogiorno. Sembra proprio questo il destino del vecchio stabilimento torinese della Wamar di corso Vigevano al centro in questi giorni di una complessa vicenda di compravendita di immobili e macchinari che lascia nel dubbio sulla loro sorte le 138 operaie della fabbrica. Due anni fa il 22 maggio dell'86 lo stabilimento da tempo in difficoltà viene ceduto in affitto, marchio compreso, dalla Fondazione Gaslini di Genova alla società [illegible] costituita da Pasquale Alecce un industriale chimico, e dal conte [illegible] Ugo Windisch-Graetz di origine austriaca. Prezzo dell'affare 130 milioni da pagare in due anni in rate mensili. L'impegno della nuova società è di avviare il risanamento dell'azienda cambiando i macchinari ormai vecchi e i sistemi di lavorazione. *«Il mese scorso* — dicono le delegate sindacali — *è scaduto il contratto di affitto ma in due anni la promessa ristrutturazione non è neppure partita. Alle parole non sono seguiti i fatti tanto è vero che sono sempre 60 le operaie al lavoro nell'unica linea di produzione, mentre le altre 78 sono in cassa integrazione senza nessuna prospettiva di rientrare in fabbrica. Queste 78 operaie da novembre dell'86 non ricevono più una lira dalla cassa integrazione speciale perché mancano i presupposti per la concessione: l'avvio dei lavori di ristrutturazione della fabbrica»*.

Da un mese le 60 operaie al lavoro sono in stato di agitazione e scioperano un'ora al giorno perché con l'avvicinarsi della scadenza del contratto di affitto si fanno sempre più concrete le voci di chiusura della fabbrica e di trasferimento al Sud con conseguente licenziamento per tutte le 138 operaie. A Buccino in provincia di Salerno l'industriale Alecce ha impiantato le basi per la costruzione di uno stabilimento alimentare e dalla Cassa del Mezzogiorno avrebbe ottenuto un anticipo di 4 miliardi e mezzo sui 14 promessi. *«E' lo stesso padrone* — dicono ancora le delegate della Wamar — *che ci ha confermato il 15 giugno la sua intenzione di aprire un nuovo stabilimento al Sud dove ne ha altri. Nessuna garanzia invece da parte sua di mantenere quello di Torino»*. Scaduto il contratto di affitto con la società Alecce-Windisch-Graetz, il tribunale di Torino ha posto all'asta lo stabilimento e i macchinari che sono stati acquistati per 4 miliardi e 700 milioni dalla Sisaci di Genova una società a quanto pare della Fondazione Gaslini. Un'operazione finanziaria che preluderebbe alla vendita del vecchio stabilimento della Wamar ad una catena di supermercati, dopo la trasformazione dell'area, già decisa nel piano regolatore, da zona industriale a zona commerciale. *«L'affitto dello stabilimento* — aggiungono le delegate — *verrebbe prorogato di qualche mese in attesa di perfezionare l'operazione. Poi la Wamar prenderebbe la strada del Sud»*.

Piero Galasco

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/07	19/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 Indicizzate	103 20	100 20
Enel 82/89 II indicizzate	104	104
Enel 82/89 III indicizzate	106	106
Enel 82/89 IV indicizzate	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzate	106 60	106 50
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/92 I indicizzate	105 60	105 60
Enel 84/93 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 IV indicizzate	107	107
Autostrade 5% 68/93	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	95 60	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 25	88 25
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 60	78 50
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 6% 74	80 90	80 90
C.C. Int. St. 6% 69 IV	88	88
C.C. Int. St. 6% 69 V	87	87
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	79 80	79 80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 60	94 60
FF.SS. 7% 72 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	97 75	97 75
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 10	104 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 84/92	105	105
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 45	102 45
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 66/89 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	83	82
IMI-Aut. 73/93 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 60	82 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 20	77 20
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 33ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 34ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 35ª ind.	102 70	102 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 88/93	80	80
Cir 10% 85/92	104	104
Eridania 10,75% 85/90	110	110
GIM 85/91 6,75%	106	106
La Rinascente 86/93 8,50%	97	97
Medio Cir 7% 86/96	86	86
Medio Italgas 6% 88/96	85	85
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	82	82
Medio Sabaudia 7% 86/96	83	83
Medio Sip 8% 88/91	90	90
Smi 10,25% 85/92	99	99
Snia 10% 84/93	127	127
Stet 10,30% 83/88	115	115
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	104 20	104 20
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108	108
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 20	108 20
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	109	109
C.C.T. 1-8-88	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-10-88	101 25	100 25
C.C.T. 1-11-90	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-90	101 90	101 90
C.C.T. 18-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	101 90	101 90
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	102	102
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-92	98 60	98 60
C.C.T. 1-2-92	98 60	98 60
C.C.T. 1-2-95	98	98
C.C.T. 1-3-95	92 50	92 50
C.C.T. 1-4-95	91 95	91 85
C.C.T. 1-5-95	91 95	91 95
C.C.T. 1-6-95	92 65	92 65
C.C.T. 1-7-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-8-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-9-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-10-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-11-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-12-95	94	94
C.C.T. 1-1-96	94 65	94 75
C.C.T. 1-2-96	94 95	94 95
C.C.T. 1-3-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-4-96	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-96	92 55	92 60
C.C.T. 1-6-96	93 40	93 40
B.T.P. 1-10-88	100 60	100 60
B.T.P. 1-11-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-1-89	101 10	101 10
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 65	101 65
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 05	101 65

Cambi bancari

quotazione informativa banconote - Milano

Dollaro Usa	1360,30-1360,80
Sterlina	2347,50-2343,50
Marco tedesco	741,20-741,40
Franco svizzero	893,40-893,80
Franco francese	219,67-219,77
Franco belga	35,375-35,410
Fiorino olandese	657,10-657,30
Scellino	105,30-105,50
Dracma	9,253-9,258
Peseta	11,168-11,183
Escudo	9,085-9,105
Yen	10,275-10,280
Ecu	1540,75-1541,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/07	19/07
ALIMENTARI		
Alivar	9500	9500
Eridania	4420	4420
Eridania risp.	2800	2800
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	21000	21000
Milano Ass. r. n.c.	10000	[illegible]
C. Latina	16000	16000
C. Latina r. n.c.	5400	5400
Lloyd Adriatico	16500	16450
Lloyd Adriatico r.	7100	7100
Generali	87600	86790
Ras	41400	41400
Ras r.	15840	15840
Sai	17700	17700
Sai r.	7400	7400
Toro	18500	18500
Toro p.	12290	12000
Toro r.	6150	6150
Un. Subalpina Ass.	22500	22500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2200	2230
Banca C. Ital. r. n.c.	2100	2150
B. Naz. Agr.	7000	7150
B. Naz. Agr. p.	1850	1850
B. Naz. Agr. r.	1850	1850
Banco di Roma	5800	5800
Credito Italiano	1130	1130
Credito Italiano r.	1150	1150
Interbanca	18300	18000
Interbanca p.	11500	11500
Mediobanca	19000	19000
N. Banco Ambr.	2600	2630
N. Banco Ambr. r.	1050	1050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14200	14100
Burgo p.	8600	8600
Burgo r.	13900	13900
Gruppo ed. Fabbri p.	1890	1890
S.I.S.A.	1520	1520
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4100	4100
Cement. di Barletta	7600	7600
Unicem	20000	19000
Unicem r. n.c.	8500	8500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1950	1850
Mira Lanza	40400	40400
Montedison	1821	1820
Montedison r. n.c.	820	843
Pierrel	1800	1800
Pierrel r. n.c.	880	880
Saffa	7600	7600
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	4800	4900
Saiag	2150	2100
Saiag r.	1210	1210
Snia Bpd	2400	[illegible]
Snia Bpd r.	2380	[illegible]
Snia Bpd r. n.c.	1170	1150
Sorin	9150	9150
COMMERCIO		
Rinascente	4500	4580
Rinascente p.	2420	2420
Rinascente r.	2480	2580
Silos Genova	580	545
Silos god. 1-7-87	—	—
Silos r. n.c.	580	580
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2550	2550
Alitalia p.	1530	1530
Autostrade To-Mi	10600	10600
Italcable	10900	10900
Italcable r. n.c.	9700	9700
Sip	2555	2525
Sip r. n.c.	2350	2350

Titoli	20/07	19/07
FINANZIARI		
Bastogi irbs	270	270
Cir	5630	5630
Cir r.	5520	5520
Cir r. n.c.	2225	2225
Cofide	5900	5900
Cofide r. n.c.	1640	1620
Comau Finanziaria	2425	2425
Gaic	31000	31000
Fidis	6520	6520
Pozzi-Ginori	1700	1700
Pozzi-Ginori r.	1250	1250
Fiscambi	6500	6500
Fiscambi r.	1850	1850
Fornara	2270	2240
Gim	6850	6850
Gim r. n.c.	2350	2350
Ifi p.	17200	17200
Ifil	3550	3550
Ifil r. n.c.	1980	1980
Isefi	1630	1630
Mittel	3900	3900
Pirelli & C.	4900	4900
Pirelli & C. r.	2850	2850
Pirelli	3750	3800
Pirelli r.	2700	2730
Pirelli r. n.c.	1620	1620
Sabaudia	1760	1760
Sabaudia r. n.c.	1050	1050
Saes	1040	1040
Saes r.	880	880
Sarti	5350	5350
Schiapparelli	832	832
Sme	4300	[illegible]
Smi	2080	2050
Smi r.	1880	1880
Sogefi	4780	4780
Stet	3528	[illegible]
Stet risp.	2955	2990
Stet warrant	1210	1235
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3028	3025
I.p.i.	5160	5200
Risanamento	15200	15800
Risanamento r. n.c.	10800	10800
Sifa	2080	2080
Sifa r.	1320	1320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4800	4800
Castagnetti	4700	4700
Fiat	9572	9614
Fiat p.	5970	6012
Fiat r.	5860	5830
Gilardini	14000	13800
Gilardini r. n.c.	10000	10000
Magneti Marelli	3180	3180
Magneti Marelli r.	3150	3150
Saes Getters p.	4480	[illegible]
Tecnost	2510	2510
Olivetti	10100	10100
Olivetti p.	6250	6250
Olivetti r. n.c.	4590	4580
Pininfarina	9100	9100
Pininfarina r.	8700	8700
Sasib	3600	3630
Sasib p.	3600	3620
Sasib r. n.c.	2120	2120
Westinghouse	28200	28200
METALLURGICI		
Dalmine	230	230
Techncomp	1190	1190
Techncomp r.	880	[illegible]
Techncomp 1/7/87	—	
Valeo	5940	5960
TESSILI		
Benetton	10750	10750
Cantoni	4900	4900
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	3550	3550
Fisac r.	3500	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	6900	6900
Ciga	4500	4400
Ciga r. n.c.	1420	1420
Pacchetti	500	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/07	19/07
ALIMENTARI		
Alivar	9500	9500
Bonifiche Ferr.	23200	22950
Buitoni	9250	9290
Buitoni r. n.c.	4342	4050
Eridania	4420	4400
Eridania r. n.c.	2610	2610
Perugina	3500	3520
Perugina r. n.c.	1300	1300
Zignago	4820	4800
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44600	44600
Alleanza r.	45510	46000
Assitalia	15800	16100
Ausonia	2368	2400
Milano Ass.	21200	21500
Milano Ass. r. n.c.	10298	10000
C. Latina	15700	15690
C. Latina r. n.c.	5900	5300
Generali	87600	86820
Italia Assicurazioni	10300	10645
L'Abeille	88500	88100
La Fondiaria	60500	60820
La Previdente	22410	22850
Lloyd Adriatico	15800	15360
Lloyd Adriatico r.	6750	7000
Ras	41500	41300
Ras r. n.c.	15880	15840
Sai	17750	17600
Sai r.	7300	7300
Toro	18700	18450
Toro p.	12085	12250
Toro r.	6050	6500
Un. Subalpina Ass.	22070	22900
Unipol p.	15840	15800
Vittoria Ass	19890	20000
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4015	3985
Banca C. Ven. r. n.c.	2480	2480
Banca Comm. Ital.	2196	2200
Banca C. Ital. r. n.c.	2090	2080
B. Agr. Milanese	6800	6580
Manusardi	1070	1050
B. Mercantile	9800	9700
Bna	6850	7000
Bna p.	1680	1670
Bna r. n.c.	1645	1645
Bnl r. n.c.	10600	10695
B. Chiavari	3060	3081
Banco Toscana	3860	3900
Banco Roma	5850	5900
Banco Lariano	2490	2450
Banco Napoli r.	15480	15450
B. Sardegna r.	8490	8521
Credito Comm.	2055	2070
Cr. Fondiario	2215	2240
Credito Italiano	1130	1110
Credito Ital. r. n.c.	1125	1128
Credito Lombardo	4280	4150
Cred. Varesino	3388	3410
Cr. Varesino r. n.c.	1670	1665
Interbanca	17850	18300
Interbanca p.	11850	11500
Mediobanca	18940	18980
Nba	2510	2580
Nba r. n.c.	1048	1049
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3089	3090
Burgo	14210	14000
Burgo p.	8450	8450
Burgo r.	13800	13770
Cartiere Ascoli	3580	3540
Ed. Espresso	23000	23700
Fabbri p.	1601	1605
Mondadori	21000	20900
Mondadori p.	9420	9400
Mondadori r. n.c.	7530	7400
Poligrafici Ed.	5050	5066
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2450	2490
C. Augusta	4150	4105
C. Barletta	7840	7655
C. Merone	3889	3880
C. Merone r. nc	2280	2280
C. Sardegna	5180	5091
C. Siciliane	6855	6700
Cementir	3043	3020
Italcementi	107300	107700
Italcementi r. n.c.	37800	37090
Unicem	19980	20000
Unicem r. n.c.	8648	8500
CHIMICI - GOMMA		
Boero	8700	8050
Caffaro	790	804
Caffaro r.	774	780
F.M.C.	1819	1823
Fidenza Vet.	6880	6940
Italgas	1888	1900
Manuli Cavi	4200	4230
Manuli Cavi r. n.c.	2038	2040
Mira Lanza	40485	40100
Marangoni	5200	5330
Montedison	1819	1830
Montedison r. n.c.	820	847
Montefibre	1811	1825
Montefibre r. n.c.	1048	1051
Perlier	1501	1500
Pierrel	1830	1735
Pierrel r. n.c.	869	871
Pirelli Spa	2749	2780
Pirelli Spa r.	2680	2705
Pirelli Spa r. n.c.	1610	1600
Recordati	7380	7820
Recordati r. n.c.	3670	3670
Auschem	1750	1785
Auschem r. n.c.	1430	1475
Saffa	7630	7600
Saffa r.	7200	7380
Saffa r. n.c.	4910	4890
Saiag	2215	2195
Saiag r. n.c.	1200	1200
Biossigeno	28100	23760
Biossigeno r.	21750	21900
Snia	2390	2443
Snia r.	2340	2400
Snia r. n.c.	1160	1165
Snia Fibre	1435	1447
Snia Tecnop.	4590	4310
Sorin Biom	6080	6090
Vetreria Ital.	3800	3840
COMMERCIO		
La Rinascente	4485	4480
La Rinascente p.	2401	2430
La Rinascente r. n.c.	2710	2690
Silos Genova	566	569
Silos r. n.c.	590	500
Standa	30440	31000
Standa r. n.c.	7402	7000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2581	2550
Alitalia p.	1511	1510
Ansaldo Tr.	5090	5150
Ausiliare	7960	8010
Autostrade To Mi	10590	10500
Autostrade p.	1073	1058
Italcable	11110	11000
Italcable r. n.c.	9800	9600
Selm	1460	1458
Selm r.	1426	1425
Sip	2555	2554
Sip r. n.c.	2300	2340
Sirti	8330	8250
Sondel	807	810
Tecnomasio	1500	1550
FINANZIARI		
Acqua Marcia	388	384
Acqua Marcia r. n.c.	245	250
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	200	203
Ame Fin.	8350	8450
Bastogi	273	287 50

Titoli	20/07	19/07
Bonif. Siele	24300	25000
Bonif. Siele r. n.c.	9900	9800
Brioschi	749	740
Buton	2610	2700
Cam. Fin.	1730	1780
Cir	5646	5630
Cir r.	5500	5524
Cir r. n.c.	2200	2225
Cofide	5790	5800
Cofide r. n.c.	1610	1650
Comau	2360	2425
Editoriale	3000	3000
Euromobiliare	5450	5740
Euromobiliare r. n.c.	1930	2000
F. C. Nord	11810	11750
Ferruzzi Ag. F.	1520	1482
Ferruzzi Ag. risp.	2080	2150
Ferruzzi Ag. r. n.c.	888	890
Fidis	6490	6520
Fimpar	1378	1380
Fimpar r. n.c.	748	750
Finarte	3150	3150
Fin Breda	4290	4480
Fineurop Gaic	30900	30900
Finrex	1030	1029
Finrex r. n.c.	712	726
Fiscambi	6800	6800
Fiscambi r. n.c.	1839	1830
Fornara	2240	2220
Gemina	1366	1390
Gemina r.	1320	1345
Gerolimich	87 25	87 25
Gerolimich r. n.c.	83 50	82
Gim	6610	6870
Gim r. n.c.	2350	2380
Ifi p.	17015	17050
Ifil	3600	3645
Ifil r. n.c.	1934	1970
Iniz. MeTa	11200	11250
Iniz. MeTa r. n.c.	4010	4060
Isefi	1620	1625
Italmobiliare	113500	111750
Italmobiliare r. n.c.	48000	41850
Mittel	3930	3900
Kernel	506	518
Partec. Finanz.	3930	3997
P. Fin. r. n.c. ex w.	1388	1380
Pirelli & C.	4900	4902
Pirelli & C. r.	2850	2850
Pozzi	1625	1670
Pozzi r. n.c.	1230	1220
Reggio Sola	2043	2030
Reggio Sola r. n.c.	2180	2140
Rejna	12000	13100
Rejna r. n.c.	22900	22800
Riva Finanz.	8155	8135
Sabaudia	1771	1780
Sabaudia r. n.c.	1031	1032
Saes	1595	1640
Saes r.	880	980
Saes gett. p.	4530	4460
Schiapparelli	860	851
Serfi	5300	5340
Setemer	13250	13205
Sifa	2020	2085
Sifa r. n.c.	1280	1305
Sisa	1534	1520
Sme	4251	4200
Smi	1980	2050
Smi r.	1710	1668
Sogefi	4780	4750
So.pa.f.	3110	3149
So.pa.f. r. n.c.	1400	1412
Stet	3530	3515
Stet risp.	2910	2945
Stet warrant	1230	1210
Stet warrant Sip	560	551
Terme Acqui	1770	1769
Terme Acqui r. n.c.	518	515
Trenno	2420	2449
Tripcovich	6375	6325
Tripcovich r. n.c.	2425	2380
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9850	9810
Aedes r.	4350	4280
Attività Immobiliari	3038	3025
Calcestruzzi	10720	11000
Cogefar	5051	4980
Cogefar r.	2050	2070
Del Favero	3910	3850
Grassetto	9230	9210
Imm. Metanopoli	1085	1089
Risanamento	16000	15750
Risanamento r. n.c.	10510	10510
Vianini	3010	3000
Vianini r. n.c.	2690	2700
Vianini Ind.	1190	1240
Vianini Lav.	2700	2848
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2350	2400
Danieli & C.	5780	5700
Danieli & C. r. n.c.	2700	2730
Dataconsyst	6850	6815
Faema	2800	2880
Fiar	13450	13500
Fiat	9572	9605
Fiat p.	5960	6060
Fiat r.	5860	5850
Fochi Filippo	1860	1815
Franco Tosi	17250	17300
Gilardini	13900	14000
Gilardini r. n.c.	10000	10000
Ind. Secco	1200	1300
Magneti M.	3150	3200
Magneti M. r.	3047	3125
Merloni	1840	1810
Necchi	2479	2400
Necchi r.	3150	3070
Necchi r. w.	210	205
Nuovo Pignone	4429	4375
Olivetti	10140	10140
Olivetti p.	6440	6305
Olivetti r. n.c.	4680	4720
Pininfarina	8970	9060
Pininfarina r.	8182	8700
Rodriquez	10400	9980
Safilo	5530	5600
Safilo r.	5300	5400
Saipem	2120	2135
Saipem r.	2119	2120
Saipem r. w.	298	305
Sasib	3749	3820
Sasib p.	3820	3850
Sasib r. n.c.	2190	2160
Tecnost	2550	2580
Teknecomp	1168	1190
Teknecomp r. n.c.	878	882
Valeo	5970	5902
Westinghouse	28500	28200
Worthington	1350	1310
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4330	4330
Dalmine	232	232
Eur. Metalli	910	915
Falck	6630	6850
Falck r.	6590	6670
Maffei	3635	3638
La Magona	8350	7950
TESSILI		
Benetton	10780	10770
Cantoni	4670	4850
Cantoni r.	4745	4795
Cucirini	1810	1800
Eliolona	3051	3050
Fisac	3510	3550
Fisac r.	3840	3500
Linificio	1540	1515
Linificio r. n.c.	1410	1410
Marzotto	5350	5315
Marzotto r.	5000	5000
Marzotto r. n.c.	4240	4275
Olcese Veneziano	2840	2899
Ratondi	22190	20650
S. It. Manufatti	5040	5250
Stefanel	5780	5795
Zucchi	4450	4400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5251	5169
A. De Ferrari r. n.c.	1885	1830
Acque Potabili	5840	5850
Ciga	4490	4350
Ciga r. n.c.	1430	1430
Jolly Hotel	10080	10040
Jolly Hotel r.	10000	10030
Pacchetti	488	501 25

«Gli Usa potranno utilizzare per primi l'atomica»

DUKAKIS NON SI IMPEGNA A NON USARE LA BOMBA

Tra i partecipanti alla Convention, Martin Luther King III, figlio del leader di colore, Joseph Kennedy, figlio di Robert, ed un vigile del fuoco sostenitore di Dukakis

ATLANTA — Il partito democratico degli Stati Uniti non intende impegnare il suo candidato alla Casa Bianca, se diventerà presidente, a non utilizzare per primo la bomba atomica in caso di conflitto. E' questo il preoccupante risultato delle votazioni espresse nella notte sulla piattaforma di Dukakis. I delegati alla Convention democratica, in corso da lunedì ad Atlanta, hanno infatti respinto, ed a grande maggioranza, due emendamenti alla piattaforma politica per le prossime elezioni, presentati dalla corrente progressista, che fa capo all'esponente del movimento per i diritti civili Jesse Jackson. Gli emendamenti riguardavano rispettivamente l'impegno degli Stati Uniti a non essere i primi a utilizzare armamenti nucleari ed un aggravamento delle imposte sulle fasce più elevate di reddito.

Il primo emendamento è stato respinto con 2474 voti contrari, 1330 favorevoli e 67 astenuti; il secondo con 2499 voti contrari, 1091 favorevoli e 90 astenuti (alle due votazioni erano presenti numeri diversi di delegati).

Le votazioni si sono svolte per la prima volta con un meccanismo elettronico invece che col tradizionale appello dei delegati di ciascuno Stato. Gli emendamenti erano gli unici due su cui i progressisti non erano riusciti a raggiungere un compromesso con la corrente moderata e quella conservatrice, rappresentate dai due aspiranti alla presidenza e alla vicepresidenza: il governatore del Massachusetts Michael Dukakis e il senatore del Texas, Lloyd Bentsen.

I progressisti avevano presentato complessivamente 13 emendamenti al programma politico, la cui elaborazione era cominciata il mese scorso. Le consultazioni ad Atlanta avevano consentito un'intesa su undici punti, nove dei quali erano stati introdotti nella piattaforma senza eccessive difficoltà; altri due emendamenti erano stati ritirati dai sostenitori di Jackson poco prima della votazione, in cambio di impegni assunti dalle altre correnti in termini più generici.

Tali impegni riguardano una moderazione delle spese militari e il tentativo di giungere a una moratoria americano-sovietica sugli esperimenti nucleari. Sono state lasciate invece cadere le proposte dei progressisti per un congelamento quinquennale delle spese militari e per un riconoscimento dei diritti dei palestinesi all'autodeterminazione e alla fondazione di uno Stato indipendente.

A quanto indicato da fonti della Convention, è stato quest'ultimo punto a sollevare la maggiore opposizione tra le file di moderati e conservatori, secondo i quali adottare le posizioni di Jackson in proposito sarebbe equivalso a minare gravemente gli interessi degli Stati Uniti e dei loro alleati nel Medio Oriente.

A deludere la corrente progressista è stata anche la bocciatura del suo emendamento per un aggravio del carico fiscale sui ceti più abbienti, con una reintroduzione dell'imposta sulle imprese abolita già ai tempi della prima amministrazione del presidente Ronald Reagan.

I sostenitori di Jackson hanno comunque reagito con misura alla sconfitta nelle due votazioni, sostenendo di esser riusciti, «come mai in passato, a influenzare il programma del partito». La piattaforma è stata una delle più complesse da elaborare, come appare, dal fatto che è composta da sole 4500 parole ed è dunque il più breve documento del genere da mezzo secolo.

Sono stati nel frattempo ultimati i conteggi dei delegati in base al loro impegni di votare nella scelta del candidato alla Casa Bianca. Stando a tali conteggi, per Dukakis dovrebbero votare 2441 delegati e 1156 per Jackson: quelli non ancora impegnati sono 564. I voti occorrenti per la nomina sono 2082 e la vittoria di Dukakis è data dunque per scontata.

Dinanzi a questi sviluppi, l'attenzione degli esponenti democratici è parsa spostarsi immediatamente sulla necessità di serrare i ranghi. A sottolineare l'importanza di tale sfida è stato chiamato il senatore del Massachusetts, Edward Kennedy, fratello del presidente John, assassinato a Dallas nel 1963, e di Robert, ucciso 20 anni fa, che ha pronunciato un discorso carico di vibranti attacchi all'attuale amministrazione.

A un tono di sarcastico attacco ai repubblicani è stato ispirato anche un intervento del presidente della Camera dei rappresentanti Jim Wright, secondo il quale la nazione ha bisogno di un presidente che «dedichi alle scuole stellari altrettanta attenzione quanto alle guerre stellari».

L'accordo perfezionato tra un mese

FIRMA IN VISTA PER L'ANGOLA E LA NAMIBIA

NEW YORK — Dovrebbe essere perfezionato ad agosto l'accordo tra i governi dell'Angola, del Sud Africa e di Cuba per il ritiro delle truppe straniere dall'Angola e la fine dell'amministrazione di Pretoria sull'Africa del Sud-Ovest, altrimenti nota come Namibia. Un'intesa di massima era stata raggiunta mercoledì della scorsa settimana a New York, tra i rappresentanti dei vari Paesi interessati, più gli Stati Uniti che in Angola intervengono indirettamente finanziando mercenari e ribelli antigovernativi dell'Unita ((Unione nazionale per la totale indipendenza dell'Angola).

La notizia del prossimo incontro di agosto è anticipata stamane sulle sue colonne dall'autorevole «New York Times», che cita fonti della diplomazia e delle Nazioni Unite. L'annuncio ufficiale dell'intesa della settimana scorsa sarà dato probabilmente in giornata, dal governo degli Stati Uniti al quale è stata notificata.

Più che di un vero e proprio accordo, precisa il giornale, si tratta di una «dichiarazione di principi». Nella trattativa ha avuto compiti di mediatore il sottosegretario di Stato americano per le questioni africane Chester Crocker.

Come ha spiegato il sottosegretario, l'intesa prevede il ritiro delle truppe cubane dall'Angola e la fine dell'amministrazione sudafricana sulla Namibia, senza fissare peraltro i tempi della duplice operazione. L'intesa di massima sarà oggetto di una più approfondita valutazione da parte degli esperti militari e politici dei tre Paesi interessati che si riuniranno, probabilmente sempre a New York, in agosto.

Il Sud Africa si è detto disposto ad accettare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che prevede l'indipendenza della Namibia una volta che l'Avana avrà ritirato dalla vicina Angola i suoi 50.000 soldati attualmente dislocati nel Paese.

L'attrice aveva chiesto aiuto alla regina di Spagna

LA BARDOT VUOL PROTEGGERE I TORI E FA SALVARE UN CUCCIOLO DELFINO

«B.B.» con il suo cane preferito

SAINT-TROPEZ — Un'estate piena per Brigitte Bardot. In questo periodo stenta a trovare la pace che i turisti intorno a *La Mandrague* le sottraggono.

C'è una storia che riguarda l'attrice, la sua ideale *Fattoria degli animali*, la regina di Spagna, un delfino malato e guarito. Quasi un apologo stile Disney incorniciato nella calda estate che sta illuminando la Costa Azzurra.

Brigitte Bardot aveva scritto tempo fa una lettera alla regina Sofia di Spagna. Era certa che la sovrana avrebbe potuto offrirle un [illegible] contributo, anche solo «d'immagine», alla battaglia per il salvataggio degli animali, particolarmente di quelli più indifesi e, talvolta, in via di estinzione.

Brigitte in questi ultimi tempi ha appuntato parecchie bandierine di vittoria sulla mappa delle proprie strategie.

La vendita dei suoi gioielli le ha procurato fondi per migliorare la situazione economica della fondazione pro-animali, quella che, scherzosamente, viene definita dalla stampa francese *l'Arca di Noè di Saint-Tropez*.

Un altro successo lo ha realizzato con la vendita — un mercatino per le vie della città — dei suoi abiti smessi, alcuni legati a film che fecero epoca.

Mentre ancora attendeva la risposta della regina di Spagna, l'attrice ha avuto da Stoccolma la notizia che le poste svedesi hanno emesso un francobollo, come già aveva fatto nel 1970 il Principato di Monaco, in favore delle piccole foche da salvare. BB, inoltre, è balzata nelle prime pagine dei giornali consentendo il salvataggio di un delfino del peso di circa settanta chili che era andato ad arenarsi proprio nei pressi di casa sua, sulla spiaggia della *Manifrague*, a Saint-Tropez.

BB è andata a vedere il mammifero — un delfino dal fiuto eccellente se si pensa al punto «prescelto» per andare a invocare aiuto — lo ha trovato in serie difficoltà, ha chiamato gli esperti di un centro specializzato di soccorso marino con sede ad Antibes.

Questi sono giunti in brevissimo tempo con la loro attrezzatura ed hanno praticato all'animale un'iniezione a base di antibiotici. Con una motovedetta dei vigili del fuoco, il delfino è stato poi ricondotto al largo.

Dalla spiaggia, Brigitte ha seguito l'operazione con la tensione che le si leggeva in viso, poi si è commossa quando i pompieri hanno portato il delfino lontano dalla spiaggia; con un respiro di sollievo, ha agitato il *foulard* dicendo «*Adieu, mon ami*», quindi ha ringraziato i componenti della squadra di soccorso offrendo loro una tazza di tè nella sala della *Mandrague*. Il delfino era un maschio che da giorni non si nutriva a causa di un'infezione. «*Penso che gli antibiotici lo abbiano rimesso a posto*», ha spiegato BB. Il fatto è stato riferito nei particolari da due emittenti televisive francesi. A Parigi, dove la settimana scorsa si stavano proiettando, in un clima da «rilettura», due film interpretati da BB, l'apparizione dell'attrice sugli schermi è stata accolta con un lungo applauso.

L'attrice nella sua lettera a Sofia di Spagna aveva riassunto il proprio interesse per gli animali, domandando un intervento per le piccole foche, per ottenerne l'aiuto contro la vivisezione, rammentando la simpatia di Sofia per i cani e i cavalli; la sovrana ne tiene in buon numero nella sua villa alla Zarzuela e nelle sue scuderie. BB aveva anche chiesto a Sofia di fare qualche cosa per la sopravvivenza dei tori, così da impedire le corride nel mondo, particolarmente in Messico e nella stessa Spagna.

Sofia ha risposto che si adopererà per le foche, per i cani, per i cavalli, per tutti gli animali. Non ha però fatto alcun cenno ai tori. Le corride sono per gli spagnoli argomento *tabù*. Se la sovrana prendesse posizione contro queste tradizionali [illegible], nascerebbe una «questione corride» in cui la Corona non ha nessuna intenzione di farsi coinvolgere.

Brigitte ha però avuto una consolazione: in Costa Azzurra non vi saranno mai né corride né corse di tori. La *Société de défense des* [illegible] ha infatti ribadito la decisione presa nel dicembre scorso durante l'assemblea generale all'*Hotel Negresco*.

Procedono intanto i progetti dei «rifugi» per animali a Conca e ad Ariane mentre si fanno passi avanti per la villa da acquistare e in cui ospitare esclusivamente gatti. I felini pongono sul piano concreto minori problemi dei cani.

L'idea della villa «felina» — che BB ha definito graziosamente *chatterie* — va dunque avanti, mentre alla *Société* si studiano pure nuove idee per dare un severo regolamento alla vivisezione. «*La mia è una battaglia lunga*», ha detto la Bardot, «*ma il delfino salvato mi porterà fortuna*».

Renzo Rossotti

Spento l'incendio sulla «Piper Alpha»

LONDRA — E' stata finalmente chiusa dal texano Paul Adair «il rosso» l'imboccatura del pozzo petrolifero della piattaforma «Piper Alpha», che aveva preso fuoco in seguito all'esplosione di due settimane fa. Adair è riuscito nel suo intento pompando centinaia di litri di acqua di mare, ieri sera, nel pozzo «p47» che continuava a vomitare fiamme sulle strutture semidistrutte della piattaforma. Fino a questo momento solo 35 cadaveri sono stati recuperati. Ieri, la morte di uno dei feriti gravi ricoverati in ospedale, ha fatto salire il bilancio dei morti a 167 vittime.

L'americano fuggito a Mosca sa tutto sui satelliti spia

WASHINGTON — Glenn Michael Souther, l'esperto in sistemi della Marina da guerra americana che ha chiesto ed ottenuto asilo politico nell'Unione Sovietica dopo esser misteriosamente scomparso due anni fa dagli Stati Uniti, è depositario di informazioni segrete sull'attività dei satelliti-spia americani. Lo hanno rivelato all'*Associated Press* fonti del Pentagono.

Souther, che ha 31 anni, fece perdere le sue tracce nel maggio del 1986, dopo che agenti federali l'avevano avvicinato nel corso di un'indagine per spionaggio. A Mosca, domenica, è stato annunciato che Souther aveva ottenuto asilo politico in Urss.

Sventa una rapina con un piatto di spaghetti

ELMSFORD (New York) — Un uomo ha sventato una rapina alla tavola calda di una stazione di servizio scagliando un piatto di spaghetti (probabilmente all'arrabbiata) contro il rapinatore: questi ha sparato ferendo in modo leggero l'avventore, Lonnie Edward Mann. Il rapinatore è fuggito.

Continua il genocidio nei territori occupati

PALESTINESE, 15 ANNI UCCISO A GERUSALEMME DAI COLONI ISRAELIANI

GERUSALEMME — Un palestinese quindicenne è stato colpito a morte, probabilmente da coloni israeliani, ieri alla periferia di Gerusalemme nel sobborgo di Beit Hanina, mentre andava in bicicletta. Si tratta del primo palestinese ucciso nella Città Santa, dall'inizio dell'insurrezione anti-israeliana.

Diverse centinaia di persone hanno preso parte alle esequie del giovane; al cimitero alcuni arabi hanno lanciato sassi contro la polizia, e due agenti sono rimasti feriti, uno in modo grave. Dopo il funerale sono ripresi gli scontri e altri due agenti sono rimasti feriti; un giornalista ha riferito di aver visto un soldato colpito da un sasso sparare con il suo fucile, e ha detto che i poliziotti spaccavano le finestre delle case dalle quali venivano lanciate pietre.

Secondo fonti arabe, alcuni dimostranti avevano lanciato pietre contro un autobus dal quale sono stati esplosi dei colpi da viaggiatori, presumibilmente coloni israeliani, che hanno aperto il fuoco e colpito il giovane, morto durante il trasporto in ospedale.

A Ramallah intanto è stata annunciata la costituzione di un comitato di vigilanza sul rispetto dei diritti dei cittadini statunitensi di origine palestinese attualmente residenti nei territori. Molti di essi hanno denunciato di essere vittime di controlli e discriminazioni da parte delle autorità militari israeliane. Fra l'altro hanno subito la confisca di valuta all'arrivo all'aeroporto di Tel Aviv, per cui sono dovute intervenire le autorità consolari Usa.

Nella striscia di Gaza è cominciata intanto la sostituzione dei permessi di circolazione e delle targhe automobilistiche; interessa i proprietari di 25 mila veicoli per i quali deve essere pagata una nuova tassa. Si tratta di un modo per far affluire soldi nelle casse del governo militare che ha deciso di licenziare mille dei 14 mila impiegati arabi.